



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 del 09/02/2017

COPIA

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2018 - 2019 NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di febbraio, solita sala delle adunanze, alle ore 09:22, in seduta ordinaria, pubblica, in seconda convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CAEDDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	A
TRUDU LEOPOLDO	A	GRUDINA ALBERTA	P
GIOI LIDIA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
ARGIOLAS ROSANNA	P	GRIECO MARIO	P
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
LITTERA LUCA	P		
URRU MATTEO	P		
BISCARO MICHELE	A		

Totale Presenti: 13

Totali Assenti: 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

ALESSANDRO MURONI

MARIO GRIECO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO sospende i lavori del Consiglio alle ore 13.40 e ricorda che riprenderanno alle ore 15:00.

I lavori del Consiglio riprendono alle ore 15.10. Risultano assenti, oltre ai Cons. Trudu e Biscaro, i Cons. Cocco e Porceddu. Si registrano n. 13 Consiglieri presenti.

Il Sindaco apre il 5° punto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, proposta n. 60 del 18.11.2016, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione, DUP, 2017/2018/2019. Nota di aggiornamento".

ASSESSORE ARGIOLAS ricorda che il documento unico di programmazione è il documento che viene predisposto sull'aggiornamento del mandato di Amministrazione, dove vengono esposti i progetti e gli obiettivi che si vogliono portare avanti nel successivo triennio.

In questo documento di programmazione la maggioranza propone, secondo il proprio mandato, degli obiettivi, che interessano i vari ambiti di competenza, quali il territorio, l'ambiente, il settore sociale, le opere pubbliche ed i servizi in generale. Sono contenuti tutti gli interventi iniziati dalla precedente Amministrazione, e qualche progetto nuovo realizzabile grazie ad ulteriori finanziamenti pubblici.

Uno di questi è il progetto del Parco dei Due Fiumi. Sulle opere pubbliche si è già discusso quando si è approvato il piano triennale, si limita a sottolineare che le risorse derivanti dalle sanzioni autovelox consentono di migliorare la sicurezza stradale mediante la manutenzione della viabilità sia interna che esterna, ci sono infatti interventi già appaltati, altri sono previsti anche in questo bilancio di previsione, per il miglioramento dell'intera viabilità del territorio comunale.

Ritiene non corretto dire che questi proventi non siano stati utilizzati in modo adeguato, perché molti cantieri e molti appalti sono stati avviati, anche se non hanno ancora iniziato i lavori, e in questo 2017 molte iniziative e molti progetti cantierabili partiranno e si risolveranno molte situazioni di pericolo delle strade.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto del sociale, sono stati confermati tutti i servizi che vengono erogati ai cittadini, tenendo anche in debita considerazione quello che è il disagio sociale a causa della mancanza di lavoro. Verranno attuati, anche nel 2017, interventi nel campo di inclusione sociale e lavorativa. Verranno garantiti gli interventi previsti dalle leggi di settore, sui quali si nota un aumento delle richieste.

Vengono portati avanti progetti che riguardano l'emergenza alimentare, cercando di intervenire anche con una distribuzione, grazie l'apporto delle associazioni o dei singoli cittadini. Si pensa appunto con questo progetto di poter aiutare gli anziani, soprattutto soli, nella preparazione di pasti caldi, e nei bisogni primari, per non lasciarli soli.

Si sta distribuendo la carta dei servizi sociali, dove vengono forniti ai cittadini le indicazioni sulle attività ed i servizi di cui possono beneficiare. Si sta mandando avanti l'iter per la concessione della struttura per la casa dell'anziano, che verrà riportato a breve in Consiglio comunale.

Si sta predisponendo una carta tipo "prepagata" per far sì che il cittadino non debba fare le solite richieste del codice di mandato per poter avere soddisfatto un suo bisogno. Questo tipo di servizio non avrà oneri né per l'utente e tanto meno per l'Amministrazione Comunale, quindi a costo zero.

Rientra in aula il Cons. Cocco, alle ore 15.22 Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

ASSESSORE ARGIOLAS riferisce che si continuerà ad intervenire per favorire l'attività dei minori e dei giovani in campo sportivo ed a favore di tutte le associazioni.

In ambito tributario, il programma era quello comunque se non ridurre almeno per quest'anno lasciare inalterate le tariffe.

L'obiettivo è quello di intercettare i bisogni e le richieste dei concittadini.

CONSIGLIERE COCCO riferisce che quando si parla di bilancio in genere si fa un consuntivo di tutta l'opera amministrativa, e quindi le prospettive di una Amministrazione Comunale. Normalmente l'Amministrazione Comunale fa prima una indagine, vede quello che è stato fatto negli anni precedenti, vede di aggiustare il tiro, ove sia necessario aggiustare il tiro, e vede di dare il massimo perché la popolazione da essa amministrata tragga più benefici, piuttosto che aumenti erariali comunali. Non gli pare si stia andando in questa direzione, nonostante le buone intenzioni dell'Assessore per le politiche sociali, dove occorre dire per molti aspetti che stanno marciando bene.

Un suggerimento sarebbe quello di prevedere un tipo di assistenza, un aiuto per riuscire a risocializzare, etc., per le persone che soffrono di disturbi dissociati derivanti da traumi diversi, non ultimo il trauma di non trovare lavoro, e che quindi si trovano dissociati, non hanno alcunché da fare, non socializzano anche per questioni economiche. Ci sono quindi categorie di persone che non sono contemplate nella norma, che hanno bisogno di socializzare, di parlare, di aggregarsi, e un buon motivo per socializzare è anche il lavoro,

il lavoro in gruppo, per poter uscire, anche potare una pianta è un tipo di socializzazione, dall'isolamento che purtroppo queste persone hanno.

Chiede quindi che l'Assessore prenda l'impegno perché anche queste persone, possano avere un sostegno ed un aiuto anche se non pecuniario.

Rientra in aula il Cons. Porceddu, alle ore 15.32. Si registrano n. 15 Consiglieri presenti.

CONSIGLIERE COCCO riferisce che, per quanto riguarda invece l'impostazione fatta nella documentazione programmatica, è un po' ripetersi come quello delle opere pubbliche con qualche distinguo, però non è sufficiente. Il libro delle buone intenzioni poi si traduce nella fattibilità delle cose.

Si è parlato di associazioni, di società sportive, si è d'accordo sul fatto che vadano incentivate, si è visto quanto le associazioni di volontariato abbiano influito nell'ultima tragedia che ha visto coinvolta mezza Italia, tutta l'Italia centrale, l'Italia senza le associazioni muore. Il tanto entusiasmo che mettono deve essere ripagato dalle Amministrazioni. Ritiene che a Decimo le associazioni funzionino bene. Di contro c'è una spesa abnorme per quanto riguarda, ad esempio, il campo di calcio, Decimomannu non ha più squadre di calcio, viene qua a operare una squadra di calcio che non è locale, la primavera del Cagliari, o i giovani del Cagliari, e si spendono circa € 30.000 e vorrebbe sapere l'introito che danno.

Ci sono i costi della pulizia, della corrente elettrica, € 130.000 all'anno, sulle spalle della popolazione locale, ritiene vada bene un allenamento del Cagliari perché la gente lo va a vedere, un allenamento, due allenamenti, tre, la pre-partita, ma che vengono a giocare un campionato con i soldi dei contribuenti di Decimomannu, e trovano la doccia riscaldata, non lo ritiene una scelta oculata. Un'Amministrazione oculata, e questa non lo è, avrebbe chiesto un corrispettivo, mentre non gli risulta che in bilancio ci siano entrate ma solo spese, e questo è grave; perché gli impianti sportivi si devono dare in primis alla popolazione decimese. Ritiene però non corretto che ci si sobbarchi anche le spese di società che non sono di Decimo, non sono iscritte a Decimo e niente portano al Comune.

Chiede quindi all'Assessore Argiolas per quanto tempo ancora debba ancora durare, perché se è all'infinito non ci sta. Se c'è un corrispettivo, che copra almeno le spese, va bene, perché la spesa a carico dei contribuenti non può essere giustificata.

Prima si è parlato della raccolta differenziata, ora di questa società di calcio che viene a usufruire gratuitamente degli impianti, chiede se in alcuni settori del paese l'Amministrazione abbia abdicato.

Ribadisce che per quanto riguarda le politiche sociali ammira l'impegno, e non ha difficoltà a riconoscere l'opera e lo sforzo, ma ci sono altri settori che fanno acqua da tutte le parti, ci sono altri settori che non sono seguiti. Si riferisce alla potatura degli alberi, a chi è andato il legnatico, questa volta è intenzionato ad andare avanti.

Così come lo sport non è seguito, l'agricoltura è ferma.

Vorrebbe sapere anche dalla voce della maggioranza cosa ne pensi.

CONSIGLIERA GAI riferisce che dallo studio del documento unico di programmazione, che è un documento complesso, si soffermerà su alcuni aspetti.

A pagina 64 dove ci sono i servizi a domanda individuale, in parte ne ha parlato anche il Cons. Cocco, per quanto riguarda il trasporto scolastico, nota che quest'anno c'è una differenza rispetto agli anni precedenti, in quanto la fascia di reddito ISEE da zero a € 2.500 quest'anno è esente, gli anni scorsi contribuiva anche questa fascia, tuttavia da € 2.501 a € 5.000 contribuiscono abbondantemente sia per quanto riguarda il trasporto scolastico, sia per quanto riguarda le spese relative al servizio mensa. Le spese della mensa della scuola dell'obbligo vengono in parte coperte dalla Regione Sardegna e per il resto, praticamente per l'86% il tasso di copertura è quello a carico dell'utenza, quindi molto elevato, per esempio la fascia più debole che va dai € 2.501 ai € 5.000 di ISEE, in un anno arriva a pagare fino a € 512.; la fascia più alta, che va dai € 20.000 ai non residenti arriva a pagare € 820, quindi sono cifre importanti. Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, la fascia più debole, che è quella dai € 2.501 ai € 5.000 arriva a pagare € 721.

Invece le spese per i servizi a domanda individuale che riguardano gli impianti sportivi, in questo l'Amministrazione interviene in modo importante, e il tasso di copertura a carico dell'utenza è del 2,44%. Come ha avuto modo di riferire anche in passato, non è che un aiuto alle società sportive non sia importante, è importante, però è importante anche intervenire nei servizi a domanda individuale dell'altro tipo, che riguardano la mensa scolastica della scuola materna, la mensa scolastica della scuola dell'obbligo, il trasporto scolastico, dove invece l'Amministrazione non interviene assolutamente perché, oltre che l'utenza, in questa interviene la Regione, quindi di soldi di bilancio dell'Amministrazione non c'è niente.

Un altro aspetto riguarda invece a pagina 100 le borse di studio, la deliberazione pubblicata dalla Giunta Comunale che riguardava le borse di studio era di fine ottobre, non essendo ancora intervenuta per l'anno scolastico 2015/2016 la Regione Sardegna interviene l'Amministrazione, e lo trova anche giusto, l'Amministrazione ha ritenuto di fissare poi un tetto di ISEE che è di € 30.000 e, quindi ha suddiviso poi queste spese.

Però quindici giorni dopo la deliberazione di Giunta c'è stata anche la deliberazione della Regione, e la Regione, al contrario di quanto ha fatto invece l'Amministrazione, ha fissato un limite di spesa, perché la Regione per le borse di studio normalmente interviene ovviamente per le famiglie più disagiate, e ha fissato un limite di € 14.650. Adesso l'Amministrazione Comunale ha tempo fino a maggio per deliberare per le nuove borse di studio, quindi chiede che intenzioni abbia, se dovrà fare una ulteriore delibera con i fondi che spettano al Comune di Decimomannu, che sono poco più di € 5.000.

A pagina 116, in merito agli adeguamenti degli impianti sportivi di via delle Aie. Questo intervento era soprattutto rivolto alla società di atletica, ed era stato chiarito molto bene questo aspetto alla prima riunione dalla Consigliera Provinciale che se ne occupava. Quindi, questi interventi, a parte che procedono ormai da molto tempo, vengono riportati una serie di interventi dove c'è di tutto, e solo all'ultimo punto si parla di adeguamento attrezzature campo di atletica, quando gli interventi riguardavano sostanzialmente l'adeguamento. Praticamente della totale spesa relativa a questo intervento non c'è praticamente quasi nulla per la società di atletica.

A pagina 117 si parla di opere cantierabili, completamento sistemazione via Nazionale. Qui si dice che l'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 100.000, verrà effettuato nel corso del corrente anno, quindi evidentemente qui o questo è giusto, o c'è un errore nelle deliberazioni che abbiamo visto prima, perché lì si parla prima di € 100.000, poi di € 145.000, qui nel documento unico di programmazione si parla di € 100.000.

Altro punto, pagina 157 si parla di servizio di informatica, si dice che questo servizio viene interamente gestito con aziende esterne appaltatrici del servizio di assistenza informatica al fine di garantire un sistema informatico comunale efficiente, quindi evidentemente è già garantito questo servizio e, quindi non ha motivo di essere affidato come incarico esterno.

Un ultimo punto, che è a pagina 197, riguarda sempre un aspetto di cui si è parlato i giorni scorsi a proposito dell'emendamento, gestione autonoma del programma paghe Datagraph, anche questo veniva praticamente fino a poco tempo fa effettuato con cadenza mensile a fronte di un compenso di € 300 per singola giornata di intervento della ditta Zuddas. Quindi, è solo adesso, forse è da quest'anno che viene effettuato, perché in questo documento si dice questo a pagina 197, che nel corso degli ultimi anni l'elaborazione dei cedolini stipendiali è stata effettuata dalla ditta Zuddas, quindi forse adesso non è più effettuata, forse adesso la effettuano gli uffici, però prima era effettuata fino a poco tempo fa dalla ditta, quindi dal 2016.

ASSESSORE CAEDDU riferisce che è vero che le spese per le manutenzioni del campo di calcio si aggirano intorno ai € 130.000, è una cifra altissima che comunque ci sarebbe anche senza la presenza del Cagliari Calcio, che è avvenuta appunto nei mesi scorsi. Il Cagliari Calcio ha disputato 6 partite, di cui quattro della primavera, con la collaborazione della squadra di calcio locale, la Decimo 07, ed ha effettuato le partite negli orari di utilizzo del campo da parte della Decimo 07; mentre le altre due partite sono state giocate in quanto due eventi benefici, uno a favore dei terremotati, e l'altra invece era in occasione della raccolta fondi per a favore di un concittadino.

Per quanto riguarda, invece, gli avvenimenti che hanno portato alla non presenza di una prima squadra a Decimomannu, se ne è parlato in un altro Consiglio, dispiace, ma sicuramente non può dipendere dalle volontà Amministrazione.

Effettivamente gli interventi di manutenzione sul campo costano parecchio, però ritiene che con gli interventi che ha citato prima la Consigliera Gai si andrà sicuramente a risparmiare.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico e la mensa invece, è stata inserita una fascia contributiva di ISEE esente, perché è vero che precedentemente questo non c'era, però interveniva il servizio sociale, siccome però si è appurato che c'era comunque una piccola parte di persone che non utilizzava l'appoggio del servizio sociale, si è voluto inserire la fascia di esenzione proprio per garantire che tutti ne possano usufruire.

Mentre per quanto riguarda le borse di studio le borse di studio con l'ISEE alto riferito ai € 30.000, sono borse di studio per merito finanziate esclusivamente con fondi comunali, che sono totalmente diverse dai fondi regionali. Quindi, mentre i fondi regionali, che erano in ritardo in quel caso, stabiliscono un ISEE, perché comunque si tende ad agevolare le persone meno abbienti e che hanno difficoltà economiche, il principio delle borse di studio per merito finanziate con fondi comunali è un altro, è premiare il merito, non sostenere la capacità economica. Quindi, il tetto è alto, € 30.000 di ISEE, perché si volevano garantire che tutti gli studenti meritevoli potessero avere accesso.

CONSIGLIERA GAI chiede se, adesso c'è la delibera della Regione per le borse di studio con un tetto di € 14.650, si farà un'ulteriore delibera di Giunta.

ASSESSORE CAEDDU risponde affermativamente.

Esce dall'aula l'Ass. Cadeddu alle ore 16.15. Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

CONSIGLIERA GRUDINA riferisce di non dover parlare degli argomenti che sono stati ampiamente trattati dagli interventi precedenti, che approva, però ritiene che si stia un po' sottovalutando questo documento unico di programmazione, che invece è un documento propedeutico, cioè è un documento dove vengono evidenziate l'attività strategica e, quindi l'attività politica. Ed è una programmazione puntuale, ci sono delle risorse ben puntuali che vengono poi previste nel PEG dei singoli settori, dove viene poi previsto per legge anche un piano delle performance. A questo proposito essendo il PEG un documento che può subire variazioni sino al 15 dicembre, non capisce come mai nel 2016 sia stato modificato il piano di performance il 23 dicembre.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, è ben felice che comunque una fascia di reddito da zero a € 2.500 annue sia esente, però ritiene che un ulteriore sforzo si sarebbe potuto fare, per la fascia successiva, che comunque ha redditi bassi. Ritiene che, per quanto riguarda il trasporto, lo scuolabus abbia avuto una forte riduzione del numero degli utenti perchè le famiglie hanno deciso probabilmente di fare delle scelte più economiche e anche diverse rispetto all'utilizzo e la fruizione del trasporto scolastico.

Ed è lo stesso discorso dei tributi TARI e TASI, crede che ormai l'obiettivo prioritario non sia costruire cattedrali nel deserto, ma venire incontro alle famiglie più bisognose, e fare di tutto, sfruttare tutte le opportunità che consente il bilancio.

In merito agli impianti sportivi, è vero che su € 130.000 il fatto che ci sia una società o un'altra non cambia nulla, ma il problema non sono le manutenzioni, perché il palazzetto dello sport non costa € 130.000, costa € 240.000, perché € 130.000 sono le manutenzioni di cui parlava il Vice Sindaco, ma altre € 110.000 che ogni anno si pagano per le quote utenza. Ogni anno si spera che comunque tutti i buoni intenti da parte della maggioranza vengano attuati, e invece certe spese addirittura non subiscono una riduzione, ma subiscono un incremento in bilancio.

Dal punto di vista sociale si associa all'invito del Cons. Cocco rivolto all'Amministrazione per attivare qualcosa a favore di certe categorie di persone colpiti da situazioni psicologiche di isolamento, sicura che l'Assessore di competenza avrà la sensibilità di trovare una soluzione in merito.

Nel merito del documento, ritiene sia un "copia ed incolla" di quello dell'anno scorso, inoltre nota che in diversi punti si parla del grande coinvolgimento dei cittadini nel partecipare alle scelte di vita politica, alle scelte amministrative. Quindi, si parla di bilancio sociale, si parla di animazione del territorio con assemblee affinché tutti i cittadini vengano informati su quelle che sono le scelte amministrative, e l'Amministrazione sia a sua volta recettore di eventuali impulsi, di consigli, di innovazione.

Però riferisce di non aver mai visto in quattro anni una assemblea pubblica dove venisse illustrato il bilancio, dove venisse chiesto ai cittadini dei pareri sia per quanto riguarda l'attività amministrativa, e sia per quanto riguarda anche il discorso della raccolta differenziata, mentre il capitolato prevedeva che ogni anno venissero fatte delle assemblee pubbliche.

E proprio in ambito partecipativo, anticipa che la minoranza ha presentato un emendamento per l'istituzione dello streaming in aula consiliare, affinché effettivamente i cittadini, magari impediti per questioni lavorative, o per altre ragioni, possano assistere al dibattito, al confronto politico.

In merito alle opere pubbliche, ritiene siano una prosecuzione che dura dal 2014, dal 2015.

A proposito di cantieri, chiede all'Assessore di competenza e anche agli uffici di provvedere, perché il cantiere in prossimità della stazione è completamente al buio, è poco illuminato, è pericolosissimo, manca tutta la segnaletica obbligatoria per legge.

Infine per quanto riguarda la TARI, che indistintamente va a colpire tutte le famiglie, si era chiesto un censimento di tutta la zona periferica e di tutte le case, affinché poi si potesse fare un certo tipo di politica di riduzione dei costi, anche in quel caso il censimento è iniziato nel 2015 su richiesta della minoranza, però è tuttora in corso. Pertanto ritiene ci sia poca volontà di intercettare quelli che sono i bisogni dei cittadini ed utilizzare quegli strumenti e quelle opportunità che permettano veramente non di tartassarli.

Il voto sarà totalmente sfavorevole

Esce dall'aula il Cons. Porceddu, alle ore 16.30. Si registrano n. 13 Consiglieri presenti.

CONSIGLIERE GRIECO riferisce che l'esposizione dell'Assessore verte su una serie di situazioni che condivide, ritiene che tutti siano d'accordo per attivarsi, laddove possibile, per ottenere dei risparmi per le utenze o altro. Per quanto riguarda invece i soldi che si spendono per le manutenzioni, ritiene che siano sempre pochi, perché Decimo di tutto ha bisogno ancora, tranne di nuove opere perché quelle che ha sono sovrabbondanti e vanno manutenzionate. Condivide pertanto l'indirizzo che ha preso l'Amministrazione, di andare a verificare tutte le infrastrutture e di mantenerle decorosamente e senza pericoli per chi le frequenta.

ASSESSORE ARGIOLAS risponde sulla sollecitazione della minoranza in merito alla situazione di difficoltà e di isolamento in cui giovani e adulti si trovano. Su questo aspetto ci si sta già lavorando anche in collaborazione con il Plus Area Ovest, dove si è già intervenuti nell'ambito della sofferenza mentale, l'anno scorso c'era anche un progetto di inclusione sociale che riguardava sempre gli ultraquarantenni, e anche di sofferenza di giovani e adulti ultraquarantenni con sofferenza mentale. Per cui, su questo campo tranquillizza tutto il Consiglio, si sta lavorando anche su questo versante.

Per quanto riguarda invece i costi che ancora sono elevati delle utenze, sicuramente una delle cose che possono essere valutate per un contingentamento dei costi è ad esempio il progetto ISCOL@, dove si prevedono soluzioni alternative all'utilizzo dell'energia elettrica; inoltre si è pensato negli anni scorsi di posizionare le famose gettoniere nel campo sportivo, che sicuramente favorirebbero una leggera riduzione. L'obiettivo deve essere quello di utilizzare eventuali risorse che si rendono disponibili anche attraverso finanziamenti pubblici per adeguare tutti gli immobili e le strutture pubbliche con strumenti alternativi per il risparmio energetico. Uno di questi progetti al quale si sta lavorando è quello del PAES. Per quanto riguarda invece il risparmio dell'acqua, si continuerà a sensibilizzare e a porre in essere un controllo continuo anche da parte degli uffici.

CONSIGLIERE COCCO riferisce di essere dispiaciuto che non sia in aula l'Assessore allo sport, mentre sarebbe doveroso rimanere in aula per rispondere alle eventuali domande e per partecipare attivamente alla discussione. Così come è una constatazione che una società chiamata Cagliari Calcio non è venuta soltanto per fare due partite di beneficenza,

C'è una legge che ci dice che le domande a servizio individuale vanno pagate, gli risulta che siano più di queste partite, in ogni caso verificherà e se così fosse denuncerà l'Amministrazione per danno all'erario alla Corte dei Conti. Quindi chiede di sapere, e di accedere agli atti, se c'è stato un contratto fra l'Amministrazione Comunale e il Cagliari Calcio, se esistono atti che permettono alla suddetta società di svolgere qua, esclusa la beneficenza, partite di campionato o allenamenti; se il Comune di Decimo percepisce un corrispettivo oppure no.

Riferisce che quando parla evidentemente ha notizie certe e sicure che così non è.

Anche la minoranza aveva proposto la gettoniera per risparmiare sul consumo dell'acqua.

Per quanto riguarda invece gli altri interventi, in merito al finanziamento per l'atletica, c'è una mancanza totale mancanza di controllo.

Ribadisce che il settore dello sport ed il settore del commercio fanno acqua da tutte le parti, gli dispiace non sia ora presente l'Assessore competente.

Così come gli dispiace che da parte della maggioranza non si levi voce, l'unica che ha parlato è l'Assessore Argiolas, e qualche farfugliatura dell'Assessore allo sport, oltre che al capogruppo che purtroppo, ha dovuto portare la croce dei lavori pubblici.

Questo è il penultimo bilancio di questa Amministrazione che si discute ed approva, avrebbe voluto una partecipazione più ampia da parte di tutti.

Rientra in aula l'Ass. Cadeddu, alle ore 17.53. Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

SINDACO prima di mettere ai voti per questo punto, spezza una lancia a favore dei Consiglieri di maggioranza, i quali non intervengono molto non per impreparazione, ma è sintomo di coesione, perché comunque sia se dovessero intervenire tutti a dire comunque la stessa cosa su punti che in realtà sono già stati visti, concordati e analizzati attentamente e, quindi poi alla fine condivisi, non avrebbe senso.

RICHIAMATE

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 19/09/2016 relativa all'approvazione del documento Unico di Programmazione 2017-2019,
- la delibera di Giunta Comunale n. 194 del 23.12.2016 con la quale è stato approvato il D.U.P. (nota di aggiornamento) 2017/2019 e ne è stata disposta la trasmissione al Consiglio Comunale;

Considerato che lo schema di bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 195 del 23.12.2016

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione (nota di aggiornamento) 2017-2019 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale e approvato con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 23.12.2016

Considerato che i dati devono essere coerenti con quanto inserito nel bilancio di previsione per il triennio di riferimento;

Verificata, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2017-20019;

Considerato che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 il quale testualmente recita:

Articolo 170 *Documento unico di programmazione*

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

VISTI i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Richiamato il principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011) e in particolare la lettera a) che recita: il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e che lo stesso potrà subire variazioni prima dell'approvazione del bilancio 2017-2019.

RILEVATO che, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019, si rende necessario approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019, al fine di renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2017/2019 e inserire una serie di informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017/2019 predisposto all'uopo dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2017-2019 (nota di aggiornamento), contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei

programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 194 del 23.12.2016;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti, con verbale n. 34 del 16/12/2016 ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1);

Acquisti preventivamente i pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III Settore, Mauro Dessì, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 60/2016 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III Settore, Mauro Dessì, giusto decreto sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 60/2016 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015);

Il Sindaco pone in votazione in forma palese per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 11

Contrari: 3 (Grudina, Gai, Cocco)

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 11

Contrari: 3 (Grudina, Gai, Cocco)
Astenuiti: 0

La proposta è accolta

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) – *nota di aggiornamento 2017-2019* - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 23.12.2016 così composto:
 - a) Sezione strategica, con riferimento alla durata del mandato amm.vo comprendente anche lo stato di attuazione dei programmi
 - b) Sezione operativa, con riferimento al triennio 2017/2019;
2. di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei Settori:
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del Settore Finanziario
F.To Dessi Mauro

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario
F.To Dessi Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 16/02/2017 al 03/03/2017 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **16/02/2017** al **03/03/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.To Gianluca Cossu



COMUNE di DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Aggiornato con delibera n.

INDICE

Premessa	
Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)	
La sezione strategica	
Analisi di contesto.....	
Il contesto mondiale, europeo e nazionale	
Obiettivi individuati dal Governo nazionale	
Le principali variabili macroeconomiche	
PIL Italia.....	
Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica.....	
Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)	
La regola del debito	
Tasso d'inflazione previsto.....	
L'evoluzione normativa	
Effetti sull'indebitamento degli enti locali.....	
La revisione della spesa	
Regole di bilancio per le amministrazioni locali	
Chi siamo	
Economia insediata.....	
Articolazione dell'organo politico.....	
Articolazione della struttura organizzativa.....	
Personale dipendente dell'Ente.....	
Le risorse umane disponibili	
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate al 31/12/2015.....	

Il programma di mandato.....

 Partecipazione dei cittadini, volontariato e associazionismo.....

 Politiche Sociali

 Attività sportive

 Opere pubbliche e urbanistica.....

 Agricoltura

 Istruzione, formazione e cultura.....

 Ambiente e risparmio energetico.....

Le modalità di rendicontazione

La sezione operativa - Parte prima.....

Analisi delle risorse.....

 Imposta Comunale sulla Pubblicità.....

 Addizionale sul consumo di energia elettrica.....

 Addizionale IRPEF

 Imposta Municipale Propria

 Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.....

 Tassa rifiuti (TARI).....

 Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)

 Diritti sulle pubbliche affissioni

 Fondo di Solidarietà Comunale.....

 Proventi da sanzioni CDS ex art. 142 e art. 208.....

Servizi a domanda individuale

 Mensa Scuola dell’Infanzia

 Mensa Scuola Secondaria di I grado

 Trasporto scolastico.....

Servizio di assistenza domiciliare.....	
Tariffe utilizzo impianti sportivi 2015	
Tariffe centro di aggregazione sociale via Aldo Moro e centro polivalente piazza De Gasperi	
Agevolazioni servizio Mensa.....	
Agevolazioni servizio Trasporto Scolastico	
Saldo di finanza pubblica	
1.1. Popolazione	
1.2. Territorio.....	
1.3.2. Strutture	
1.3.3. Organismi gestionali	
2.1.1. Quadro riassuntivo	
2.2. Analisi delle risorse	
2.2.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
2.2.2. Trasferimenti correnti.....	
2.2.3. Entrate extratributarie.....	
2.2.4. Entrate in conto capitale.....	
2.2.5. Proventi ed oneri da urbanizzazione	
2.2.6. Accensione di prestiti.....	
2.2.7. Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa.....	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 2: Giustizia	
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 7: Turismo.....	

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11: Soccorso civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14: Sviluppo economico e competitività.....

Missione 20: Fondi e accantonamenti.....

Missione 50: Debito pubblico

Stato di attuazione dei programmi.....

La sezione operativa - Parte seconda.....

Piano triennale del fabbisogno del personale

Programma triennale delle Opere Pubbliche

Piano delle Alienazioni.....

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2017-2019), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

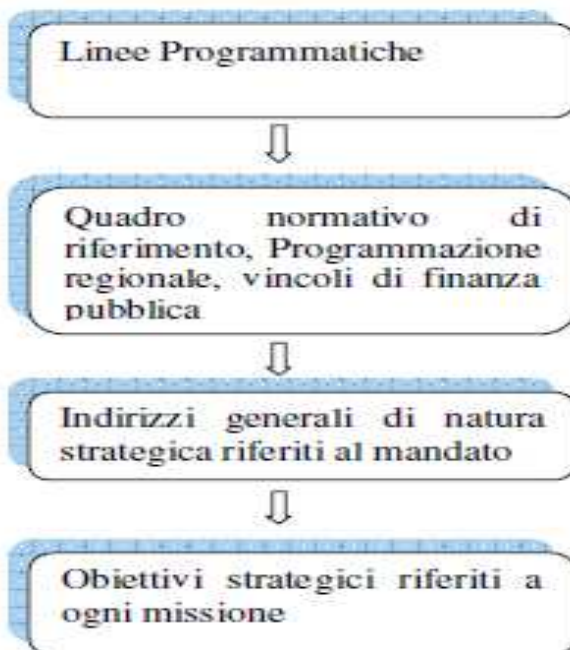
Il Comune di Decimomannu, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 02/07/2013 il Programma di mandato per il periodo 2013 – 2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profila per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro. La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo

del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017. Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%. Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread. L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

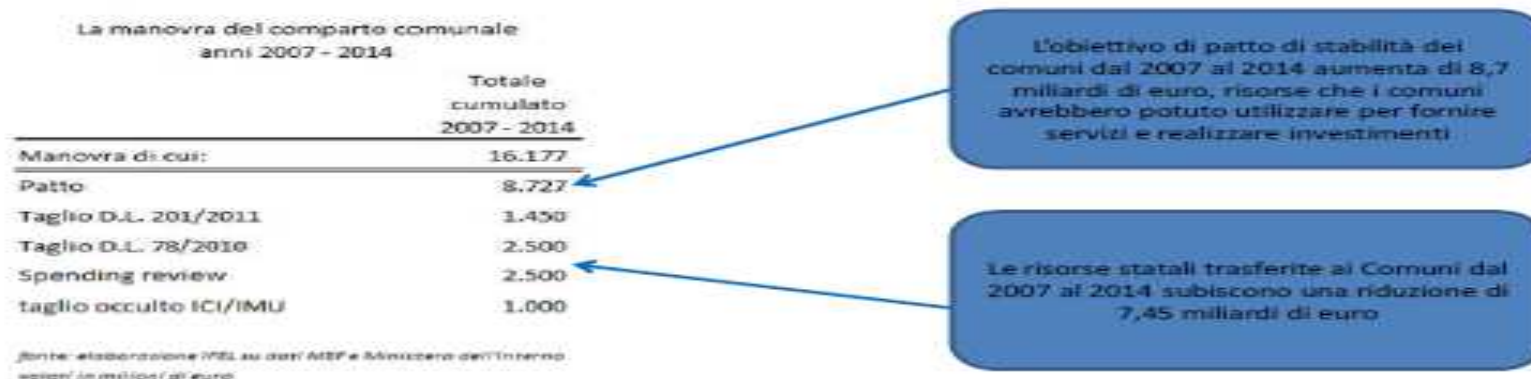
Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

Anche le attuali manovre si innestano su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

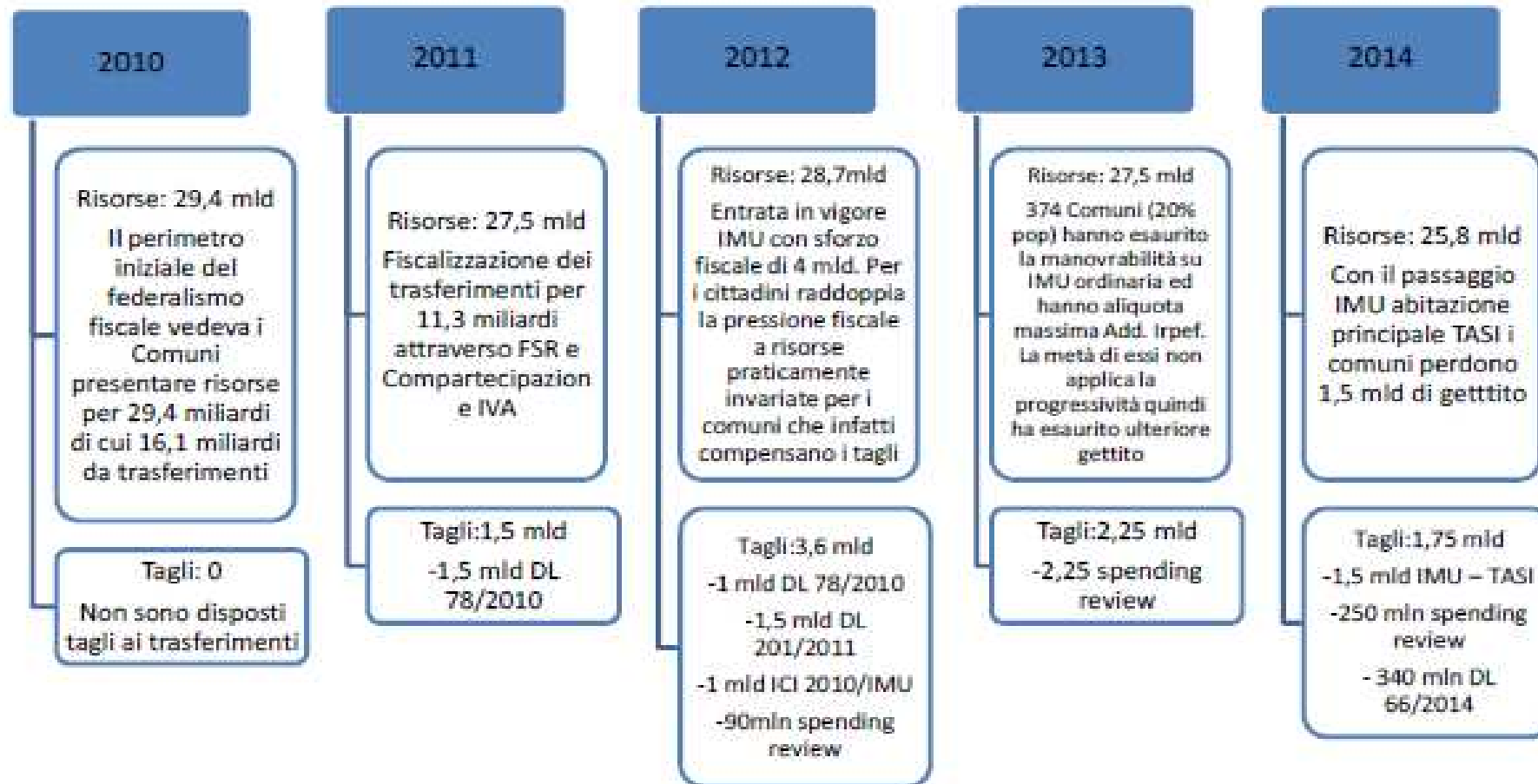
La manovra dei comuni 16 miliardi in 8 anni



L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti.

Crisi della finanza locale

Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Di seguito si espongono le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- 1) Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure

per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

2) Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

3) Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificerebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);

- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico

(utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);

- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark Forward Looking garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il benchmark forward looking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che

influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse,

quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	98	988	988	988	988
Minori spese					

Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.20	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.75	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	13	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.65	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	23	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei

trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

CHI SIAMO

Il Comune, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti; provvede all'erogazione di quei servizi che altri Enti non potrebbero offrire in maniera adeguata.

Decimomannu è un paese di 8.137 abitanti (dati riferiti al 31 dicembre 2015), situato nella Sardegna meridionale, appartenente all'Settore vasta di Cagliari, ed ubicato a 15 Km a nord del capoluogo sardo e a 10 metri sopra il livello del mare.

Il territorio comunale di Decimomannu, ricadente nella Provincia di Cagliari, con una superficie di circa 28,05 Km², è costituito da due grandi comparti: un nucleo centrale in cui è compreso il centro urbano e un'isola amministrativa.

Il nucleo centrale, della superficie di circa 17 Km², è completamente pianeggiante e confina a sud-est con il Comune di Assemini, a nord-est con Decimomannu, a sud-ovest con Uta, a ovest con Villaspeciosa e Decimoputzu e a nord-ovest con Villasor.

Il centro urbano, localizzato al centro del comparto, risulta completamente chiuso tra la S.S. n.130, che in corrispondenza descrive una curva a 90 gradi, il tracciato della ferrovia ed il confine col territorio comunale di Assemini.

La presenza di due corsi d'acqua importanti, il "Flumini Mannu" ed il "Rio Mannu", che confluiscono nelle immediate vicinanze dell'abitato, contribuisce a delimitarne ulteriormente i confini.

Il secondo comparto, della superficie di circa 11 Km², costituisce una "Isola Amministrativa" localizzata in direzione sud-ovest a circa 10 Km

dal primo comparto e delimitata dai territori comunali di Uta, Siliqua e Villaspeciosa. Il territorio appare prevalentemente subpianeggiante a nord con una parte oggi sommersa dall'invaso del "Cixerri", mentre il resto è costituito da colline ed è attraversato dal "Rio Cixerri" e da alcuni suoi affluenti a carattere torrentizio. Nell'isola amministrativa ricade parte del Sito di Importanza Comunitaria "Foreste di Monte Arcosu", individuato dalla Rete Natura 2000, costituita da aree destinate alla conservazione della biodiversità e che localizza al suo interno aree in cui sono presenti habitat e specie sia vegetali che animali, interessate da problemi di conservazione su scala globale e/o locale, inserite negli Allegati delle Direttive "Habitat" e "Uccelli Selvatici".

E' possibile far risalire con certezza la storia di Decimomannu dalla fine dell'Impero di Diocleziano, cioè dai primi anni del IV secolo, per la presenza documentata del culto di Santa Greca. Il paese ha, infatti, un'origine romana, come attesta il suo nome che significa "a dieci miglia da Cagliari" (Decimo ab urbe Karali miliario). Esso si trova, appunto, alla decima pietra miliare sulla strada militare romana che da Cagliari portava al Sulcis.

Il Comune di Decimomannu, oltre a beneficiare della vicinanza con Cagliari, con aree umide dotate di grande interesse (come lo Stagno di Santa Gilla), con parchi naturali e oasi faunistiche WWF, può contare su alcune emergenze proprie: risorse naturalistiche e paesaggistiche (ad es. il parco di Santa Greca, l'isola amministrativa, il vivaio forestale "Bagantinus"), siti storici ed archeologici (i ponti di origine romana e medievale), beni architettonici (la chiesa di S. Antonio Abate e quella di S. Greca), numerose manifestazioni ed iniziative legate alle tradizioni ed ai costumi locali, senza dimenticare l'importanza del settore socio-sanitario, a livello di intera Settore vasta.

La struttura economica del Comune è caratterizzata dalla presenza, pur in misura differente, di tutti i settori dell'economia, da quello agricolo, a quello industriale, ai servizi; alcune peculiarità potrebbero fornire spunti per lo sviluppo futuro:

- il territorio in esame ha una importante tradizione agricola che, nel passato, si distingueva per la produzione di grano, vino ed olio e che oggi è stata decisamente ridimensionata; attualmente, il settore si sta orientando verso produzioni specifiche, quali orticoltura e, soprattutto, florovivaismo;
- la presenza di infrastrutture e di servizi collettivi specializzati, in particolare alcune attrezzature sportive di eccellenza e servizi socio sanitari ed assistenziali.

Il Comune di Decimomannu, nel giugno 2007, ha approvato il Piano strategico comunale. Finalizzato all'identificazione di una visione comune e strategica dello sviluppo locale, il Piano identifica le opportunità e le potenzialità del territorio, valorizzandone le valenze

ambientali, storico-culturali e insediative, anche mediante un processo di ascolto e concertazione. Nel Piano Strategico sono stati elaborati percorsi per lo sviluppo dei seguenti ambiti: patrimonio culturale e naturalistico, ambiente e sviluppo sostenibile, qualità della vita e offerta abitativa, servizi alla persona, agricoltura e florovivaismo, artigianato e produzione, servizi privati commerciali, logistica e turismo specializzato. In particolare, l'indirizzo strategico Ambiente e sviluppo sostenibile si propone di salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente, diminuendo l'impatto antropico, perseguendo il risparmio delle risorse non rinnovabili, la produzione di energie alternative e cercando di limitare quanto più possibile l'emissione di sostanze dannose per il clima e l'ambiente. Il Piano strategico intercomunale dell'area vasta cagliaritano, approvato il 21 settembre 2012, riconosce nell'Ambiente uno dei temi strategici di sviluppo e, tra le linee strategiche di intervento sono individuati: il sistema energetico-ambientale, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e la produzione e il risparmio energetico.

Il Comune di Decimomannu con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 19 settembre 2011 ha sottoscritto il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) impegnandosi a predisporre il PAES per raggiungere gli obiettivi della direttiva 20-20-20 attraverso l'attivazione di azioni rivolte in particolare alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 al 2020 rispetto all'inventario emissivo all'anno di riferimento (Baseline). Il PAES è stato successivamente predisposto ed inviato alla Commissione europea. Tra le azioni già compiute, coerenti con gli obiettivi previsti nel PAES, si riscontra la sostituzione di tutti i corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica con altri a tecnologia LED a bassissimo consumo.

Il Comune di Decimomannu, che dispone di un efficiente ecocentro comunale, può ritenersi virtuoso anche per quanto concerne la raccolta differenziata dei rifiuti che registra oggi una percentuale di raccolta superiore al 70%.

ECONOMIA INSEDIATA

Nel Comune di Decimomannu la maggior parte delle imprese si occupa di commercio, servizi e costruzioni, anche se rimane il settore industriale quello che garantisce il numero maggiore di posti di lavoro.

Come ad Elmas ed Assemini, a Decimomannu l'agricoltura continua a rappresentare un settore importante, passato, negli ultimi anni, dalle colture estensive (soprattutto grano, vite ed ulivo) all'orticoltura, con specializzazioni nelle coltivazioni in serra e frutteti.

In particolare è da sottolineare la presenza di serre dedicate alla floricoltura; i fiori da taglio, particolarmente pregiati, sono esportati anche all'estero.

Sono ben 265 le aziende agricole, principalmente a gestione familiare, attive nel territorio comunale con una superficie di quasi 2000 ettari. Anche il numero di occupati in questo settore è rilevante.

Non sono presenti attrezzature turistico alberghiere, nonostante il vicino aeroporto e alcune emergenze paesaggistiche ed ambientali (gli stagni di Cagliari, i boschi e il gruppo montuoso di Gutturu Mannu,...).

L'occupazione è superiore alla media regionale, ma la condizione occupazionale, specie per quanto riguarda i giovani e le donne, presenta situazioni allarmanti. Il reddito pro capite è comunque superiore alla media provinciale grazie ad un'economia vivace ed in continua evoluzione.

Per queste ragioni diventa importante immaginare un programma di sviluppo che stabilisca le linee guida per una crescita equilibrata, cercando di valorizzare le risorse già presenti sul territorio.

Nel Comune di Decimomannu, infatti, sono presenti alcuni settori che contengono potenzialità preziose: è il caso delle aziende agricole, in particolare di quelle dedicate alla floricoltura e alla produzione di fiori da taglio pregiati, particolarmente interessante e suscettibile di espansione se si pensa alla vicinanza con l'aeroporto e alla conseguente rapidità nel raggiungere le piazze principali.

Anche il turismo specializzato – si pensa allo sport e, particolarmente, agli allenamenti stagionali dei team sportivi -rappresenta un settore su cui puntare per lo sviluppo del territorio: il clima propizio, i buoni collegamenti infrastrutturali (in primo luogo l'aeroporto), la vicinanza con gli Stagni di Cagliari (in cui praticare canottaggio e sport simili) e la presenza, nei Comuni vicini di attrezzature di alto livello (il campo sportivo per gli allenamenti della squadra calcistica dal Cagliari), costituiscono una buona base di partenza, da implementare con la previsione di strutture sportive complementari (ippodromo, campo per il tiro al volo,...).

Questa tipologia di interventi (attrezzature alberghiere e ricettive di vario livello, impianti sportivi e, più in generale, strutture rivolte al tempo libero) dovrebbe essere affiancata ad una politica di marketing volta a valorizzare il patrimonio culturale, artistico ed ambientale esistente, con particolare attenzione ad alcune tradizioni locali, anche religiose (per esempio la Sagra di S. Greca): tutte occasioni per promuovere i prodotti agroalimentari locali e migliorarne la commercializzazione, non solo tramite la distribuzione in loco, ma cercando di costruire una rete distributiva anche al di fuori della regione.

In accordo con i Comuni vicini, è quindi indispensabile mettere a punto una strategia: sinergie finalizzate alla promozione e di beni, prodotti e servizi locali, esistenti e di previsti.

Attraverso l'analisi di contesto è individuata la strategia di sviluppo che sarà attivata attraverso la serie di interventi previsti dal Piano Strategico e dalla programmazione sottostante e che mirano a sostenere l'identità del territorio e le peculiarità che gli appartengono. L'obiettivo rimane quello di promuovere l'immagine del territorio stesso e dei sistemi locale riconosciuti come particolarmente significativi e importanti, aprendo alle esigenze e alle richieste derivanti sia dall'interno sia dall'esterno, favorendo il consolidamento delle economie locali (a cominciare dalla florovivaistica), attraverso l'innovazione e la qualificazione dell'economia turistica specializzata (rivolta particolarmente al settore sportivo e naturalistico) in una logica di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, culturali e produttive del territorio.

Attraverso l'analisi di contesto descritta nelle righe precedenti, i dati sulla struttura sociale ed economica e lo studio dei dati demografici e dei "target" di riferimento, sarà inoltre possibile calibrare i mezzi di comunicazione da attivare, scegliendo tra le diverse strategie di coinvolgimento: seminari e assemblee cittadine piuttosto che creazione di siti web e newsletter, mailing-list o l' utilizzo di radio e televisioni locali; questionari o interviste mirate; incontri informativi, forum e focus group.

Caratteristica imprescindibile e comune a tutti gli strumenti che si deciderà di adottare è l'interazione.

La fase successiva è quella di valutazione dei risultati attesi dalla realizzazione del programma, volta alla individuazione della capacità della strategia di lavoro di suscitare elementi significativi di rottura delle principali condizioni di freno allo sviluppo.

Da ultimo, al fine di consentire un agevole monitoraggio (e conseguente valutazione), dovranno essere definiti anche parametri e criteri di controllo e rilevazione, strettamente connessi.

ARTICOLAZIONE DELL'ORGANO POLITICO

Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta (organo esecutivo dell'attività programmata e di indirizzo dell'organo gestionale), ed il Sindaco (capo dell'Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente).

Il Consiglio ed il Sindaco vengono eletti direttamente dai cittadini; i componenti della Giunta comunale sono nominati con incarico fiduciario dal Sindaco.

Il Consiglio Comunale è un organo collegiale con funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo. È composto dal Sindaco, che ne è anche il Presidente, e da 16 Consiglieri; nomina le Commissioni consiliari previste da leggi o regolamenti. Si articola in gruppi consiliari, i cui rappresentanti danno luogo alla Conferenza dei capigruppo

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina la Giunta e distribuisce le competenze agli Assessori e individua un vice-Sindaco, che a norma di legge è deputato a sostituire il Sindaco stesso in caso di assenza o impedimento. Può inoltre assegnare deleghe o incarichi. Egli è il soggetto responsabile dell'Amministrazione, è il legale rappresentante del Comune ed esercita le funzioni di Ufficio di Governo, secondo le leggi dello Stato. Assicura il coordinamento politico amministrativo, relativamente all'attività degli assessori; impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili di Settore in modo da assicurare che gli uffici e i servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale.

La sede è nel Palazzo Municipale a Decimomannu in Piazza Municipio 1.

Amministrazione in carica:

Il Consiglio Comunale, il Presidente e i Gruppi Consiliari

LISTA -GRUPPO MAGGIORANZA/MINORANZA	NOME	CARICA RICOPERTA
Progetto X Decimo Gruppo di Maggioranza	<i>Anna Paola Marongiu</i>	<i>Sindaco e Presidente</i>
	<i>Monica Cadeddu</i>	<i>Vicesindaco - Assessore</i>
	<i>Rosanna Argiolas</i>	<i>Assessore</i>
	<i>Massimiliano Mameli</i>	<i>Assessore</i>
	<i>Leopoldo Trudu</i>	<i>Assessore</i>
	<i>Muroni Alessandro</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Lidia Gioi</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Paolo Cassaro</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Carlo Caria</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Biscaro Michele</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Luca Littera</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Matteo Urru</i>	<i>Consigliere</i>
Cresciamo insieme X Decimomannu Gruppo di minoranza	<i>Luigi Porceddu</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Arnaldo Cocco</i>	<i>Consigliere</i>
Per un Paese Democratico e Solidale	<i>Alberta Grudina</i>	<i>Consigliere</i>
Cittadini per Decimomannu	<i>Vincenza Maria Cristina Gai</i>	<i>Consigliere</i>
Decimo al centro	<i>Mario Grieco</i>	<i>Consigliere</i>

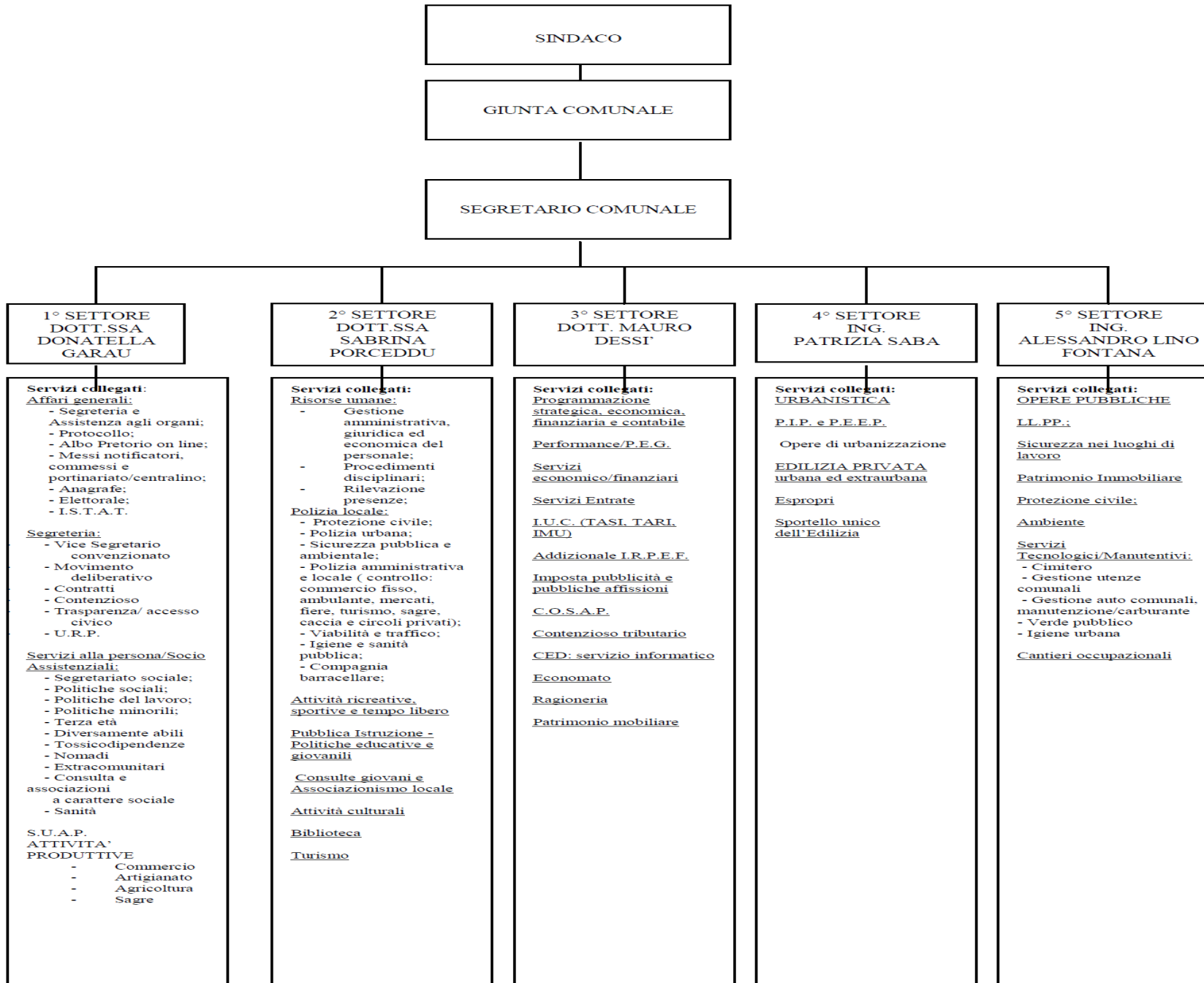
ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Accanto agli organi di indirizzo politico previsti e disciplinati dalla legge (Consiglio comunale, Giunta e Sindaco), il Comune di Decimomannu è dotato di un apparato gestionale/amministrativo che vede al vertice il Segretario comunale a cui si affiancano cinque strutture organizzative di massima dimensione denominate Settori.

I cinque settori, a loro volta, sono articolate in strutture più semplici denominate Servizi e Uffici individuati da ciascun Responsabile nell'ambito delle risorse umane assegnategli dall'organo politico.

I settori in cui si articola la nostra struttura burocratica sono rappresentati graficamente la struttura organizzativa del Comune di Decimomannu:

(organigramma)



Nella tavola che segue è rappresentata graficamente la ripartizione del personale per struttura organizzativa del Comune di Decimomannu:

PERSONALE DIPENDENTE DELL' ENTE

**MODELLO ORGANIZZATIVO
(organigramma)**

SEGRETARIO COMUNALE				
1° SETTORE	SETTORE 2	SETTORE 3	SETTORE 4	SETTORE 5
<p><u>Risorse umane assegnate:</u></p> <p>n. 1 Funzionario cat. D3</p> <p>N. 2 Istruttori cat. D1</p> <p>N. 4 Istruttori cat. C</p> <p>N. 2 Collaboratori B3</p>	<p><u>Risorse umane assegnate:</u></p> <p>N. 2 Istruttori cat. D1</p> <p>N. 5 Istruttori cat. C</p> <p>N. 1 Esecutore cat.B1 60%</p>	<p><u>Risorse umane assegnate:</u></p> <p>N. 2 Funzionario cat. D3 di cui 1 in comando presso Corte dei Conti</p> <p>N. 2 Istruttori cat. C</p> <p>N. 1 Esecutore cat.B1 40%</p> <p>n. 1 interinale (dal 01.01.2015 al 31.12.2015)</p>	<p><u>Risorse umane assegnate:</u></p> <p>N. 1 Istruttore cat. D1</p> <p>N. 2 Istruttore cat. C</p>	<p><u>Risorse umane assegnate:</u></p> <p>N. 1 Istruttore cat. D1</p> <p>N. 1 Istruttore cat. C</p> <p>N. 1 Collaboratore B3</p> <p>N. 2 Esecutori cat. B1</p>

N. 2 Esecutori cat. B1

N. 1 Istruttore Tecnico 50%:

N. 1 Istruttore Tecnico 50%:

Ad ogni Settore è preposto un Responsabile, individuato con decreto sindacale, le cui funzioni sono attribuite direttamente dallo statuto, dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dalle leggi (in particolare dall'107 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) e da tutti gli altri strumenti regolamentari e normativi facenti capo agli enti locali.

I Responsabili di Settore rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione), rispondendo delle procedure di reperimento ed acquisizione dei fattori produttivi, salvo che queste ultime non siano assegnate ad altro Responsabile di Settore. In particolare, rispondono al Sindaco ed alla Giunta riguardo al grado di raggiungimento degli obiettivi e dotazioni assegnate. Ciascun Responsabile potrà delegare, se del caso, ad altri dipendenti, assegnati funzionalmente alla propria Settore, la cura, l'istruzione e l'autonomo compimento di taluni procedimenti amministrativi di propria competenza. Il provvedimento di delega deve contenere, di norma, le direttive necessarie per il miglior assolvimento delle attività delegate, fermo restando in capo al Responsabile di Settore il compito di vigilare e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai collaboratori (anche ai fini del conferimento ed attribuzioni delle indennità previste dal contratto integrativo decentrato).

La Giunta Comunale si riserva, alla luce degli strumenti statutari e della normativa vigente, di intervenire con ulteriori atti relativamente alle attività e programmi non previste dal presente Piano e in particolare per quanto concerne:

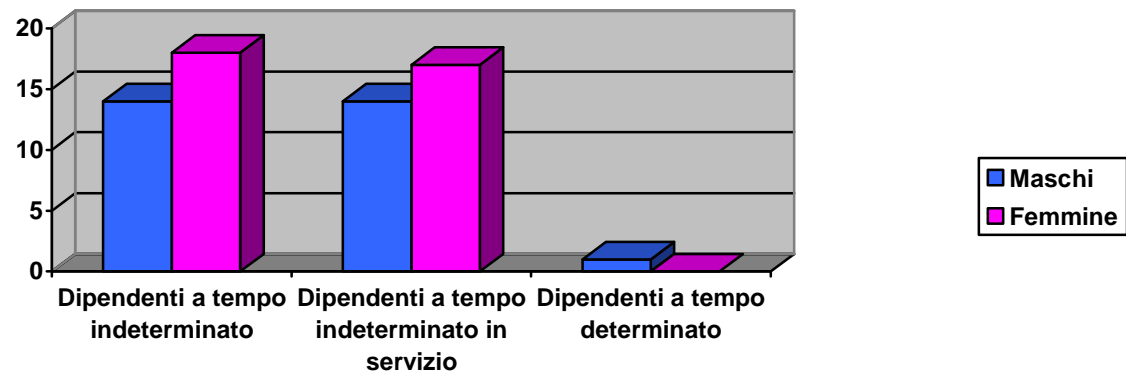
- programmi ed iniziative delle varie manifestazioni culturali, sportive, sagre, convegni, etc (qualora non previste dal PEG, sotto forma di criteri generali);
- criteri generali concessione di contributi in occasione di manifestazioni promosse dalle varie organizzazioni non aventi scopo di lucro, qualora non previste da apposito regolamento;
- criteri generali concessione di contributi alle varie associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, qualora non previste da apposito regolamento;
- tutti gli atti che per legge, per statuto o norma regolamentare sono demandati alla Giunta.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla tipologia di interventi previsti in opere pubbliche sono contenute nel Piano Triennale dei lavori pubblici (ex art.128 D.lgs 163/2006) e nel relativo Elenco Annuale a cui si rimanda.

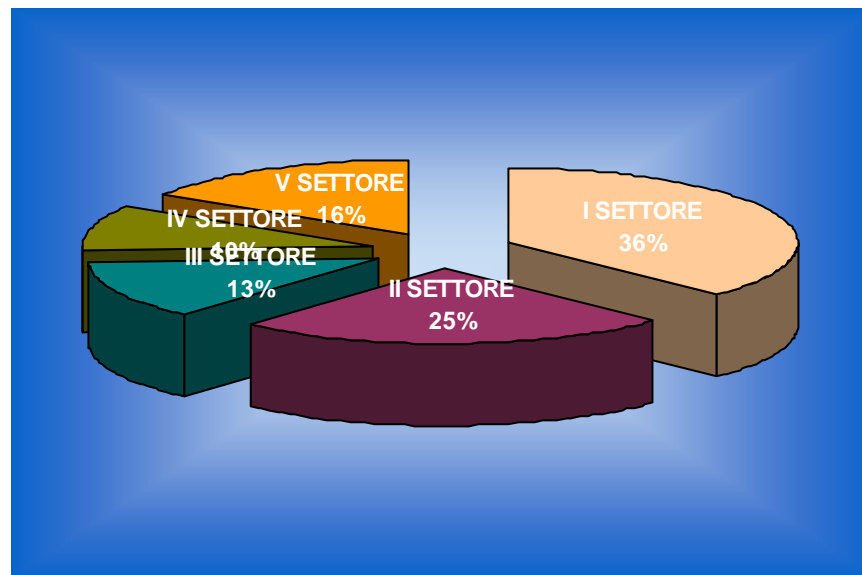
LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente, nel presente paragrafo sono sintetizzati i dati ottenuti dall'analisi degli aspetti generali, sia di natura demografica, come genere ed età, sia di struttura, come la categoria professionale.

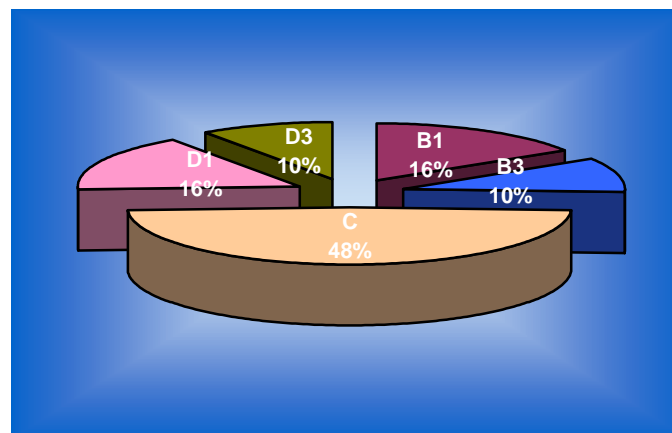
DISTRIBUZIONE PER GENERE



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE NEI 5 SETTORI



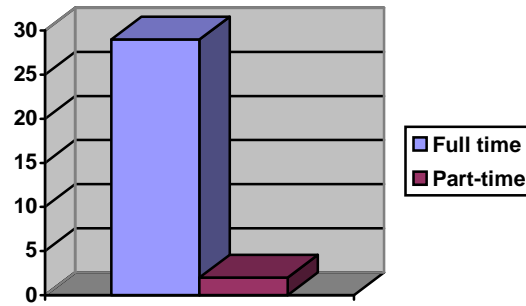
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICHE



ETA' MEDIA DEI DIPENDENTI

GENERE	ETA' MEDIA
Maschi	53
Femmine	50

PERSONALE PART-TIME



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

Categoria Professionale	Scuola dell'obbligo	Diploma di Scuola Secondaria di II grado	Laurea triennale	Laurea vecchio ordinamento	Totale
B1	5				5
B3	3				3
C		13		2	15
D1		1	2	2	5
D3				3	3

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.736.566,39;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.572.975,43;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	1.332.588,36	1.397.916,66	1.397.916,66	1.397.916,66
Spese macroaggregato 103	28.427,63	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Irap macroaggregato 102	99.763,22	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Altre spese Incluse	147.093,50	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.607.872,71	1.538.916,66	1.538.916,66	1.538.916,66
(-) Componenti escluse (B)	525.338,18	508.639,18	508.639,18	508.639,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.082.534,53	1.030.277,48	1.030.277,48	1.030.277,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE AL 31/12/2015

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02934390929	ABBANOVA S.P.A	VIA STRAULLU 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,15043772%	0%
02865400929	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	VIA CESARE BATTISTI 14 Cagliari (CA) Italia	Ente di diritto pubblico	E.36.00	0,35766786%	0%
03074540927	ITS AREA VASTA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	VLE TRIESTE 159/3 Cagliari (CA) Italia	Società consortile	H.52.21.9	2,35%	0%

IL PROGRAMMA DI MANDATO

“PROGETTO X DECIMO”

INDIVIDUA I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI:

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO.

Condividere x rinnovare. Queste le parole che sintetizzano quelle che saranno le modalità del nostro operato. Nell'amministrare il nostro paese intendiamo condividere al massimo le scelte con i cittadini ascoltando le loro proposte e cercando di venire incontro alle loro esigenze. Partendo dall'idea di condivisione abbiamo pensato alla costituzione di veri e propri “sportelli d'ascolto e supporto” e “numero verde” per il cittadino, attraverso i quali dare la giusta informazione per superare gli ostacoli provenienti dalla burocrazia o dall'informazione stessa che talvolta risulta essere poco chiara e irraggiungibile.

Intendiamo essere vicini ai nostri concittadini quando si sentono soli davanti alle istituzioni che non possono e non devono agire con distacco. A tal proposito ci proponiamo anche nell'ambito degli uffici comunali di rendere chiare, precise, snelle e trasparenti tutte le procedure rivolte ai cittadini.

Nella considerazione che il personale degli uffici comunali è parte attiva ed essenziale per la crescita del nostro comune, si intendono valorizzare tutte le professionalità presenti. L'ambiente di lavoro deve essere il luogo in cui con serenità e impegno si realizza la propria attività lavorativa al servizio del cittadino che deve trovare negli uffici le giuste risposte. A tale scopo si rende necessaria la massima

trasparenza degli atti di amministrazione: bilanci e conti pubblici resi noti, chiari, leggibili e trasparenti affinché tutti possano intervenire, anche via web, proponendo eventuali soluzioni alternative.

Alle Associazioni di volontariato culturali e sportive, riteniamo sia doveroso dare tutto il supporto necessario affinché possano svolgere le attività programmate con serenità ed entusiasmo. Il volontariato è un patrimonio prezioso della nostra comunità e costituisce un valido supporto per l'attuazione delle politiche sociali.

POLITICHE SOCIALI.

E' sempre dalla condivisione che nasce l'idea di una giustizia sociale e distributiva e per questo oggi più che mai e' necessario recuperare i valori umani della dignità e della solidarietà per attuare forme di democrazia e partecipazione. Solo con la solidarietà può rinascere la speranza di superare la crisi economico sociale che stiamo vivendo. In questo contesto, il ruolo delle politiche sociali diventa sempre più determinante e prioritario a sostegno dei cittadini che quotidianamente vivono in condizioni di disagio.

Nella nostra comunità le fasce maggiormente esposte sono costituite da soggetti deboli, anziani non autosufficienti, giovani disoccupati, famiglie numerose e senza reddito adeguato o monoreddito, disoccupati non più in giovane età, minori in stato di disagio.

Pertanto occorrono interventi strutturali di approvvigionamento di maggiori risorse, di potenziamento dei piani socio assistenziali e di ripensamento integrato delle politiche sociali legate alla promozione delle attività di volontariato e di lavoro.

Le strategie d'intervento saranno le seguenti:

- attività di monitoraggio dei soggetti deboli ed esposti, minori, anziani, disoccupati, e situazioni patologiche;
- riorganizzazione dei servizi socio assistenziali con potenziamento dell'ufficio preposto in ambiente fisico maggiormente tutelato, con struttura ambientale - fisica separata dagli altri uffici amministrativi, a tutela della riservatezza;
- individuazione delle collaborazioni anche a rete con servizi sovra-comunali sia nell'ambito del plus coordinato dalla Provincia di Cagliari sia con accordi di programma ed altre forme di intesa con i comuni limitrofi, a tutela e rafforzamento degli interventi anche in relazione alle possibili economie di gestione;

- cantieri di lavoro e forme di assistenza sociale contributiva (ulteriore promozione del lavoro volontario e di pubblica utilità) a supporto delle attività comunali di cura e manutenzione del patrimonio comunale e di ausilio nella scuole e nei servizi del comune;
- promozione di progetti specifici di formazione e di inserimento lavorativo, in collaborazione con la Regione Sardegna ed altri enti preposti, per i disoccupati di lunga durata e per disabili;
- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare: servizio pasti a domicilio, servizio di cura della persona, servizio aiuti domestici, progetto farmaci e servizi farmaceutici con la farmacia comunale, potenziamento servizio socio educativo;
- progetto integrato di continuità assistenziale per utenti non autosufficienti: assistenza integrata ASL e per l'infanzia;
- istituzione di un punto di primo soccorso;
- istituzione di un "Centro diabetologico";
- promozione e diffusione di campagne di prevenzione sanitaria gratuite;
- convenzionamento per servizio di fisioterapia territoriale;
- potenziamento del servizio informativo, di segretariato sociale, di accesso ai servizi sociali;
- favorire l'aggregazione giovanile attraverso la fruizione o la riqualificazione di strutture pubbliche esistenti;
- favorire la costituzione e le attività proposte delle "Consulte giovanili";
- azioni indirizzate alla valorizzazione della scuola e alla salvaguardia del diritto all'istruzione contro gli elevati indici di dispersione scolastica;
- rapporto stretto con la scuola dell'obbligo e con gli istituti superiori presenti nel nostro territorio, al fine di potenziare e garantire il servizio socio-educativo;
- istituzione servizio civico volontario "Progetto nonni vigile – nonni vigile ambientale", limitato alle fasce in età pensionabile.

Attraverso la realizzazione di quest'ultimo servizio indicato intendiamo raggiungere i seguenti scopi:

- a) la costruzione di un sistema di sicurezza intorno ai nostri bambini e ragazzi nelle adiacenze dei plessi scolastici per eliminare i pericoli durante l'entrata e l'uscita nei locali scolastici;

- b) un sistema di presidio, controllo e monitoraggio nelle piazze ed in genere nelle aree verdi comunali generalmente frequentate da bambini;
- c) una attività di sensibilizzazione, prevenzione, cura e controllo nelle aree verdi, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione giovanile.

In particolare per gli anziani ci si propone:

- il miglioramento dei servizi ricreativi, socio culturali e formativi con il potenziamento della formazione nelle conoscenze informatiche, con l'agevolazione di accesso gratuito al web per le fasce d'età avanzata;
- l'organizzazione di occasioni di viaggio favorendo le fasce di anziani con disagio economico;
- la promozione alla frequentazione dell'università della terza età;
- la programmazione annuale delle attività comunali in favore degli anziani con il coinvolgimento della consulta.

ATTIVITÀ SPORTIVE.

L'importanza sociale dello sport per i giovani di entrambi i sessi e il ruolo che esso assume nel forgiare l'identità e nel riavvicinare le persone, ci impongono un impegno nella sua diffusione e il mantenimento di questi obiettivi.

Ciò deve avvenire con la collaborazione del mondo della scuola e delle associazioni utilizzando lo sport quale strumento educativo per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale, per promuovere eventi e forme di aggregazione. La promozione dello sport significa promuovere il benessere fisico e mentale ma anche i valori e le virtù dell'autodisciplina, della autostima, elementi fondamentali per superare le difficoltà della vita quotidiana. Lo sport deve promuovere atteggiamenti quali "la solidarietà", "il fair play", "la tolleranza e la lealtà" e a tale scopo saranno attivati incontri e dibattiti volti ad avvicinare i giovani allo "Sport sano" e alla piena integrazione delle persone diversamente abili.

Il nostro programma in quest'ottica prevede il recupero e la valorizzazione delle strutture esistenti; il completamento delle opere avviate; la promozione e la collaborazione con tutte le società per la realizzazione di manifestazioni sportive.

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA.

L'intervento che proponiamo sulle opere pubbliche si inquadra nella seconda parola del nostro motto: rinnovare.

A seguito della forte riduzione dei finanziamenti pubblici risulta attualmente sempre più difficile programmare la realizzazione di nuovi interventi ma sarà compito della nuova amministrazione adoperarsi per ottenere quei fondi necessari alla realizzazione di quelle opere che saranno considerate strategiche per il completamento e il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

Il nostro paese risulta attualmente dotato di una serie di importanti opere pubbliche, molte delle quali necessitano di interventi di manutenzione, di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti. Pertanto, l'impegno dell'amministrazione dovrà essere volto a reperire i fondi necessari ad eseguire i suddetti lavori per i quali, in applicazione alle normative vigenti, si cercherà di favorire l'accesso delle micro e piccole imprese locali al mercato degli appalti.

Riteniamo doveroso portare a termine le opere in corso di esecuzione e pensiamo sia giusto per la fruizione di queste opere il mantenimento dell'utilizzo per le quali erano state progettate.

Intendiamo inoltre valorizzare le strutture esistenti per aprirle a gruppi, associazioni e cooperative e creare un indotto di opportunità lavorative.

Per quanto attiene gli edifici che attendono un ripristino, adeguamento o completamento pensiamo debbano essere conclusi al più presto e messi a disposizione dei cittadini.

Nell'ambito della sistemazione delle opere stradali, oltre alla cura della nostra rete viaria, in riferimento alla statale 130, cercheremo di mandare avanti il percorso già iniziato.

Riteniamo che la scelta attuata per la realizzazione di un semaforo debba considerarsi transitoria e ci adopereremo affinché la statale 130 non costituisca per il nostro paese un asse divisorio tra l'area urbana e l'area agricola e artigianale. Il nostro impegno sarà rivolto verso la Regione Sardegna e l'Anas al fine di riattivare le procedure per la realizzazione di uno svincolo di accesso al paese capace di offrire maggiori garanzie di sicurezza e continuità territoriale.

È nostra intenzione favorire il completamento degli insediamenti produttivi all'interno del P.I.P. e per fare questo ci adopereremo per migliorare gli accessi alla zona industriale.

Sempre in un'ottica di un corretto impatto ambientale intendiamo rivisitare il PUC. Nella considerazione che nel corso del tempo le esigenze dei cittadini in merito all'utilizzo del territorio cambiano, l'azione dell'amministrazione sarà destinata alla rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale al fine di dotarci di uno strumento adeguato alla normativa vigente e più consono alla nostra realtà territoriale. Per stimolare gli interventi di riqualificazione operati con metodi di bio architettura che valorizzino il patrimonio edilizio esistente e da realizzare si vorrebbero inoltre introdurre delle premialità.

Per quanto attiene i Servizi cimiteriali, consapevoli del rispetto della memoria dei nostri cari, siamo convinti che sia necessario tenere sempre in buon ordine l'ambiente cimiteriale, riorganizzando il servizio e migliorandone le dotazioni in termini di risorse umane e materiali.

La dotazione di una competenza di gestione specifica sarà determinante per la migliore riorganizzazione del servizio, così pure la sistemazione della cappella cerimoniale e la cura dell'area cimiteriale.

AGRICOLTURA

Sappiamo bene che pur essendo stata in passato l'agricoltura il settore trainante dell'economia decimese, vive oggi una crisi profonda.

Occorre velocemente ripensare alla figura del "contadino", che nel nostro paese diventa "custode del territorio". Pensiamo sia necessario:

- monitorare lo stato viario delle nostre campagne e delle infrastrutture necessarie per la migliore conduzione dei fondi e del sistema serricolo e florovivaistico presente nel nostro territorio, al fine di chiedere interventi straordinari alla Regione Sardegna per la realizzazione e manutenzione delle strade rurali, dei sistemi irrigui e delle altre opere d'ausilio per il migliore sviluppo economico dell'agricoltura;
- promuovere e favorire l'associazionismo nel mondo agricolo per superare le difficoltà dei fondi di piccola superficie;
- attivare un mercatino settimanale per la vendita diretta dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli locali;
- stimolare le produzioni autoctone e le tipicità locali attraverso l'organizzazione di fiere, sagre e mostre;
- adoperarsi presso gli enti superiori (regionali, nazionali, europei) affinché si elargiscano risorse al comparto in forme nuove, evolvendo dalle metodologie attuali basate sulla produttività e sulla dimensione aziendale a modelli di finanziamento più consoni alla nostra realtà territoriale;
- orientare gli imprenditori agricoli verso forme di agricoltura nella tutela dell'ambiente, nella salvaguardia delle tecniche di coltivazione tradizionali, nella conservazione delle varietà colturali autoctone.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA.

Nell'ambito culturale e formativo intendiamo ricordare ancora l'importanza della Scuola, importanza intesa come tutela del diritto allo studio dei nostri bambini e ragazzi e come luogo a tutela del benessere psico-fisico di tutto il personale scolastico.

Intendiamo dunque dare il massimo supporto per l'attivazione di progetti, eventuale attivazione di servizio mensa o servizio doposcuola e cura degli ambienti e caseggiati scolastici, con l'adeguamento e il ripristino di locali attualmente in disuso a laboratori o utilizzo aule per la progettualità o per le attività d'insieme.

Per quanto attiene il nostro patrimonio culturale, a salvaguardia delle tradizioni, punto fondamentale sarà la tutela e la valorizzazione del centro storico e delle case campidanesi attualmente presenti nel nostro paese. Salvaguardare le testimonianze del passato e le nostre tradizioni ci permette di conservare la nostra identità culturale. Con l'aiuto dei cittadini, ci piacerebbe realizzare una casa museo capace di contenere quanto le famiglie decimesi vorranno mettere a disposizione per la conservazione della "memoria storica" del nostro paese.

Per quanto riguarda la nostra memoria storica sarà preciso compito dell'amministrazione Comunale continuare a preservare il nostro patrimonio culturale coinvolgendo le associazioni, inoltre, intendiamo promuovere la costituzione dell'Archivio Storico Comunale, catalogando il patrimonio documentale e bibliografico esistente. Verrà infine riservata una adeguata attenzione alla salvaguardia dei siti archeologici presenti nel nostro territorio, migliorando le vie d'accesso ai visitatori e promuovendo anche via web i nostri siti.

Per la ulteriore diffusione della lingua sarda e dei programmi culturali verrà costituita la "Consulta comunale cultura e tradizioni", alla quale potranno aderire anche le associazioni, cui sarà riservato il compito di programmazione delle iniziative e degli eventi volti a promuovere anche la conoscenza e l'uso della lingua sia a livello istituzionale che nell'ambito delle conoscenze dei nostri anziani.

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO.

Intendiamo intraprendere una politica di “Risparmio energetico” volta a:

- realizzare, tramite progetti chiari, partecipati e scanditi nel tempo, azioni necessarie a raggiungere e superare gli obiettivi del patto dei sindaci europeo (diminuire del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020 e utilizzare almeno il 20% di energie rinnovabili), per ridurre l'inquinamento atmosferico e realizzare risparmi nelle spese correnti, liberando risorse per garantire servizi e progetti;
- verificare, con l'aiuto di esperti qualificati, la fattibilità di miglioramenti energetici e offrire anche ai cittadini la possibilità di verificare l'entità della propria “impronta energetica”, individuando le cause degli sprechi e le migliori soluzioni per introdurre risparmi, premiando i comportamenti virtuosi per ridurre l'inquinamento atmosferico e idrico, per ridurre la quantità dei rifiuti, per limitare i consumi di energia e rendere più efficienti e meno energivori gli impianti di illuminazione e di riscaldamento;
- definire un piano di interventi sugli edifici pubblici per migliorarne l'efficienza energetica e per utilizzare le coperture idonee all'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Intendiamo utilizzare al meglio lo strumento della “Green public procurement” o acquisti verdi (GPP) per diminuire l'impatto ambientale e spingere gli appalti pubblici ad una più attenta utilizzazione delle risorse ed un corretto consumo del territorio.

Importante sarà inoltre continuare con la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata e il riciclo, anche in riferimento a questo servizio pensiamo a premialità per i cittadini con comportamenti virtuosi.

Per quanto attiene le risorse ambientali tuteleremo e cercheremo di ampliare gli spazi verdi presenti del nostro paese.

Tra le risorse ambientali più importanti riteniamo sia il Parco comunale che presenta tante potenzialità in quanto ecosistema idoneo alle più variegata esigenze per un benessere comune. Ci piace pensare alla fruizione del parco per aree adibite ad attività diverse e realizzare quello che definiamo: “Il parco arcobaleno” e a partire dai toni del giallo/arancio che indicano la vivacità e il dinamismo tipici dei bambini e giovani, per arrivare ai toni del blu/verde indicatori di equilibrio e serenità che caratterizzano la saggezza e riflessione degli anziani, in un insieme di colori saranno individuate, nell'ambito degli spazi aperti e immersi nel verde, diverse aree a seconda della loro destinazione d'uso. Le aree individuate potrebbero essere le seguenti:

- area lettura;
- area parco giochi per l'infanzia (debitamente attrezzato);
- area per attività d'insieme e ricreative per giovani;
- area arte/cultura per mostre, spettacoli e rappresentazioni;
- percorso pedonale per possessori di cani con piazzola attrezzata per la deiezione canina su sabbia;
- percorso-salute per giovani e meno giovani;
- percorso-salute per anziani.

La gestione di ognuna delle suddette aree potrebbe essere affidata ad associazioni o micro imprese che in totale sinergia darebbero vita a questo nostro meraviglioso ecosistema.

Per una più ampia valorizzazione del Parco comunale e, a favore di una campagna di sensibilizzazione volta al rispetto degli animali e ad un utilizzo civile degli spazi pubblici, nell'ambito delle aree aperte ai cani, saranno inseriti pannelli informativi sulle regole delle buone prassi da seguire nel rispetto dell'ambiente, dispenser con bustine per la deiezione, opportuni cestini per lo smaltimento delle bustine e installate fontanelle per permettere agli animali di abbeverarsi. Con la collaborazione di Associazioni animaliste proponiamo campagne di sensibilizzazione per la sterilizzazione degli animali con convenzioni con la ASL. Per i piccoli animali abbandonati di cui si prenderebbero cura volontari e associazioni animaliste, proponiamo la costruzione di un "Rifugio" nell'ambito degli spazi comunali disponibili e per questo ci adopereremo per il reperimento di fondi.

Inoltre in un percorso di solidarietà con i cittadini ci adopereremo per promuovere tutte le iniziative utili a chi vorrà "adottare un cane bisognoso".

Per concludere, quella che può essere definita la nostra "idea ambiziosa", realizzabile solo con l'accesso ai finanziamenti comunitari, il parco urbano. Si tratta della realizzazione di un percorso benessere che partendo dal vecchio alveo del rio Flumineddu si collega al Parco dei due fiumi che si sviluppa lungo gli alvei del rio Cixerri e del rio Flumini mannu per arrivare fino a Cagliari coinvolgendo i paesi limitrofi. All'interno del parco urbano sarebbero individuabili diverse tipologie di paesaggio: agricolo, sportivo, urbano.

Il progetto si propone di:

- riqualificare e valorizzare il paesaggio e l'ambiente di tutto il territorio comunale secondo principi di sostenibilità e valorizzazione ecologica e culturale contribuendo allo sviluppo economico dell'area attraverso movimenti turistici e attività agricole nelle aree adiacenti agli alvei;
- utilizzare strutture presenti come il Polo fieristico che potrebbe essere utilizzato per fiere e attività che permettano di sostenere costi di gestione del parco che non potrà essere lasciato a carico totale del comune e dunque potrà coinvolgere privati o imprese di servizi;
- incentivare le produzioni agricole integrando il tessuto agricolo con il parco pubblico.

Il “Parco dei due fiumi” darebbe luogo ad attività sportive e di rivalutazione dei siti archeologici decimesi affidati in gestione ad associazioni e cooperative.

Un unico sistema di paesaggio che a seconda degli ambiti che vengono attraversati prevede le diverse attività ricreative, sportive e agricole, al fine di renderlo un luogo capace di attrarre sia la popolazione del comune di Decimomannu che quella della città metropolitana.

Il nostro “Parco urbano” così attrezzato, andrebbe a costituire uno dei più importanti elementi attrattivi per Decimomannu nella considerazione che tutte le attività sarebbero inoltre favorite dalla presenza dell’asse ferroviario Decimomannu - Cagliari.

I valori che ispireranno l’azione dell’Amministrazione nel corso del mandato sono:

- Efficacia: occorre dedicare massima attenzione al cittadino, riportandolo al centro del processo di erogazione dei servizi. Essere pienamente efficaci significa comprendere le esigenze del cittadino ed organizzare di conseguenza la macchina amministrativa con lo scopo di rispondere alle istanze di quest’ultimo nel modo più puntuale possibile.
- Efficienza: per soddisfare le istanze della collettività, il Comune deve utilizzare in modo accorto le risorse che sempre più provengono e proverranno dal proprio territorio. Individuare ed eliminare gli sprechi, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie, rappresenta una priorità per l’amministrazione.
- Trasparenza: l’accesso agli atti, la comunicazione semplice ed immediata dei risultati programmati ed effettivamente conseguiti

rappresentano un valore essenziale per l'instaurazione di un canale diretto e fiduciario con il cittadino.

- Partecipazione: riportare il cittadino al centro del processo di erogazione dei servizi significa anche saperlo ascoltare: l'attivazione di forme di democrazia partecipativa, anche attraverso il coinvolgimento degli STAKEHOLDERS nella predisposizione del Piano della Performance, rappresenta una sfida importante per il futuro ed anche un impegno morale per l'amministrazione.

Con il piano esecutivo di gestione si individuano gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi nonché le risorse assegnate a ciascuna Settore per la loro concreta realizzazione.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

COMUNE DI DECIMOMANNU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2017 - 2019

ANALISI DELLE RISORSE

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ:

E' soggetta all'imposta la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata tramite forme di comunicazione visive e acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto delle pubbliche affissioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA:

Viene versata al Comune dalle società distributrici dell'energia elettrica tenendo conto dei kWh di consumo di energia elettrica effettuate sul territorio. L'addizionale varia in base al tipo di utenza e non si applica per i consumi relativi alla pubblica illuminazione, esercizio di attività di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Le aliquote delle addizionali sono disciplinate dallo Stato. La riforma del federalismo fiscale (D.L. n. 23/2011) ha decretato, a partire dall'anno 2012, per le regioni a statuto ordinario la soppressione dell'accisa sull'energia di competenza del comune e contestualmente ha aumentato l'accisa di competenza erariale. L'art. 4 comma 10 del D.L. 16/2012 stabilisce che, a decorrere dal 1 aprile 2012, anche per i comuni a statuto speciale non riscuoteranno più l'addizionale per il consumo dell'energia elettrica. Il minore gettito viene reintegrato dalla Regione Autonoma della Sardegna. La previsione del gettito di €. 10.000,00 relativa all'anno 2014 è dovuta a versamenti dell'imposta di anni precedenti effettuate dai gestori.

ADDIZIONALE IRPEF :

E' stata istituita dal D.Lgs. n. 360/1998. Per il triennio 2014-2016 è prevista la conferma dell'aliquota a scaglioni come approvata per l'anno 2013. Per Gli anni 2014-2016 è previsto un gettito annuo di €. 200.000,00 ottenuto calcolando il gettito atteso utilizzando i dati forniti dal MEF, che tiene conto dei dati dichiarati nell'anno di imposta 2011.

IRPEF– quota del cinque per mille

Il comma 337 della legge finanziaria del 2006 ha istituito una quota parte del cinque per mille a sostegno del volontariato, della ricerca e delle attività sociali svolte dai comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA :

L'imposta municipale propria è stata istituita in via sperimentale in tutti i comuni italiani dal gennaio 2012 e contestualmente vengono abrogate l'ICI, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti gli immobili locati.

La legge di stabilità, con l'introduzione della IUC, ha ridisegnato il gettito dell'IMU introducendo l'esclusione dell'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Sono equiparate per legge all'abitazione principale: le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite a abitazione principale dei soci assegnatari, gli alloggi sociali, casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale , le unità immobiliari delle forze armate, dei vigili del fuoco e del personale della carriera prefettizia. Con il regolamento comunale della disciplina della IUC all'articolo 2.3 sono state previste delle assimilazioni sull'abitazione principale. A queste esclusioni si è aggiunta la riduzione dei valori imponibili ai fini IMU dei terreni agricoli di coltivatori diretti. E' stata

mantenuta a parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati produttivi di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE :

Questa tassa è dovuta da coloro che effettuano le occupazioni di suolo nelle strade, nei corsi nelle piazze e sugli altri beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.

TASSA RIFIUTI (TARI):

Questa nuova tassa è sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti tributi sui rifiuti e dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES/TARSU. Il gettito della TARI è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed è dovuta da coloro che occupano e detengono locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite esistenti nelle zone del territorio comunale in cui è stato istituito e attivato il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il gettito complessivo è destinato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti. All'importo della tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Cagliari (5%)

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Questo tributo è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dai comuni che la legge di stabilità istituisce a partire al 1° gennaio 2014 in sostituzione della maggiorazione TARES applicata nel 2013 ed incassata dallo stato. Questo tributo grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresi l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1,7 per mille.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Costituisce un diritto dovuto per l'affissione di manifesti in appositi impianti a ciò destinati.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), ha introdotto la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale.

PROVENTI DA SANZIONI C.D.S. EX ART. 142 E ART. 208

Sanzioni ex art. 142 C.d.S., relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, gli introiti vengano destinati secondo le disposizioni di legge.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 153 del 17/11/2016

TRASPORTO Scolastico

Reddito ISEE	Fascia	Tariffa
Da € 0,00 a € 2.500,00	I	ESENTE
Da € 2.501,00 a € 5.000,00	II	€ 15,00
Da € 5.001,00 a € 10.000,00	III	€ 20,00
Da € 10.001,00 a € 15.000,00	IV	€ 25,00
Da € 15.001,00 a € 20.000,00	V	€ 30,00
Da € 20.001,00 e Non residenti	VI	€ 35,00

Agevolazioni servizio Trasporto Scolastico

- riduzione del 70% del costo mensile per il secondo figlio appartenente allo stesso nucleo familiare e fruitore del servizio;
- per i mesi di settembre e giugno il versamento è ridotto del 50%;
- per il mese di dicembre il versamento è ridotto del 30%;
- gli utenti della scuola dell'infanzia pagheranno l'intero importo anche per il mese di giugno;

MENSA Scuola dell'Infanzia

Reddito ISEE	Fascia	Tariffa
Da € 0,00 a € 2.500,00	I	ESENTE
Da € 2.501,00 a € 5.000,00	II	€ 2,50
Da € 5.001,00 a € 10.000,00	III	€ 2,80
Da € 10.001,00 a € 15.000,00	IV	€ 3,10
Da € 15.001,00 a € 20.000,00	V	€ 3,50
Da € 20.001,00 e Non residenti	VI	€ 4,00

MENSA Scuola Secondaria di I grado:

Reddito ISEE	Fascia	Tariffa
Da € 0,00 a € 2.500,00	I	ESENTE
Da € 2.501,00 a € 5.000,00	II	€ 3,52
Da € 5.001,00 a € 10.000,00	III	€ 3,80
Da € 10.001,00 a € 15.000,00	IV	€ 4,00
Da € 15.001,00 a € 20.000,00	V	€ 4,20
Da € 20.001,00 e Non residenti	VI	€ 4,50

Agevolazioni servizio Mensa

- Riduzione del 70% del costo mensile nel caso in cui nello stesso nucleo familiare vi siano più figli fruitori del servizio mensa presso la scuola dell'Infanzia o presso la scuola secondaria di primo grado, il secondo figlio e ogni ulteriore figlio usufruisce dell'agevolazione del 70% di riduzione sul costo del singolo pasto;
- Riduzione del 70% del costo mensile nel caso in cui nello stesso nucleo familiare vi siano contestualmente figli fruitori del servizio mensa presso la scuola dell'Infanzia e presso la scuola secondaria di primo grado, in tal caso la riduzione è applicata sul costo mensile della mensa per la scuola dell'infanzia.

Tabella delle risorse economiche per nuclei familiari di diverse dimensioni – Minimo vitale regionale (sino alla quinta fascia)

IMPORTO REDDITO ANNUO							
Fascia	Per n.1 Componente	Per n.2 Componenti	Per n.3 Componenti	Per n.4 Componenti	Per n.5 Componenti	Per n.6 Componenti	Per n.7 Componenti
1	4.407,18	6.295,64	8.184,78	10.073,58	11.647,58	12.906,75	13.851,18
2	5.288,64	7.555,18	9.821,72	12.088,26	13.977,09	15.488,13	16.621,40
3	6.346,34	9.066,21	11.786,09	14.505,94	16.661,88	18.585,73	19.945,66
4	7.615,81	10.879,47	14.143,31	17.407,14	20.126,99	22.302,89	23.938,16
5	9.138,72	13.055,35	16.971,97	20.888,55	24.152,42	26.763,49	28.721,77
6	10.965,60	15.666,42	20.366,36	25.066,26	28.982,90	32.116,19	34.466,12
7	13.158,75	18.799,70	24.439,63	30.079,51	34.779,48	38.539,43	41.359,34
8	15.790,50	22.559,64	29.327,56	36.095,41	41.735,38	46.247,32	49.631,21

TARIFE UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI 2017 E ALTRE STRUTTURE

- Palazzetto dello sport via E. D'Arborea	€ 1,50 costo orario diurno
	€ 1,70 costo orario notturno
-Impianti via Aie campo in terra battuta	€ 1,00 costo orario diurno
	€ 1,20 costo orario notturno
- Impianti via Aie campo in erba	€ 2,00 costo orario diurno
	€ 2,20 costo orario notturno
- Pista atletica via Aie	€ 1,50 costo orario diurno
	€ 1,70 costo orario notturno
- Altri impianti	€ 1,00 costo orario diurno
	€ 1,20 costo orario notturno

TARIFFE CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE VIA ALDO MORO E CENTRO POLIVALENTE PIAZZA DE GASPERI

€ 150,00 per utilizzo per singolo evento ad eccezione delle Associazioni locali senza scopo di lucro;

€ 2,00/giornata per utilizzo per progetti/laboratori aventi durata continuativa per le Associazioni locali senza scopo di lucro;

1) TRASPORTO SCOLASTICO		
<i>Capitolo Spesa</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione spesa</i>
4531/108	trasporto scolastico	€ 90.000,00
	<i>totale spesa</i>	€ 90.000,00

	tasso copertura utenza %	12,88
	tasso copertura %	100,00

<i>Capitolo Entrata</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione entrata</i>
2125/20	CTR RAS trasporto scolastico	€ 78.400,00
3012	proventi utenza trasporto scolastico	€ 11.600,00
	<i>totale entrata</i>	<i>€ 90.000,00</i>

2) MENSA SCUOLA MATERNA		
<i>Capitolo Spesa</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione spesa</i>
4531/113	servizio mensa scolastica	€ 96.000,00
	<i>totale spesa</i>	<i>€ 96.000,00</i>
	tasso copertura utenza %	54,17
	tasso copertura %	100,00

<i>Capitolo Entrata</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione entrata</i>
2125/20	CTR RAS mensa scolastica	€ 44.000,00
3011	proventi utenza mensa scolastica	€ 52.000,00
	<i>totale entrata</i>	<i>€ 96.000,00</i>

3) MENSA SCUOLA DELL'OBBLIGO		
<i>Capitolo Spesa</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione spesa</i>
4532/113	servizio mensa scolastica	€ 15.000,00
	<i>totale spesa</i>	€ 15.000,00
	tasso copertura utenza %	86,66
	tasso copertura %	100,00

<i>Capitolo Entrata</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione entrata</i>
2125/20	CTR RAS mensa scolastica	€ 2.000,00
3011/1	proventi utenza mensa scolastica	€ 13.000,00
	<i>totale entrata</i>	€ 15.000,00

4) IMPIANTI SPORTIVI		
<i>Capitolo Spesa</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione spesa</i>
6222/61	acquisto di beni	€ 2.500,00
6222/62	acquisto di beni	€ 5.000,00
6222/68	acquisto di beni	€ 2.500,00
6223/72	acquisto di beni	€ 1.000,00

6237/251	prestazioni servizi	€ 15.000,00
6238/262	prestazioni servizi	€ 3.000,00
6238/263	prestazioni servizi	€ 30.000,00
6265/405	interessi passivi	€ 19.357,75
6265/406	interessi passivi	€ 2.336,81
6266/408	interessi passivi	€ 4.602,34
6338/262	prestazioni servizi	€ 5.000,00
6338/263	prestazioni servizi	€ 4.000,00
6365/405	interessi passivi	€ 8.256,88
	<i>totale spesa</i>	<i>€ 102.553,78</i>
	tasso copertura	%
		2,44
<i>Capitolo Entrata</i>	<i>descrizione</i>	<i>previsione entrata</i>
3014/0	Proventi dei centri sportivi	€ 2.500,00

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 (*)	COMPETENZA ANNO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.064,36	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.064,36	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.754.726,87	2.715.545,00	2.715.545,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.659.709,64	3.629.639,72	3.629.639,72
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.494.840,45	1.501.140,45	1.509.140,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.022.000,00	1.432.000,00	232.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.224.990,65	7.217.677,17	7.216.536,37
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	330.597,48	396.983,28	436.297,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.894.393,17	6.820.693,89	6.780.238,69
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.517.787,80	1.884.478,36	684.478,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.517.787,80	1.884.478,36	684.478,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		521.160,35	573.152,92	621.608,12

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011		n°	7919
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	8137
di cui: maschi			n°	4094
femmine			n°	4043
nuclei famigliari			n°	3117
comunità/convivenze			n°	4
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2013 (penultimo anno precedente)			n°	8037
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	68		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	44		
saldo naturale			n°	24
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	380		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	286		
saldo migratorio			n°	94
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2012 (penultimo anno precedente)			n°	8.155
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	496
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	626
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	1231
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	4524
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	1160

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0
	2014	0,84
	2013	0,80
	2012	0,85
	2011	0,98
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0
	2014	0,88
	2013	0,60
	2012	0,55
	2011	0,62
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il	n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	2806		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	* Comunali Km
			112
* Vicinali Km	86	* Autostrade Km	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
 ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	165663	79310
P.I.P		

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0

1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	32	32	32	32
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 0 hq. 0	n° 0 hq. 0	n° 0 hq. 0	n° 0 hq. 0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	0	0	0	0
- civile				
- industriale				
- racc, diff.ta	si no	si no	si no	si no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.17 - Veicoli	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n° 42	n° 42	n° 42	n° 42
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura contributiva e	2.782.919,39	2.503.970,56	2.739.775,39	2.754.726,87	2.715.545,00	2.715.545,00	0,55
Trasferimenti	3.609.091,42	3.666.414,81	4.164.328,15	3.659.709,64	3.629.639,72	3.629.639,72	-12,12
	419.878,64	1.275.606,94	3.302.396,78	1.494.840,45	1.501.140,45	1.509.140,45	-54,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.811.889,45	7.445.992,31	10.206.500,32	7.909.276,96	7.846.325,17	7.854.325,17	-22,51
Proventi oneri di destinati a manutenzione del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale per spese	0,00	0,00	952.399,93	2.064,36	0,00	0,00	-99,78
Avanzo di applicato per spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.811.889,45	7.445.992,31	11.158.900,25	7.911.341,32	7.846.325,17	7.854.325,17	-29,10

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e di	809.593,29	1.161.159,97	1.635.609,04	1.822.000,00	1.232.000,00	32.000,00	11,40
Proventi di destinati a	190.000,00	246.881,05	215.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-6,98
Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale per spese in conto	0,00	0,00	3.148.558,62	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	999.593,29	1.408.041,02	4.999.167,66	2.022.000,00	1.432.000,00	232.000,00	-59,55
Riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.811.482,74	8.854.033,33	16.158.067,91	9.933.341,32	9.278.325,17	8.086.325,17	-38,52

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	

Imposte tasse e proventi assimilati	2.466.919,14	2.248.894,83	2.374.786,88	2.390.828,80	2.351.646,93	2.351.646,93	0,68
Compartecipazione di tributi	58.022,64	51.418,94	52.193,81	51.103,37	51.103,37	51.103,37	-2,09
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	257.977,61	203.656,79	312.794,70	312.794,70	312.794,70	312.794,70	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00 1	0,00 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.782.919,39	2.503.970,56	2.739.775,39	2.754.726,87	2.715.545,00	2.715.545,00	0,55

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.609.091,42	3.666.414,81	4.164.328,15	3.659.709,64	3.629.639,72	3.629.639,72	-12,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.609.091,42	3.666.414,81	4.164.328,15	3.659.709,64	3.629.639,72	3.629.639,72	-12,12

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	786.093,29	907.092,16	833.970,28	1.790.000,00	1.200.000,00	0,00	114,64
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	212.885,82	726.843,44	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	23.500,00	41.181,99	74.795,32	32.000,00	32.000,00	32.000,00	-57,22
Altre entrate in conto capitale	190.000,00	246.881,05	215.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-6,98
TOTALE	999.593,29	1.408.041,02	1.850.609,04	2.022.000,00	1.432.000,00	232.000,00	9,26

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	190.000,00	246.881,05	215.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-6,98
TOTALE	190.000,00	246.881,05	215.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-6,98

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.071.108,73	1.071.108,73	1.071.108,73
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	65.550,00	65.550,00	65.550,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	512.057,98	502.019,53	470.705,13
<i>Trasferimenti correnti</i>	20.011,00	20.011,00	20.011,00
<i>Interessi passivi</i>	17.128,48	15.935,65	14.682,72
<i>Altre spese correnti</i>	133.599,07	133.599,07	133.599,07
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	120.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.939.455,26	1.908.223,98	1.875.656,65

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	250,00	250,00	250,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	250,00	250,00	250,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	174.003,93	174.003,93	174.003,93
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	14.900,00	14.900,00	14.900,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	103.836,00	103.836,00	103.836,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.435,20	1.435,20	1.435,20
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	298.775,13	298.775,13	298.775,13

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	30.550,00	30.550,00	30.550,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.300,00	2.300,00	2.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	315.592,72	315.592,72	315.592,72
<i>Trasferimenti correnti</i>	47.131,55	47.131,55	47.131,55
<i>Interessi passivi</i>	26.641,65	25.735,02	24.776,72
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.000.000,00	500.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.422.215,92	921.309,29	420.350,99

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	89.500,00	89.500,00	89.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	47.450,84	47.450,84	47.450,84
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	136.950,84	136.950,84	136.950,84

Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	103.000,00	103.000,00	103.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.500,00	6.500,00	6.500,00
<i>Interessi passivi</i>	34.553,78	31.502,52	29.119,21
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	700.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	844.053,78	171.002,52	168.619,21

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00

Acquisto di beni e servizi	600,00	600,00	600,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	600,00	600,00	600,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	13.304,15	12.855,99	12.381,80
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.304,15	34.855,99	34.381,80

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisto di beni e servizi	1.280.084,13	1.205.014,21	1.205.014,21
Trasferimenti correnti	66.403,37	66.403,37	66.403,37
Interessi passivi	15.166,76	13.961,97	12.693,15
Altre spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	115.000,00	915.000,00	15.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.497.654,26	2.221.379,55	1.320.110,73

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	267.200,00	267.200,00	267.200,00
Trasferimenti correnti	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Interessi passivi	49.961,73	47.298,67	44.495,42

<i>Altre spese correnti</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	529.352,60	286.043,16	486.043,16
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	891.514,33	645.541,83	842.738,58

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	92.234,00	92.234,00	92.234,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	7.100,00	7.100,00	7.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	685.205,97	685.205,97	685.205,97
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.468.497,33	1.489.373,15	1.489.373,15
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.283.037,30	2.303.913,12	2.303.913,12

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	30.020,00	30.020,00	30.020,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.150,00	2.150,00	2.150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.200,00	6.200,00	6.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	38.370,00	38.370,00	38.370,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	354.597,48	420.983,28	460.297,68
Totale Fondi e accantonamenti	354.597,48	420.983,28	460.297,68

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	190.562,87	176.169,64	185.310,44
Totale Debito pubblico	190.562,87	176.169,64	185.310,44

Anticipazioni finanziarie			
----------------------------------	--	--	--

<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.4.1 - Descrizione della missione

MISSIONE 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale sono rivolti ai cittadini tramite la “trasparenza” e la “comunicazione” che devono muovere tutta la macchina comunale nelle sue diverse componenti e, in particolare, nella gestione dell'informazione/comunicazione.

L'Amministrazione si propone, come da programma di mandato, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, di garantire la totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva con la finalità di migliorare la comunicazione verso l'esterno prevenire ogni forma di lamentela e/o disagio dei cittadini. In quest'ottica si provvede a garantire con regolarità l'inserimento sul sito istituzionale e in particolare in Amministrazione trasparente, dei dati per i diversi procedimenti e delle notizie e documenti di rilievo per i cittadini con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare .

E' stata infatti attivata nel sito web la sezione “Come fare per ..” dove viene inserita la modulistica di tutti servizi a istanza di parte e la mappatura dei procedimenti interni con i tempi medi di conclusione dei procedimenti e tempi massimi di cui alla L. 241/90 e ss. mm. e ii, e “ l'Ente va dal cittadino” per l'attivazione gestione operativa della comunicazione al cittadino finalizzata alla creazione di una banca dati e per avviare la comunicazione via e-mail e/o sms per comunicazioni inerenti i servizi.

Tutto ciò rende necessario la continua informazione e assistenza al cittadino per l'applicazione della normativa nel processo di informatizzazione che caratterizza la Pubblica Amministrazione per la programmata digitalizzazione della documentazione cartacea.

Si intende proseguire il percorso avviato con l'utilizzo di software che consenta l'invio delle comunicazioni ,per determinate procedure che dovranno essere individuate, con sms o e-mail e dare la possibilità ai cittadini di conoscere lo stato della pratica mediante registrazione e accesso alla propria area riservata.

Nell'ottica di facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, semplificare le procedure amministrative e migliorare l'utilizzo dei servizi del comune si sono avviate le procedure per consentire l'accesso on line alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte dei cittadini, di altre pubbliche amministrazioni.

La Giunta Comunale con deliberazione n.117 del 29.9.2016 ha approvato lo schema tipo di convenzione per la fruibilità telematica dei dati relativi alla Banca dati anagrafica del Comune di Decimomannu da parte di soggetti pubblici che necessitano di accedere alle informazioni anagrafiche in ragione dei rispettivi compiti d'istituto, ovvero per effettuare attività di accertamento d'ufficio o di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, individuati sia nell'ambito del perimetro di applicazione del DLGS n. 82/2005 (Codice

dell'Amministrazione digitale) come modificato dal D.Lgs 26 agosto 2016 n. 179, sia nell'ambito dell'art. 37 del D.P.R. 233//1989 (Regolamento anagrafico) nelle seguenti categorie generali:

- forze dell'ordine e Guardia di Finanza;
- Uffici appartenenti all'Autorità giudiziaria;
- Enti ed uffici appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- Soggetti pubblici e privati erogatori di pubblici servizi;
- Organismi di diritto pubblico;
- Enti che svolgono servizi rilevanti per i cittadini come CAAF e Patronati

L'obiettivo che si intende perseguire è consentire gli accessi telematici alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte di cittadini, di altre pubbliche amministrazioni quali forze di polizia per le attività di contrasto alla criminalità e di gestori di pubblici servizi che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di attività istituzionali, come previsto dal dlgs 193/2003. La finalità che si intende perseguire è quella di semplificare il procedimento amministrativo e ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle altre pubbliche autorità che senza recarsi allo sportello dei servizi demografici potranno avere a disposizione le informazioni e i dati di cui necessitano e contestualmente ridurre il numero di contatti giornalieri con il pubblico.

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto "CARTA DI IDENTITÀ - DONAZIONE ORGANI" in applicazione delle norme

disposte dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 ; infatti è previsto che “la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91”.

A tal fine sono state attivate le convenzioni previste dalla normativa di legge con le AA.SS.LL. per la trasmissione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini, e per far sì che presso gli uffici anagrafici del Comune di Decimomannu , nel momento in cui un cittadino maggiorenne chiede il rilascio del documento d'identità, vengano fornite tutte le informazioni sulla materia e venga ad esso sottoposto il modulo di manifestazione di volontà circa l' apposizione della dicitura “donatore di organi e tessuti” sul documento di identità richiesto. Tale volontà potrà essere revocata dal cittadino in qualsiasi momento recandosi presso l'ufficio anagrafico del Comune e chiedendo la cancellazione della dicitura e la contestuale comunicazione alle AA.SS.LLL e ai Centri di riferimento regionali per i trapianti del cambio di volontà; è stata fatta la formazione del personale anagrafe attraverso i corsi previsti a carico del Centro Regionale per i Trapianti o delle ASL; è stato avviato un piano di comunicazione/informazione ai cittadini che dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT; si è proceduto alle necessarie modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune.

In merito alle relazioni pubbliche con il cittadino e nell'ottica di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti al cittadino, e favorendo parallelamente il rapporto dello stesso con le Istituzioni, al fine di incrementare la fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione, dovrà essere attivato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che favorirà il sistema di accesso del cittadino alla vita istituzionale.

Per l'utenza ne deriva semplificazione ed omogeneità nell'accesso oltre a minori disservizi e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.

Il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei servizi pubblici di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti

informatici a disposizione della P.A. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo.

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, l'Amministrazione intende adottare strumenti adeguati di informazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice e trasparente, informando la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione annuale del Bilancio Sociale.

Il Bilancio sociale può essere uno strumento capace di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Il Bilancio sociale è quello che evidenzia l'impatto sociale che l'organizzazione dell'ente locale produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali in particolare.

Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall'Amministrazione sarà redatto in modo tale da renderlo fruibile alla cittadinanza. Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori.

Con il Bilancio sociale l'Amministrazione comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico. Per una migliore efficacia del prodotto ed ottimizzazione delle risorse, si procederà con la costituzione di un gruppo di lavoro con i referenti dei singoli settori per creare un documento omogeneo.

Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction.

In questo senso anche l'attività degli Organi Istituzionali è rivolta al pieno coinvolgimento dei cittadini: "favorire la completa e tempestiva informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Commissioni Consiliari Permanenti)". Affinché i cittadini non siano semplici spettatori passivi, si prevede il loro coinvolgimento attraverso apposita sezione dedicata sul sito internet, finalizzata a ricevere suggerimenti e proposte su argomenti specifici.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	2	2	0	1

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	1.071.108,73	55.23%	1.071.108,73	56.13%	1.071.108,73	57.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.550,00	3.38%	65.550,00	3.44%	65.550,00	3.49%
Acquisto di beni e servizi	512.057,98	26.4%	502.019,53	26.31%	470.705,13	25.1%
Trasferimenti correnti	20.011,00	1.03%	20.011,00	1.05%	20.011,00	1.07%
Interessi passivi	17.128,48	0.88%	15.935,65	0.84%	14.682,72	0.78%
Altre spese correnti	133.599,07	6.89%	133.599,07	7%	133.599,07	7.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	120.000,00	6.19%	100.000,00	5.24%	100.000,00	5.33%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.939.455,26		1.908.223,98		1.875.656,65	

MISSIONE 2 Giustizia

3.4.1 - Descrizione della missione

PROGETTO 204: CONTENZIOSO

Le attività dell'ufficio contenzioso sono molteplici e implicano varie tipologie di adempimenti riguardanti in particolare:

- Gestione delle pratiche di richiesta di risarcimento danni a seguito di sinistri, rapporti con il Broker assicurativo, trasmissione pratiche alla Società di assicurazione con cui è stata stipulata polizza di responsabilità civile del Comune, acquisizione relazioni tecniche da parte di altri settori e gestione della corrispondenza e dei contatti con il Broker e i cittadini interessati; predisposizione determinazioni di liquidazione delle franchigie per i sinistri segnalati dal Broker. Una rilevante attività è anche quella legata alla gestione dei sinistri per i quali si richiede al Comune di Decimomannu il risarcimento dei danni; in questo caso le pratiche vengono istruite in collaborazione con il Broker e la Compagnia Assicuratrice, fino alla definizione delle stesse, mirante ad un rapido snellimento delle definizioni degli stessi, con l'obiettivo di diminuire la sinistrosità dell'Ente.

- Gestione del contenzioso a seguito di ricorsi e citazioni in giudizio, rapporti con i legali incaricati della tutela degli interessi dell'Ente, eventuali transazioni;

Il principio ispiratore dell'attività è difendere e supportare la migliore soluzione per il benessere dell'Amministrazione Comunale e della comunità.

L'attività legale è suddivisa in Contenzioso Amministrativo (TAR e Consiglio di Stato), Contenzioso Civile Giudice di Pace, Tribunale, Corte di Appello) ed eventualmente Corte di Cassazione.

L'ufficio, qualora ne ravvisi l'opportunità e, comunque, sempre su indirizzo dell'Amministrazione, dà impulso all'attività di composizione bonaria delle controversie in corso o già promosse.

La funzione prevalente consiste nella gestione dei contenziosi nei quali il Comune di Decimomannu è parte in causa e comporta l'istruttoria delle pratiche con il coinvolgimento dei settori comunali di volta in volta interessati, fino al conferimento dell'incarico di patrocinio legale ad avvocati esterni all'Ente non essendo presente in dotazione organica l'ufficio legale.

Per gli atti di citazione e i ricorsi per i quali l'Amministrazione decide di resistere in giudizio, l'ufficio predispone gli atti per la

costituzione in giudizio e collabora con i legali incaricati, fornendo ogni informazione documentazione utile per la difesa in giudizio degli interessi dell'Amministrazione.

Tale forma di collaborazione con i legali incaricati prende avvio con la predisposizione della deliberazione per la Giunta Comunale per la costituzione in giudizio e la determinazione di conferimento dell'incarico e permane sino al momento della definizione del giudizio e della liquidazione delle loro spettanze. L'ufficio, infatti provvede al controllo ed alla liquidazione delle notule emesse dai legali.

Per le cause che giungono a sentenza, l'ufficio provvede a comunicare la stessa all'ufficio interessato laddove trattasi di sentenze di condanna per l'Amministrazione l'ufficio provvede alla liquidazione agli aventi diritto e ad adempiere ad eventuali atti successivi.

Da quel momento l'ufficio preposto terrà sottocontrollo le controversie, collaborando sinergicamente con professionisti incaricati, fino alla definizione della lite e all'adozione dei successivi, e necessari, adempimenti. L'ufficio attua costantemente un lavoro di verifica dei contenziosi in corso acquisendo dai legali incaricati relazione illustrativa dello stato della causa e al fine di monitorare costantemente la spesa acquisisce periodicamente le relative previsioni di spesa.

E' stato costituito l'albo dei legali a cui si fa ricorso per l'affidamento degli incarichi di costituzione in giudizio e tutela degli interessi dell' amministrazione distinto per materia e tipologie di contenzioso.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	1		1

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	250,00	100%	250,00	100%	250,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	250,00		250,00		250,00	

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Poiché uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione è l'aumento della sicurezza, risulta fondamentale il ruolo della Polizia Municipale nello svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale e amministrativa e di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. L'apporto del corpo di polizia municipale nella promozione della sicurezza stradale è, pertanto, prezioso al fine di perseguire il controllo della viabilità cittadina. Parimenti importante è la tutela dell'ordine pubblico, assicurato attraverso il presidio del territorio, l'intervento del proprio personale in occasione dello svolgimento di manifestazioni e ancora grazie alla collaborazione con le forze della polizia dello stato e della protezione civile.

Altrettanto decisivo, specialmente nell'attuale momento di grave crisi economica e finanziaria, è il ruolo della Polizia Municipale nella salvaguardia della legalità al fine di garantire a tutti gli operatori commerciali le stesse condizioni di partecipazione al mercato..

Essenziale in tal senso l'azione di vigilanza della polizia municipale volta ad assicurare il rispetto dei regolamenti e delle norme in materia di commercio e pubblici esercizi, in materia edilizia, di igiene del suolo e ambientale, di tutela degli animali.

Di fondamentale importanza, infine, il ruolo svolto dalla Polizia Locale per l'attivazione dell'apparecchiatura di rilevazione della velocità da postazione fissa, che ha comportato un'immediata riduzione dei sinistri stradali e la conseguente messa in sicurezza del tratto stradale interessato e precisamente dello svincolo sulla S.S. 130 dalla Via San Sperate.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	4	2	0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	174.003,93	58.24%	174.003,93	58.24%	174.003,93	58.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.900,00	4.99%	14.900,00	4.99%	14.900,00	4.99%
Acquisto di beni e servizi	103.836,00	34.75%	103.836,00	34.75%	103.836,00	34.75%
Trasferimenti correnti	100,00	0.03%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.33%	1.000,00	0.33%	1.000,00	0.33%
Altre spese correnti	3.500,00	1.17%	3.500,00	1.17%	3.500,00	1.17%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.435,20	0.48%	1.435,20	0.48%	1.435,20	0.48%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	298.775,13		298.775,13		298.775,13	

3.4 - MISSIONE N°

M004

Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione comprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi diretti ed indiretti connessi con l'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale, con i seguenti servizi:

- Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado;
- servizio di trasporto alunni scuola dell'obbligo, mensa, altri servizi.

L'obiettivo è quello di confermare tutte le attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti e inoltre fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall'Amministrazione statale.

-Servizio Mensa Scuola dell' Infanzia e Secondaria di I° grado:

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo presente nel territorio, è organizzato tramite emissione di buoni pasto.

Le tabelle dietetiche vengono approvate dalla ASL Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione e possono essere modificate previa richiesta dei genitori in caso di patologie accertate.

Il servizio è stato affidato nell'anno 2016 previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica alla ditta "CO.RI.SAR s.r.l. ".per tutto l'anno scolastico 2016/2017.

A decorrere dall'anno 2016, è stato attivato il software di gestione del servizio mensa scolastica, che offre un supporto all'Ufficio nella visualizzazione della situazione contabile con riferimento sia al monitoraggio della contribuzione dell'utenza sia della verifica della regolarità delle fatture da parte dell'appaltatore. Il servizio funziona tramite consegna di apposite carte elettroniche "badge" agli utenti, per la cui ricarica sarà possibile rivolgersi agli esercizi commerciali locali che hanno manifestato l'interesse a svolgere il servizio di ricarica.

Dall'anno 2013 è operativa la Commissione mensa costituita da rappresentanti dei genitori e dell'Istituto comprensivo e nello specifico con l'Assessore della Pubblica Istruzione, n. 3 insegnanti, n. 3 rappresentanti dei genitori, il Responsabile del Servizio e un rappresentante con funzioni di segretario della commissione. Nel corso del I semestre, l'attività della Commissione ha portato alla modifica, previa autorizzazione della ASL, del menu previsto per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, riscontrando positivamente le richieste avanzate dai genitori degli alunni e dagli insegnanti dell'Istituto.

-Servizio trasporto alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo:

il servizio è rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo residenti fuori dal centro urbano per favorire la frequenza scolastica; il servizio è istituito anche per favorire la partecipazione a iniziative particolari incluse nella programmazione didattica delle istituzioni scolastiche quali visite guidate o manifestazioni culturali. Il servizio è stato affidato nell'anno 2014 alla ditta Mariano Tour previo espletamento di procedura da evidenza pubblica, con decorrenza marzo 2014 per il periodo di anni 5.

Si provvederà a monitorare i suddetti servizi al fine di renderli sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza e della scuola.

-Contributo Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria:

La Legge Regionale 31/84 prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi, assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene ripartito fra le scuole dell'obbligo sulla base dei dati desunti dalla scheda di rilevazione sul numero degli alunni frequentanti. Le somme vengono messe a disposizione dell'Istituto Comprensivo ad avvenuta comunicazione di disponibilità da parte della scuola alla gestione diretta delle stesse, l'Istituto scolastico dovrà attuare gli interventi secondo le modalità impartite dall'Amministrazione e trasmettere alla fine dell'anno scolastico rendiconto economico.

Concessione in gestione del servizio "Sezione Primavera"

Nel corso dell'anno 2015 è stata espletata apposita procedura negoziata per la concessione in gestione del servizio "Sezione Primavera"

-Contributi erogati per favorire il diritto allo studio:

L'Amministrazione Comunale provvede annualmente alla erogazione di contributi a titolo di rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di Decimomannu, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, con sede in Sardegna.

-Assegni di studio per merito a favore degli alunni della terza classe della scuola secondaria di 1° grado e delle classi della scuola secondaria di 2° grado:

E' stato pubblicato l'Avviso per l'avvio della procedura selettiva per l'assegnazione di Assegni di Studio per merito agli studenti frequentanti le Scuole Pubbliche Secondarie di 2° grado stabilendo un limite di reddito ISEE quale requisito per l'ammissione al beneficio ma individuando quale criterio prioritario la meritocrazia. Sempre in ossequio al principio meritocratico, per la prima volta l'entità dell'assegno è modulata in funzione della media, privilegiando, ovviamente, gli studenti che hanno riportato una media più alta. Il godimento dell'assegno non è cumulabile con altri Assegni o Borse di studio concesse da altri Enti pubblici o privati.

-Contributi fornitura libri di testo:

La 448/98 all'art.27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale. A fine anno 2016 è stata attivata la procedura per il contributo per fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo acquistati per l'anno scolastico 2016/2017, sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione.

-Assegnazione Borse di Studio a sostegno delle spese per l'istruzione agli studenti delle scuola :

La Legge 62/2000 che prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, stabilisce l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale. A fine anno 2016 è stata attivata la procedura per il contributo per spese scolastiche sostenute con riferimento all'anno scolastico 2015/2016, sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione.

Anche per l'anno 2017 si intende inoltre mantenere il fattivo rapporto di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, onde prevenire i fenomeni di dispersione scolastica spesso anticamera di disagio e consentire un'attività di orientamento mirata alla formazione e alla riqualificazione in base alle attitudini e agli interessi dei ragazzi.

Proseguirà nell'anno 2017 l'attività culturale rivolta agli alunni dell'Istituto comprensivo con l'animazione alla lettura e gli incontri con gli autori da tenersi presso la biblioteca comunale.

Si proseguirà nel recepire tutte le iniziative promosse anche da altri enti nel campo della pubblica istruzione utili a favorire la crescita dei servizi in termini di qualità.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	0	1	0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.550,00	2.15%	30.550,00	3.32%	30.550,00	7.27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.300,00	0.16%	2.300,00	0.25%	2.300,00	0.55%
Acquisto di beni e servizi	315.592,72	22.19%	315.592,72	34.25%	315.592,72	75.08%
Trasferimenti correnti	47.131,55	3.31%	47.131,55	5.12%	47.131,55	11.21%
Interessi passivi	26.641,65	1.87%	25.735,02	2.79%	24.776,72	5.89%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.000,00	70.31%	500.000,00	54.27%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.422.215,92		921.309,29		420.350,99	

3.4 - MISSIONE N°

M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La missione è rivolta da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo attraverso le iniziative, compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

L'Amministrazione intende realizzare iniziative di carattere istituzionale per la promozione della cultura e delle tradizioni locali al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità, e di promuovere il turismo e la diffusione della conoscenza della storia e delle

tradizioni di carattere istituzionale, tramite l' associazionismo di volontariato culturale e sociale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo.

L'attività di promozione della cultura e di valorizzazione delle tradizioni locali si concretizza anche attraverso la realizzazione di eventi legati al culto dei santi collegati alle feste popolari religiose ricadenti nei diversi periodi dell'anno.

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Per il finanziamento del servizio si riceve un contributo annuale da parte della Amministrazione Regionale, secondo la normativa regionale per il quale si presenta apposita documentazione.

La gestione del Servizio è stata affidata nell'anno 2014 alla Cooperativa Millepiedi a seguito di espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica per un periodo di anni 5, che collaborerà attivamente anche per tutte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione.

Il servizio affidato in appalto comprende, oltre che la gestione della biblioteca, anche il riordino dell'archivio storico e la gestione del servizio informa giovani.

Obiettivo primario è proseguire nel potenziamento della biblioteca diversificando le diverse tipologie di utenza, con l'integrazione del patrimonio librario finalizzate allo svolgimento di manifestazioni culturali e al miglioramento qualitativo del servizio.

Nell'anno 2017 è prevista la continuità dell'attività in seno al Sistema bibliotecario Bibliomedia, che potrà essere sempre più veicolo di crescita culturale della nostra comunità e che vede coinvolti un numero sempre più elevato di Enti.

Si intende porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la promozione delle attività culturali finalizzate al coinvolgimento degli artisti locali e non presso la biblioteca comunale anche con la collaborazione della Consulta dei giovani

In particolare l'Amministrazione intende aderire alla decima edizione del Festival Tuttestorie di letteratura per ragazzi nell'ambito del Sistema Bibliotecario Bibliomedia da tenersi ad ottobre 2017 tra Cagliari e una rete flessibile di biblioteche e scuole di altri comuni dell'isola, anche in continuità con gli anni precedenti.

Nell'ambito del servizio di gestione della biblioteca comunale, affidato in appalto con procedura ad evidenza pubblica è stato attivato il servizio Informagiovani con la finalità di fornire alle giovani generazioni supporti informativi e di primo orientamento che consentano di compiere scelte più opportune e consapevoli rispetto al futuro.

L'obiettivo è quello di avere un servizio di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile in cui è possibile:

- trovare informazioni e documentazione su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero -reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale;

- consultare guide e manuali, riviste specializzate, quotidiani e giornali locali;

- consultare il materiale cartaceo a disposizione;

- consultare banche dati.

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	0	1	0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	89.500,00	65.35%	89.500,00	65.35%	89.500,00	65.35%
Trasferimenti correnti	47.450,84	34.65%	47.450,84	34.65%	47.450,84	34.65%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	136.950,84		136.950,84		136.950,84	

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Il servizio SPORT e tempo libero è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprese all'interno di questo progetto sono quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare :

-Gestione impianti sportivi comunali; Manifestazioni diverse nel settore sportivo;

Anche al fine di favorire l'ulteriore richiesta di struttura dedicate allo sporto sia a livello scolastico che extrascolastico, di recente l'Amministrazione è stata ammessa al finanziamento per il completamento della palestra di Via Ballero (3° lotto) per un importo complessivo di euro 440.000,00. Ciò consentirà di completarla, nel 2017, nella sua interezza la struttura e quindi renderla fruibile se possibile già a partire da fine 2017, inizio 2018.

Lo Statuto Comunale prevede che il Comune incoraggia e favorisce lo sport e per raggiungere tale finalità favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali ricreative e sportive e disciplina con apposito regolamento l'utilizzo delle strutture.

L'uso degli impianti sportivi è finalizzato a soddisfare gli interessi generali della collettività, garantendo ampio accesso ai cittadini con particolare attenzione ai bambini, ai giovani, ai diversamente abili e a tutti coloro che in condizioni di disagio possono essere integrati attraverso la pratica sportiva;

In quest'ottica proseguirà pertanto l'attività di supporto a favore delle associazioni sportive che svolgono attività sia in forma agonistica che amatoriale. A seguito dell'approvazione del regolamento comunale sulla gestione degli impianti sportivi si potrà razionalizzare il loro utilizzo al fine di raggiungere una ottimale programmazione delle attività sportive a favore di tutte le fasce della popolazione.

Dopo il rinnovo della Consulta comunale dello sport, a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione, la Consulta ha avviato i propri lavori secondo quanto prevede il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, quale organo consultivo di partecipazione e di confronto tra l'amministrazione comunale e il mondo dello sport locale al fine di affrontare in modo più incisivo le problematiche dell'attività sportiva.

Contributi per associazioni sportive

L'Amministrazione Comunale eroga contributi alle Associazioni Sportive per il finanziamento delle spese correnti di cui agli artt.21-,22 e 23 della L.R.9 giugno 1999 n.36.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare alle associazioni sportive viene deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio annuale e successive variazioni al bilancio; il contributo viene ripartito secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

L'amministrazione Comunale eroga inoltre contributi per manifestazioni sportive finalizzati allo svolgimento delle manifestazioni a carattere locale a contenuto tecnico e promozionale, di impatto mediatico e con importanti ricadute locali. Nel mese di novembre 2016 è stato pubblicato apposito Avviso per l'assegnazione di contributi alle Associazioni Sportive operanti sul territorio sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Comunale, con riferimento alla stagione sportiva 2015/2016.

E' imminente l'approvazione di un Regolamento Comunale che disciplini l'erogazione di contributi alle Associazioni Sportive.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	0	1	0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	103.000,00	12.2%	103.000,00	60.23%	103.000,00	61.08%
Trasferimenti correnti	6.500,00	0.77%	6.500,00	3.8%	6.500,00	3.85%
Interessi passivi	34.553,78	4.09%	31.502,52	18.42%	29.119,21	17.27%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	700.000,00	82.93%	30.000,00	17.54%	30.000,00	17.79%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	844.053,78		171.002,52		168.619,21	

**MISSIONE 7
TURISMO**

La missione del turismo, intende strutturare un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	600,00	100%	600,00	100%	600,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	600,00		600,00		600,00	

MISSIONE 8

Edilizia urbana ed extraurbana

Elemento qualificante resta il miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini per l'espletamento delle pratiche amministrative. Il programma prevede, tra le attività da espletare, la gestione di pratiche di edilizia privata (progetti per i quali risulta necessario formalizzare un atto amministrativo o un permesso a costruire ovvero la validazione di procedure autocertificate quali SCIA, DUAAP, comunicazione di inizio lavori), della gestione delle attività di pianificazione secondaria quali piani attuativi di iniziativa pubblica e privata, sia residenziali, artigianali-industriali ovvero di servizi, il rilascio di certificazioni varie quali certificati di destinazione urbanistica, certificati di destinazioni d'uso, certificati di agibilità.

Sono altresì comprese le attività inerenti la verifica di compatibilità e conformità urbanistica dei tipi di frazionamento, l'attività di vigilanza edilizia, sopralluoghi e identificazione degli abusi edilizi con conseguente redazione ed emanazione di ordinanze di sospensione dei lavori e di rimessa in pristino e/o di demolizione.

È in utilizzo, seppure ancora sperimentale, il software gestionale Pratiche Edilizie, per il quale si sta procedendo al caricamento dell'archivio storico parallelamente a quello corrente al fine anche di accelerare la risposta ai cittadini in particolare per quanto riguarda le richieste di accesso agli atti. Si auspica di procedere alla digitalizzazione del materiale più significativo per ogni pratica edilizia esistente in archivio al fine di ridurre i tempi necessari per la consultazione dello stesso e quindi abbassare i tempi necessari per l'istruttoria tecnica di pratiche relative a fabbricati esistenti.

Programmazione e pianificazione urbanistica

Il presupposto della gestione del territorio è costituito dalla sua pianificazione intendendo come tale la redazione dei piani urbanistici.

È stato approvato definitivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.10.2015, il Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro di Antica e Prima Formazione, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 52 del Piano Paesaggistico Regionale vigente; In data 02.02.2016 è stata trasmessa dal competente Ufficio regionale la Determinazione di approvazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 28/1998, il Piano particolareggiato della Zona "A" (Centro Storico) e delle parti di zona "B" interne al Centro di Antica e Prima Formazione (Centro Matrice). Con la citata deliberazione, è stata delegata al Comune di Decimomannu la competenza all'emissione del parere e del successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Alla data odierna si sta studiando la modalità per l'esercizio della delega (convenzione tra enti ovvero costituzione struttura interna all'ente).

Risultano ancora in corso le attività relative alla predisposizione della redazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica nel territorio comunale di Decimomannu ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle NA PAI e per la verifica delle perimetrazioni del PSFF, affidate, con uno specifico incarico, all'Ing. Italo Frau. Detto studio dovrà successivamente essere approvato dal Consiglio comunale prima dell'invio all'ADIS per l'approvazione.

E' stato avviato il progetto di digitalizzazione dell'archivio relativo alla pianificazione attuativa (piani di lottizzazione) e si sta provvedendo alla pubblicazione di tutto il materiale digitalizzato nel sito web istituzionale (come previsto anche dall'obiettivo di performance).

Il settore continua ad implementare il sito istituzionale con inserimento costante di tutti i dati e le informazioni, nel rispetto degli obblighi della trasparenza e delle linee guida del Garante Privacy, con contestuale implementazione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

L'amministrazione si propone infatti, come da programma di mandato del Sindaco, oltre che per ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza, adottato con atto GC n 77/2014, di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di

politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva.

Programma 01 Urbanistica ed assetto del territorio

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione della pianificazione urbanistica del territorio comunale (PUC e Piano particolareggiato del Centro Storico, PEEP e PIP) al fine di ridefinire il quadro regolamentare a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8, che ha introdotto importanti novità al disposto normativo storico della nostra regione e completare l'iter avviato di adeguamento del PUC al Piano Paesaggistico Regionale attraverso l'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro Matrice.

Il Piano Particolareggiato citato infatti è fondamentale per consentire il riuso del patrimonio edilizio storico e contribuire al migliorare la qualità urbana degli spazi pubblici anche attraverso la richiesta di finanziamenti come ad esempio quelli previsti nell'ambito della Legge regionale 29/1998 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'adeguamento del PUC ha in primo luogo l'obiettivo di promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità e la salvaguardia del territorio, proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale. Le azioni di trasformazione irreversibile per nuovi insediamenti devono essere orientate al principio di minimo consumo del territorio; le modalità di trasformazione del territorio devono avvenire secondo canoni di urbanistica sostenibile architettura di qualità e bioarchitettura, promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all'interno degli edifici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	13.304,15	37.68%	12.855,99	36.88%	12.381,80	36.01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	33.99%	12.000,00	34.43%	12.000,00	34.9%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	28.33%	10.000,00	28.69%	10.000,00	29.09%
TOTALE MISSIONE	35.304,15		34.855,99		34.381,80	

MISSIONE 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

In tema di tutela del territorio e dell'ambiente e in particolare per ciò che riguarda la rete idrica ed il bacino idrografico, appare prioritaria la salvaguardia del territorio. Il Comune non dispone delle ingenti risorse finanziarie che occorrerebbero per realizzare tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio. La Regione ha comunque concesso dei finanziamenti, destinati ad interventi infrastrutturali per la salvaguardia del territorio e alla manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d'acqua.

Si stanno, inoltre, mettendo a disposizione risorse comunali che prevedono interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità idraulica che concernono, tra gli altri, la realizzazione di vasche di raccolta delle acque pluviali, che consentono di accumulare le piogge meteoriche alleggerendo il carico idraulico sulla rete delle acque bianche durante il verificarsi di fenomeni di precipitazione.

L'amministrazione si è attivata al fine di attivare la "Procedura operativa comunale di protezione civile in caso di allerta meteo idrogeologica", che codifica i comportamenti da tenere in caso di allerta meteo-idrogeologica e durante l'emergenza.

L'amministrazione guarda anche all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'Amministrazione intende valorizzare gli spazi storici o di alto interesse e intende potenziare gli spazi verdi, che non devono rappresentare esclusivamente un elemento decorativo ma devono proprio andare ad integrare l'arredo urbano. E tuttavia è necessario potenziare anche gli spazi verdi di quartiere per offrire ai cittadini luoghi ricreativi e di sfogo in un tessuto urbano sempre più convulso. In questo senso vanno letti gli interventi per la riqualificazione di tasselli di verde urbano in aree incolte della periferia della città, nonché la concessione a privati di aree verdi nelle quali garantire l'erogazione del maggior numero possibile di servizi di pubblica utilità, che consentirebbero anche di reperire risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla manutenzione e cura del verde pubblico. Parallelamente si stanno individuando diverse apposite aree verdi riservate ai cani e attrezzate con cartellonistica, cestini portarifiuti, distributori di palette e sacchetti, per consentire ai proprietari di usufruire di spazi adeguati per i propri animali.

Altra emergenza che rischia di compromettere l'intero patrimonio palmicolo cittadino è rappresentata dal parassita definito “punteruolo rosso”, potenzialmente capace di attaccare e distruggere moltissime palme.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti, lo stesso servizio di igiene urbana è già stato avviato alla fine del 2013 per una durata di 6 anni. La novità maggiore del nuovo appalto consiste nell'introduzione del sistema di raccolta differenziata “porta a porta” delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti.

Con questa impostazione progettuale, si è ritenuto che a regime, possa portare un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. A tal proposito il livello di differenziata attuale supera il 70 per cento.

La modifica del sistema di raccolta, in linea con la politica ambientale comunitaria, mira a promuovere un'economia del riciclo per ridurre la produzione dei rifiuti e sfruttare le risorse materiali ed energetiche in essi contenute. L'ecocentro comunale consentirà ai cittadini, in analogia con altre realtà ormai consolidate a livello nazionale ed europeo, di conferire direttamente in appositi contenitori i rifiuti cosiddetti “ingombranti” e di superare così l'odierna metodica di conferimento mediante chiamata, caratterizzata da costi elevati derivanti dai numerosi trasporti che vengono garantiti, anche di materiali di dimensioni non ragguardevoli ma che non possono essere depositati nei cassonetti.

In tema di protezione naturalistica e faunistica è intenzione dell'Amministrazione di intervenire per la riqualificazione delle aree nei pressi del Flumini Mannu, caratterizzate da un crescente degrado che minaccia un'area a forte valenza naturalistica, con l'inserimento di percorsi naturalistici pedociclabili.

Rientrano in questo Settore le spese di manutenzione del patrimonio destinato alla viabilità pubblica, che assorbe la maggior parte delle risorse, di quello destinato all'illuminazione pubblica, della rete fognaria delle acque bianche esclusi quegli interventi che, per complessità o maggiori spese, sono già autonomamente individuati nel programma delle opere pubbliche, escluso comunque il servizio idrico, fognatura e depurazione ormai trasferito all'ATO.

Le attività manutentive passeranno anche attraverso la manutenzione delle attrezzature tecniche disponibili, come anche evidenziato nel programma di investimenti.

Verranno realizzati in amministrazione diretta alcuni interventi di manutenzione sulle strade Comunali in previsione della prossima asfaltatura nonché piccole opere edili con notevole risparmio.

Anche la manutenzione delle strade vicinali verrà garantita sui livelli raggiunti negli ultimi periodi. Sempre in questo settore l'Ufficio stà curando l'aggiornamento del personale per la manutenzione e la gestione della sicurezza dei cantieri stradali.

Rientrano, altresì, nel programma il servizio smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato e il servizio di gestione e tutela del verde e la gestione del servizio necroscopico e cimiteriale.

Le scelte risultano finalizzate ad un potenziamento dei servizi di manutenzione stradale e dell'illuminazione pubblica offerti, pur nella ricerca di un contenimento dei costi di gestione degli impianti.

Le scelte gestionali in tema di manutenzioni sono legate alle risorse disponibili e finalizzate a mantenere in efficienza il patrimonio di proprietà e a garantire il completamento del programma di messa a norma degli edifici pubblici con il proprio personale di settore, esclusi gli interventi di maggiore onere finanziario ricompresi nel programma OO.PP.

Le scelte risultano finalizzate ad un potenziamento dei servizi di manutenzione stradale e dell'illuminazione pubblica offerti, pur nella ricerca di un contenimento dei costi di gestione degli impianti.

Le finalità ricercate sono quelle di una attenta vigilanza per una corretta gestione ed utilizzazione del territorio. La gestione e la manutenzione del verde è improntata a conseguire alti standard di efficienza ed economicità.

Inoltre risulta importante nella presente missione, i programmi previsti con l'attuazione delle opere pubbliche che caratterizzano il piano pluriennale e per il cui finanziamento si attinge dai proventi che derivano principalmente dai contributi regionali. Il piano pluriennale ha come strumento operativo il programma triennale delle opere pubbliche redatto secondo le norme in vigore.

I lavori pubblici previsti riguardano principalmente opere relative ad infrastrutture primarie come strade, marciapiedi e secondarie come gli impianti sportivi. Particolare rilievo, nell'ambito del programma opere pubbliche, assume l'intervento relativo all'Asse Attrezzato urbano Elmas-Assemini-Decimomannu, finanziato dalla RAS - Assessorato dei Trasporti sul PON Trasporti - Obiettivo operativo 5.1.1 POR FESR 2007, che prevede ben quattro diverse opere pubbliche, di cui una risulta conclusa nel novembre 2014.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dello stato di attuazione dell'intervento:

1) "Intervento di riqualificazione della stazione e del piazzale ferroviario" - importo complessivo del finanziamento è pari a €. 2.151.485,30.

Il cantiere è stato avviato nel mese di maggio 2015 e i lavori sono tutt'ora in corso.

2) "Intervento di Riconversione del piazzale merci RFI ad uso parcheggio" - importo complessivo del finanziamento è pari a €. 677.273,38,00.

Attualmente è stata completata la fase della progettazione definitiva-esecutiva è in corso la fase di acquisizione dei pareri preventivi autorizzativi.

- Adeguamento impianti sportivi di Via delle Aie:

L'intervento opera sull'impianto sportivo esistente di Via delle Aie, necessitante di interventi manutentivi, di seguito elencati:

Adeguamento impianti tecnologici:

Sostituzione impianto elettrico esistente dell'impianto di pressurizzazione, compresa la realizzazione di un nuovo quadro elettrico;

Fornitura e posa in opera di impianto di pressurizzazione per l'impianto di irrigazione;

Adeguamento rete impianto di irrigazione, compresa la fornitura e posa in opera di elettrovalvole e dispositivi di controllo;

Manutenzione straordinaria delle parti meccaniche ed elettriche torri faro; Adeguamento impianto

acqua calda (solare termico) locale spogliatoi. Adeguamento impianto atletica:

Risanamento di una parte della pista di atletica danneggiata;

Fornitura e posa in opera delle targhette in alluminio, del relativo cordolo, della segnaletica necessaria per l'omologazione FIDAL della pista di atletica;

Adeguamento attrezzature campo di atletica;

Sono in corso i lavori.

Per quanto concerne gli altri interventi previsti si rileva il seguente avanzamento dei procedimenti:

- Completamento della viabilità d'accesso al PIP.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 250.000,00, verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Messa in sicurezza S.S. 130 - realizzazione innesti entrata e uscita lato Decimomannu.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 100.000,00, verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Opere cantierabili - completamento e sistemazione Via Nazionale.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 100.000,00, verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Lavori di completamento casa anziani.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 90.000,00, verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Lavori di completamento allargamento via San Sperate.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 270.000,00, verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Manutenzione ordinaria viabilità interna.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 211.000,00 verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Manutenzione ordinaria viabilità interna – 2° intervento.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 230.000,00 verrà attuato nel corso del corrente anno.

- Manutenzione ordinarie e pulizia dei corsi d'acqua.

L'intervento, finanziato con risorse comunali per un importo di circa € 150.000,00 verrà attuato nel corso del corrente anno.

Detti interventi possono essere realizzati nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, come specificatamente per altri interventi meglio riportati nel programma delle opere pubbliche 2017-2019 che si allega al presente documento.

Si allega, altresì, il piano delle alienazioni.

Inoltre, questa Amministrazione intende impegnarsi per una politica attiva sul tema dell'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

In questo senso è obiettivo dell'amministrazione attraverso il già predisposto Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), proporsi per l'uso razionale dell'energia attraverso interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, di ammodernamento degli impianti di climatizzazione, di installazione di generatori fotovoltaici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.000,00	1.34%	20.000,00	0.9%	20.000,00	1.52%
Acquisto di beni e servizi	1.280.084,13	85.47%	1.205.014,21	54.25%	1.205.014,21	91.28%
Trasferimenti correnti	66.403,37	4.43%	66.403,37	2.99%	66.403,37	5.03%
Interessi passivi	15.166,76	1.01%	13.961,97	0.63%	12.693,15	0.96%
Altre spese correnti	1.000,00	0.07%	1.000,00	0.05%	1.000,00	0.08%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	115.000,00	7.68%	915.000,00	41.19%	15.000,00	1.14%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.497.654,26		2.221.379,55		1.320.110,73	

3.4 - MISSIONE N°

M010

Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività.

Ma la mobilità non prevede solo interventi infrastrutturali. L'Amministrazione, infatti, si è anche attivata una migliore politica del trasporto urbano ricorrendo, alle necessarie sinergie con il CTM, sulla riorganizzazione e razionalizzazione della sosta, sull'incentivazione all'utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi, e su una più razionale organizzazione della politica della viabilità con l'intento di migliorare le condizioni generali di deflusso degli assi viari di maggior traffico, al fine di mettere in sicurezza le intersezioni stradali riducendo i punti di conflitto a garanzia di una maggior sicurezza per gli utenti.

Si stanno studiando sistemi di trasporto alternativi all'auto privata quali il bike sharing anche attraverso l'estensione della rete ciclabile.

Si è dato, inoltre, corso inoltre a misure tendenti ad operare un riassetto funzionale della viabilità in varie zone comunali con l'inserimento di alcune rotatorie.

Sotto il profilo delle manutenzioni si sta procedendo alla pianificazione delle attività con l'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata della rete viaria comunale atto al rifacimento di strade, marciapiedi e segnaletica stradale. Altro primario obiettivo è quello dell'incremento della sicurezza. Importanti interventi riguardano l'attivazione dei sistemi di controllo del traffico, l'installazione

dell'autovelox e telecamere per il controllo del territorio.

Nell'ambito dei più ampi interventi riguardanti la mobilità sono ricomprese delle missioni e programmi anche le attività per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per il suo funzionamento, manutenzione e miglioramento.

Sotto tale aspetto si sta provvedendo all'ammodernamento, riqualificazione e messa a norma degli impianti di illuminazione mediante la sostituzione dei punti luce con tecnologia Led e con installazione di un sistema di telecontrollo e tele gestione degli stessi mediante un sistema informatico che permetterà di accedere agli interventi verifiche effettuate. Tali interventi consentiranno di ottenere risparmi nei consumi energetici, di ridurre le emissioni nell'atmosfera e contribuiranno all'eliminazione dell'inquinamento luminoso.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	267.200,00	29.97%	267.200,00	41.39%	267.200,00	31.71%
Trasferimenti correnti	41.500,00	4.66%	41.500,00	6.43%	41.500,00	4.92%
Interessi passivi	49.961,73	5.6%	47.298,67	7.33%	44.495,42	5.28%
Altre spese correnti	3.500,00	0.39%	3.500,00	0.54%	3.500,00	0.42%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	529.352,60	59.38%	286.043,16	44.31%	486.043,16	57.67%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	891.514,33		645.541,83		842.738,58	

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Le Amministrazioni comunali sono chiamate a svolgere funzioni sempre più impegnative sul fronte della tutela dell'incolumità delle persone e della salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai pericoli o danni derivanti da calamità naturali o da attività umane. Tali funzioni discendono dall'essere la Protezione Civile un "Servizio Nazionale" composto da Amministrazioni centrali e periferiche, quali anche gli Enti Locali, ai quali lo Stato e la Regione hanno conferito specifici compiti in materia di protezione civile.

Stante la delicatezza e l'estrema importanza della funzione della tutela della pubblica incolumità si intende promuovere tutte le azioni che consentano di gestire con maggiore efficacia ed efficienza le eventuali emergenze e più in generale diversi interventi che è chiamato ad effettuare il Servizio comunale di protezione civile.

A tal proposito le Associazioni di Protezione Civile locale consentono un maggior controllo del territorio e del suo ambiente, con la possibilità di disporre di risorse umane per interventi tempestivi ed appropriati.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di diritti sociali famiglia.

Cura la progettazione e il coordinamento, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, di interventi di carattere socio assistenziale rivolti a anziani, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, nomadi ecc., con altri Enti a vario titolo coinvolti.

Questa Amministrazione intende improntare gli interventi nel campo dei servizi alla persona superando una visione di tipo assistenzialistico e focalizzando invece l'attenzione sulle azioni di contrasto delle condizioni di bisogno e di disagio che devono, invece, essere accompagnate dalla cultura della prevenzione, nonché del recupero e del reinserimento sociale delle persone, tramite percorsi di autonomia. In questa visione, sono previsti la personalizzazione degli interventi, la promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione attiva delle persone e degli organismi sociali.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL, con durata triennale. La fase di elaborazione del Piano e quella della sua attuazione è caratterizzata dal lavoro di rete e di integrazione istituzionale e gestionale, nonché dal coinvolgimento del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a promuovere le reti di solidarietà con il Volontariato sociale e a valorizzare le potenzialità delle Associazioni locali di volontariato sociale che collaborano da sempre attivamente con l'Amministrazione comunale per il raggiungimento dei fini istituzionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà migliorando l'offerta dei servizi e offrendo servizi aggiuntivi che diversamente non sarebbe possibile erogare vista la scarsità di risorse economiche disponibili nel bilancio comunale. Si intende inoltre valorizzare le esperienze e la partecipazione del terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, potenziando la rete di collaborazione con l'associazionismo locale di volontariato sociale svolgendo un'attività permanente di raccordo e di coordinamento a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi.

Si intende continuare a valorizzare il ruolo degli anziani all'interno della comunità, facendoli sentire una risorsa e non solo cittadini in attesa di un servizio da parte del Comune, in quest'ottica si è provveduto e si intende procedere a potenziare il servizio di assistenza domiciliare attraverso una serie di interventi e di prestazioni tese a migliorare le condizioni di vita e relazionali degli anziani che si trovino in uno stato di totale o parziale non autosufficienza e di contrastare processi di decadimento psico-fisico e di emarginazione e proseguire a dare concreta attuazione alla Consulta degli Anziani, organismo fondamentale per rappresentare i bisogni e le problematiche dei cittadini anziani e per sollecitare il loro coinvolgimento quali validi protagonisti della politica sociale per

la terza età. In quest'ottica si intende avviare l'intervento "Nonni vigili" per la vigilanza all'esterno dei plessi scolastici.

Altro obiettivo prefissato dall'Amministrazione è quello di potenziare le possibilità di costituzione di una famiglia intesa non solo come società fondata sul matrimonio ma anche come unione di fatto tra individui. A tal fine si darà piena attuazione alla nuova normativa vigente in materia di Unioni civili e di Convivenze, per promuovere la pari opportunità e dignità garantendo la dovuta assistenza al cittadino in questa fase di prima applicazione.

Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, si intende attivare un tavolo di concertazione con il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali, per individuare le richieste e le necessità del territorio al fine di favorire percorsi di inserimento lavorativo e potenziando il servizio di pubblica utilità.

Si intende attivare infatti l'erogazione di Borse lavoro a favore di soggetti in disagio sociale, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo in collaborazione con cooperative e imprese del territorio.

Per quanto concerne gli immigrati, l'inclusione sociale implica il dialogo con le loro associazioni rappresentative. Con le finalità di promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini stranieri l'Amministrazione locale intende istituire la Consulta dei cittadini stranieri e apolidi, e approvare il relativo Regolamento. L'inclusione sociale si declina anche nella costituzione delle Consulte delle associazioni.

PROGETTAZIONE PIANO DI EMERGENZA ALIMENTARE:

La finalità è quella di predisporre Il Piano di contrasto per l'emergenza alimentare, che l'Amministrazione Comunale intende avviare in via sperimentale, che necessita per la sua attuazione di uno sforzo congiunto del Comune e dei cittadini e con l'impegno del volontariato sociale locale, in particolare con il

supporto delle Associazioni di volontariato per l'avvio della MENSA SOCIALE (Allestimento della sala pranzo, accoglienza delle persone e somministrazione del pranzo. Tenuta di rapporti cordiali e accoglienti con i cittadini beneficiari. Ripulitura di stoviglie e locali); PASTI CALDI: recapito dei pasti al domicilio dei cittadini beneficiari; FRIGORIFERO SOLIDALE: Accoglimento del frigorifero presso i

propri locali. Registrazione delle donazioni. Ripulitura costante del frigorifero. Si procederà alla rilevazione dello stato del bisogno sulla base dei dati in possesso del Servizio Sociale, alla predisposizione e diffusione di idonei mezzi di informazione al fine di rilevare eventuali ulteriori casi di necessità, alla predisposizione di idonea documentazione al fine di acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare da parte di singoli cittadini – volontari, alla predisposizione di idonea documentazione al fine di acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare da parte di associazioni di volontariato sociale.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI:

la finalità è quella di descrivere i principi, le garanzie e gli standard di qualità dei servizi socio-assistenziali che l'amministrazione eroga e di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento di informazione il più possibile esauriente sugli strumenti e gli interventi a disposizione a cui il cittadino può ricorrere per rimuovere gli stati di disagio nelle diverse forme, si intende infatti migliorare il rapporto con i cittadini e rendere più comprensibile e chiara l'attività erogata. Si procederà pertanto alla predisposizione della Carta dei servizi sociali che verrà distribuita a tutte le famiglie, alle Associazioni e agli Enti e Istituzioni presenti nel territorio comunale.

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE "CASA PER L'ANZIANO":

La finalità che si intende perseguire è quello di affidare la gestione della struttura per anziani a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si procederà pertanto all'adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale per la individuazione della forma di gestione e all'acquisto degli arredi per la struttura. La concessione in gestione consentirà l'apertura della struttura e l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei cittadini della specifica fascia di età che non potendone usufruire all'interno del territorio comunale, sono costretti a ricorrere a strutture di altri paesi.

PROGETTO 202: - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E ALLA PERSONA

Il progetto è diretto a fornire, attraverso il personale a disposizione dell'ente e il personale di cooperative affidatarie di servizi

comunali un' adeguata assistenza e supporto alle persone in stato di disagio sociale ed economico presenti nella popolazione comunale, in particolare a tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori, ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.

Gli interventi sono i seguenti:

Politiche integrate di sostegno alla famiglia e alla genitorialità

Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti Politiche di valorizzazione della terza età

Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione

Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale per persone a rischio di emarginazione

Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo

Eventuale accoglienza e inserimento degli immigrati Interventi di promozione delle pari opportunità

Interventi economici ad integrazione del reddito familiare in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.

Si intende garantire la continuità degli interventi esistenti con interventi volti a favorire il benessere fisico, psichico e sociale della popolazione con lo scopo di prevenire e rimuovere le condizioni di esclusione sociale e

povertà a diversi livelli Oltre alle attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti si deve fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall' Amministrazione statale.

Si darà attuazione a progetti finalizzati elaborati nell'ambito dell'attività del PLUS Area Ovest del quale il Comune fa parte, quali CENTRO PER LA FAMIGLIA EDUCATAMENTE, SOSTENERE ovvero da altri progetti interistituzionali quale l'Inclusione sociale a favore dei sofferenti mentali.

Si evidenziano nel dettaglio i seguenti interventi:

- **Segretariato sociale:** servizio volto a garantire continuità d'accesso, capacità di orientamento, cura del rapporto con il cittadino finalizzato all'accoglienza, alla valutazione del bisogno e alla presa in carico e all' attivazione degli interventi ai sensi della L.R. n.

-Azioni di contrasto al disagio economico che si concretizzano in Interventi economici ad integrazione del reddito familiare in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.

-Erogazione di contributi economici con l'utilizzo di fondi di bilancio e dell'assistenza sanitaria per l'acquisto dei farmaci,

- Programma regionale di contrasto alla povertà: l'intervento si concretizza nella Linea 1, Linea 2 e Linea 3: erogazione di contributi economici ai nuclei familiari in stato di disagio, rimborso delle spese essenziali quali utenze di vario genere, costi abitativi, ecc., intervento di pubblica utilità o servizio civico con l'avvio di interventi di inserimento in attività di pubblica utilità. Poiché non si ha certezza che la RAS eroghi annualmente risorse ai Comuni per tale intervento ed è pertanto necessario stanziare maggiori risorse comunali. L'avvio delle 3 Linee finanziate dalla RAS presuppone l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica e l'approvazione delle relative graduatorie

- Inserimento in Servizio di pubblica utilità: la finalità del progetto è l'avvio degli interventi di sostegno socio-economico dei cittadini e delle famiglie in condizione di disagio. Trattasi di progetti di reinserimento sociale del cittadino, attraverso lo svolgimento di un'attività socialmente utile, che valorizzi e rafforzi le potenzialità della persona, assopite a causa di vicende critiche della vita. I destinatari dell'intervento sono nello specifico i nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri privi di reddito o con reddito insufficiente. Si procede ad espletare procedura ad evidenza pubblica per la formazione di graduatoria di coloro che hanno presentato domanda. Le risorse economiche messe in campo dall'Amministrazione comunale per questo intervento sono aumentate nel tempo per consentire la prosecuzione non avendo la R.A.S. dato continuità al Programma regionale di contrasto alla povertà.

La realizzazione dell'intervento richiede l'istruttoria delle numerose e continue domande pervenute agli uffici per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dagli atti amministrativi all'uopo predisposti dagli stessi uffici; per la valutazione della situazione degli utenti, attraverso gli strumenti, la metodologia e le tecniche proprie dello specifico professionale, quali i colloqui con il singolo o con la famiglia, le visite domiciliari, gli incontri con altri servizi (lavoro di rete) e per redigere un progetto individualizzato, che tenendo conto delle attitudini e potenzialità del singolo, dovrà indicare il periodo di inserimento in un servizio di pubblica utilità, la

mansione, i doveri del destinatario e dell'Amministrazione, gli obiettivi dell'intervento.

Si darà prosecuzione anche all'intervento di inclusione sociale a favore degli ultraquarantenni con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro con inserimento in attività di pubblica utilità.

CARTA SIA: La Carta SIA è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Il Comune provvederà a trasmettere telematicamente all'INPS le domande pervenute seguendo scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollazione previa verifica dei requisiti stabiliti dall'INPS. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire obbligatoriamente ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

- Erogazione dei contributi per fronteggiare le spese del canone di locazione per l'abitazione principale di cui alla L. 431/98: a seguito di determinazione annuale dei criteri da parte della RAS, si procede ad espletare apposita procedura ad evidenza pubblica per la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e la relativa trasmissione alla RAS della richiesta del fabbisogno entro il termine perentorio fissato dalla stessa RAS .

- Procedimento per la concessione di assegni di maternità e per il nucleo familiare tramite collaborazione con un CAF che istruisce le istanze dei cittadini e gestisce l'invio degli atti all'INPS.

- **Interventi a favore delle persone affette da disabilità** che si concretizzano con:

-l'attuazione dei piani personalizzati di cui alla L.162/1998, in numero sempre crescente rispetto all'anno precedente e pari a circa 160;

-la predisposizione e realizzazione dei programmi "Ritornare a casa" a favore di persone affette da gravissime patologie;

- la predisposizione e l'attuazione in collaborazione con il distretto socio sanitario dell'ASL 8 tramite le U.V.T. dei progetti in favore di soggetti affetti da disabilità gravissime che in base alla nuova normativa regionale si estendono anche a casi non beneficiari dei progetti Ritornare a casa (ex care giver) destinati a persone in cure domiciliari di 3° livello;

-l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare in regime di gestione associata _ PLUS AREA OVEST tramite cooperativa

individuata a seguito di gara d'appalto dall' UPGA (Ufficio del piano per la gestione associata del PLUS) avendo fatto confluire le relative risorse finanziarie nella gestione associata;

- Prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale semiresidenziale

Interventi a favore di persone non autosufficienti a causa di gravi patologie e non abbienti con l'inserimento e la permanenza presso i centri riabilitativi territoriali in regime residenziale o semiresidenziale previa valutazione delle U.V.T. e predisposizione di un progetto individualizzato d'intesa con la A.S.L. , il centro riabilitativo e i familiari dell'utente.

- Presa in carico di persone anziane e/o non autosufficienti compresa la valutazione della necessità di inoltrare la richiesta e relazione al Giudice Tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno;

- Ricovero adulti disabili e svantaggiati

Interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e familiari risultano fortemente disagiate che si trovano in condizioni di non autosufficienza con l'inserimento in casa protetta o R.S.A., previa valutazione dell' U.V.T. per l'acquisizione rispettivamente della prescritta idoneità o autorizzazione.

-Inserimento minori in comunità:

Interventi per minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal nucleo familiare su disposizione del Tribunale dei minori.

-Interventi finalizzati ad erogare i benefici delle cosiddette “leggi di settore” destinati ad alleviare il disagio socio-economico derivante dall'essere affetti da particolari patologie:

L.R. 11/85 attività inerente il sostegno a favore dei nefropatici sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 27/83: attività inerente il sostegno a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni sotto forma di assegno mensile e di

rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 20/97:attività inerente il sostegno dei sofferenti mentali sotto forma di assegno mensile, previa predisposizione del Piano terapeutico, lo svolgimento di un numero variabile di colloqui con l'utente, gli incontri in equipe con il CSM.

L.R. 9/2004: attività inerente il sostegno alle persone affette da neoplasia maligna sotto forme di rimborso spese viaggio.

L.R. 12/ 2011: attività inerente il sostegno a favore dei trapiantati sotto forma di rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

L.R. 12/1985: attività inerente il sostegno a favore dei soggetti disabili portatori di handicap trasportati nei centri di riabilitazione sotto forma di rimborso delle spese di trasporto ai centri di riabilitazione.

-Attività a favore dei minori e giovani:

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale, sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi. Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.

In quest'ottica viene attuato un Servizio di prevenzione teso a garantire il continuo sostegno educativo ai minori e alle famiglie in difficoltà nel contesto familiare e scolastico da erogare tramite cooperativa sociale per garantire l'attività di prevenzione rivolta ai minori, ai giovani e agli adolescenti da parte dell'equipe multiprofessionale composto da assistente sociale del comune, psicologa, educatori e rappresentanti di enti di volta in volta coinvolti nella valutazione, sia per la casistica spontanea che per quella inviata dal Tribunale per minorenni e dal Tribunale ordinario. E' prevista la continuità dello sportello d'ascolto presso l'Istituto comprensivo locale nell'ambito del progetto educativo a cura della cooperativa affidataria del servizio. Per minori è prevista l'attuazione di attività aggregative e socializzanti quali spiaggia day , attività estiva al parco. Nell'ambito del servizio verrà reso il Servizio psicologico quale servizio di sostegno e di orientamento di 1° livello rivolto ai cittadini che ne fanno richiesta. L'obiettivo è fornire strumenti atti ad affrontare con maggiore adeguatezza i momenti e le situazioni più critiche del ciclo vitale della famiglia, fornendo consulenza informazione, spazi di confronto e riflessione.

Supporto alunni con disabilità: si procederà a dare attuazione alle deliberazioni della Giunta Regionale relative agli interventi a favore

degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità mediante la rilevazione delle esigenze segnalate dal locale Istituto comprensivo sul potenziamento dei servizi di assistenza educativa specialistica scolastica e di base finalizzate al miglioramento della qualità e quantità del servizio per ogni alunno con disabilità.

- Sostegno educativo adulti:

Supporto ai cittadini adulti con problemi di disagio di varia natura, interventi di inserimento in attività di pubblica utilità, volto a sollecitare l'autonomia, l'autostima e le relazioni interpersonali per una generale riappropriazione delle capacità e responsabilità delle scelte di vita.

- Predisposizione di progetti di reinserimento socio lavorativo in collaborazione con l'ufficio esecuzione penale esterna del Ministero della giustizia per soggetti ammessi a beneficiare delle misure alternative alla detenzione.

-Progetti di inclusione sociale

Interventi a favore di giovani dimessi da strutture di accoglienza e terapeutiche per la predisposizione e la realizzazione di progetti volti alla loro autonomia finanziati dalla RAS.

-Attività per la terza età finalizzate a superare lo stato di solitudine che spesso accompagna la condizione dell' anziano e a favorire il recupero delle potenzialità residue anche laddove si presentano limitate; In particolare si intende continuare a sostenere l'attività presso il Centro Anziani tramite la Consulta degli anziani con la realizzazione di iniziative socializzanti.

L'obiettivo è altresì quello di costituire un momento istituzionale di incontro e di libero confronto fra l'Ente locale e la popolazione anziana presente nel territorio allo scopo di favorire l'originale apporto ad iniziative nel campo sociale, sanitario, culturale, della solidarietà civile e della promozione della cultura della pace. Quali attività di soggiorno e cure termali e si prevede la realizzazione dello spiaggia day.

PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI DI VOLONTARIATO SOCIALE

E' intenzione dell'Amministrazione continuare il proficuo rapporto di collaborazione con l'associazionismo locale , nel rispetto del

principio di sussidiarietà e di empowerment. La realtà locale del volontariato offre un'attività valida e rispondente alle esigenze della comunità, occupando un importante spazio all'interno dei servizi socio-assistenziali e nella salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le Associazioni di volontariato svolgono nel territorio attività di rilevanza sociale, sia in collaborazione con l'Amministrazione comunale, sia in proprio. Le tipologie degli interventi resi dalle Associazioni locali di volontariato sociale, erogano anche attività a supporto dei servizi comunali tra cui il servizio trasporto disabili, l'accompagnamento per persone con difficoltà nella deambulazione e sofferenti mentali e psichici per esigenze di vario genere (disbrigo pratiche, INPS, invalidità civile, accompagnamento presso ospedali ed ambulatori per cure mediche, visite specialistiche, dialisi, ricoveri, dimissioni, etc.), consegna di viveri a nuclei familiari in stato di indigenza, svolgono un servizio di collaborazione con l'Amministrazione Comunale in occasione di iniziative e manifestazioni di diverso genere promosse dall'Amministrazione.

Le Associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio hanno un ruolo molto rilevante nel contesto sociale e supportano il Comune per lo svolgimento di attività istituzionali a favore di cittadini in stato di disagio sociale ed economico, rappresentando una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta da parte dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività, da definire con la sottoscrizione di apposita convenzione per la regolamentazione del servizio da rendere. Si procederà in continuità a promuovere e realizzare l'intervento "Banco alimentare" con la collaborazione di un'Associazione locale.

Prosegue anche per l'anno 2016, il rapporto di collaborazione con un'Associazione di volontariato e promozione sociale che già si adopera per la comunità decimese per superare le situazioni di emergenza sociale, a supporto dei Servizi sociali comunali, in particolare per attività di trasporto e accompagnamento a favore di persone che necessitano di accertamenti sanitari e trattamenti medici presso strutture ospedaliere, per prevenire o rimuovere situazioni di pericolo nelle abitazioni dei cittadini e per distribuzione di derrate alimentari, nonché a garantire la presenza in occasione di iniziative e manifestazioni organizzate dall'Amministrazione a rilevanza sociale, religiosa, culturale, sportiva e ambientale, con un nucleo di operatori e mezzi variabile a seconda della tipologia e della rilevanza dell'iniziativa, d'intesa con l'Amministrazione Comunale.

E' stato avviato per l'anno 2016, il rapporto di collaborazione con un'Associazione di volontariato locale per lo svolgimento delle attività di protezione civile, di previsione, prevenzione, soccorso, assistenza e superamento dell'emergenza, così come definite dall'art. 6 della Legge n.225 del 24 febbraio 1992, per le emergenze di carattere ambientale legate ad alluvioni, stato di allerta meteo idrogeologico, incendi, sostegno alle attività produttive e alla cittadinanza in occasione di calamità naturali, altri servizi anche di carattere non di emergenza, comunque legate alla prevenzione e mitigazione dei rischi, in particolare campagne di prevenzione incendi e di informazione alla popolazione in caso di emergenze.

-

L'Amministrazione Comunale intende **continua** a erogare contributi alle Associazioni di volontariato sociale supporto dell'attività espletata a favore della collettività e tal fine verrà adottato apposito Regolamento comunale per la determinazione dei criteri e modalità.

Partecipazione a bandi regionali o comunitari: si intende partecipare, in continuità con il passato, ai bandi di rilevanza sociale con l'intento di erogare servizi aggiuntivi di carattere socio assistenziale alla collettività in considerazione dei bisogni sempre maggiori che emergono che con le risorse finanziarie a disposizione non sarebbe possibile garantire, con l'obiettivo di sostegno e di reinserimento sociale e lavorativo con partenariati con cooperative che già collaborano con il Comune per i servizi sociali e con associazioni locali ;

Gestione del servizio interistituzionale fra i comuni di Decimomannu (capofila), Assemini, Elmas, Decimoputzu, San sperate e centro di salute mentale Assemini

Il servizio, avviato nel 2015, ha per oggetto interventi per favorire l'inclusione sociale in soggetti affetti da disturbo mentale” (L.R. 20/1997) . L'obiettivo generale è quello di consentire ai destinatari finali il superamento delle condizioni di svantaggio, attraverso la partecipazione fattiva in attività lavorative, offrendo così occasioni di socializzazione e sostegno che favorisca lo sviluppo di competenze adeguate per la costruzione di una rete sociale funzionale, nonché quello di far acquisire loro competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. Gli inserimenti avvengono attraverso specifici programmi di recupero e di reinserimento socio-lavorativo attraverso un collocamento mirato a seguito di una valutazione della compatibilità tra le abilità della persona e le competenze richieste dalla mansione lavorativa.

Il progetto è realizzato con il coordinamento del Comune di Decimomannu che è il Comune capofila tramite cooperativa sociale di tipo B individuata a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica.

L'intervento proseguirà poi con risorse del bilancio comunale a favore di soggetti di questo Comune al fine di dare continuità al progetto avviato con risultati positivi.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	1	2	1

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	92.234,00	4.04%	92.234,00	4%	92.234,00	4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.100,00	0.31%	7.100,00	0.31%	7.100,00	0.31%
Acquisto di beni e servizi	685.205,97	30.01%	685.205,97	29.74%	685.205,97	29.74%
Trasferimenti correnti	1.468.497,33	64.32%	1.489.373,15	64.65%	1.489.373,15	64.65%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	1.31%	30.000,00	1.3%	30.000,00	1.3%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.283.037,30		2.303.913,12		2.303.913,12	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria.

Il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 (Regolamento di attuazione previsto dall'art. 38 del D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008) ha previsto che il SUAP sia "l'unico soggetto pubblico di riferimento titolare per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Dlgs 26 marzo 2010 , n.59".

Il DPR 160 prevede inoltre che le pratiche concernenti le attività produttive siano presentate esclusivamente in modalità telematica; pertanto per i SUAP la capacità di gestire i procedimenti esclusivamente per via telematica costituisce requisito fondamentale di natura tecnico-operativa per operare in conformità alle previsioni del D.P.R. n. 160/2010.

L'entrata in vigore delle procedure telematiche di gestione delle attività con l'eliminazione del cartaceo, comporta la necessità di rispettare la tempistica molto ristretta prevista dalle norme vigenti e per lo snellimento della procedura amministrativa e le risposte tempestive al cittadino. Si è provveduto con la riorganizzazione attuata nell'anno 2014 al potenziamento dell'ufficio con un istruttore tecnico destinato per il 50% a queste attività e per il 50% all'ufficio tributi e ciò ha consentito di migliorare la gestione delle pratiche sia per la tempistica sia per la possibilità di effettuare l'istruttoria tecnica sin dal momento di presentazione della DUAAP e di

operare in diretta interconnessione con il settore tecnico e di dare effettiva attuazione al SUAP.

Il SUAP viene gestito con l'utilizzo del software regionale nell'ambito della piattaforma regionale utilizzabile anche da parte degli operatori. L'attività è disciplinata dalla L.R. 3/2008 e s.m.i..

Il Suap svolge attività di front office e controllo formale delle DUAAP (Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttiva) e le competenze assegnate alle attività produttive, quale

ufficio istruttore con attività di back office. Tale ufficio unico si occupa di tutte le pratiche inerenti il commercio la somministrazione di alimenti e bevande interagendo in tempo reale per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini imprenditori o aspiranti tali.

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per tutte le attività produttive per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc: atti vari per guide turistiche, istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc.; procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc.; della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo; la predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali.

Come obiettivo particolare si intende curare la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere lo sviluppo sotto il profilo socio-economico, di attività per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni su argomenti connessi alla formazione di impresa, alle abilitazioni professionali, alle possibili fonti di finanziamento.

La promozione dell'economia locale avviene anche con la sagra di Santa Greca, un evento molto rilevante infatti nell'ultima settimana di settembre si tengono i festeggiamenti in onore di Santa Greca. La sagra per il suo contenuto religioso e per la tradizionale animazione, data da un esteso parco giochi e da circa 400 commercianti, assume il ruolo di una delle più rilevanti sagre della Sardegna frequentata abitualmente da un numero molto elevato di pellegrini e visitatori. Al fine di individuare gli aventi titolo all'assegnazione degli spazi pubblici per attività di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande e di spettacolo viaggiante vengono espletate apposite procedure ad evidenza pubblica.

Si favorirà la promozione e la realizzazione di eventi ed iniziative comunali o nelle quali l'amministrazione è coinvolta che comportano l'utilizzo degli spazi del centro fieristico per promuovere l'attività economica anche per la vendita di prodotti tipici locali.

L'Amministrazione Comunale intende mettere in campo diverse iniziative volte a rivitalizzare lo sviluppo economico, promuovendo e qualificando l'offerta commerciale nonché stimolando e incoraggiando i progetti di cooperazione tra le varie realtà produttive della Comunità Decimese in collaborazione con il Centro Commerciale Naturale. Nell'ambito di tali iniziative si è tenuta la prima edizione della Fiera e Rassegna di tutte le attività produttive, professionali, commerciali, artigianali, eno-gastronomiche, sportive, culturali, folkloristiche, artistiche, musicali, di intrattenimento aventi sede in Decimomannu, prevista per i giorni 27,28,29 Maggio 2016 presso il Polo fieristico. Tale rassegna è finalizzata alla promozione delle tradizioni locali e a stimolare le capacità e le migliori risorse del paese al fine di mettere in evidenza "l'identità genuina dei decimesi", aperta alla partecipazioni di tutti i cittadini, con l'intervento di diversi gruppi musicali e spettacoli di intrattenimento rivolti ai bambini e con la esclusiva partecipazione di tutte le Attività produttive decimesi, nonché la collaborazione sinergica delle Associazioni locali Sportive, Culturali, Folkloristiche, Artistiche e di volontariato con fini sociali

Attivazione servizio di noleggio con conducente mediante rilascio delle autorizzazioni:

I Comuni ai sensi della legge 15 gennaio 1992 n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea) devono redigere specifici regolamenti per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea e dalla Legge Regionale n. 21 del 7 dicembre 2005 concernenti il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea;

Questo Ente si è pertanto dotato di apposito regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autoveicoli fino a nove posti (compreso il conducente) con funzione complementare integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea; approvando il contingente numerico ossia il numero complessivo delle autorizzazioni rilasciabili comprese quelle nuove da assegnare. E' stata espletata la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle nuove titolarità e il successivo rilascio delle autorizzazioni, è stata approvata la graduatoria provvisoria dei concorrenti e sono state espletate le verifiche d'ufficio

presso le altre Pubbliche amministrazioni dei requisiti dichiarati ai fini della partecipazione al concorso e dell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria, dopo tale verifica e l'esame delle osservazioni pervenute avverso la graduatoria provvisoria si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva. Si provvederà poi al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività. Questo servizio andrà a implementare il trasporto pubblico di linea con notevoli vantaggi per la popolazione locale e non, facilitando la fruibilità dei diversi servizi pubblici presenti nel territorio di Decimomannu oltre creare occupazione e fronteggiare la grave crisi economica che ha interessato anche Decimomannu.

Apertura mercato contadino MERCAU MANNU: si intende proseguire la promozione della filiera corta nel settore agroalimentare tramite la prosecuzione con cadenza settimanale del mercato contadino che è stato attivato a far data dal 3 maggio 2015 **a seguito di realizzazione del progetto finanziato nell'ambito del** Piano di Azione Ambientale Regionale _ POR FESR 2007 _ 2013 Asse IV _ Linea di Attività 4.1.2B e cofinanziato con fondi del bilancio comunale, tramite la riduzione della catena distributiva, si auspica un effetto positivo sui prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati, nonché sull'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci, dal quale il consumatore possa trarre benefici in termini di spesa, garantire la qualità dei prodotti e valorizzare le produzioni agricole sarde, dando priorità a quelle locali.

Il mercato è riservato ai produttori agricoli e si tiene il martedì di ogni settimana, avvalendosi in fase sperimentale per la gestione del mercato "Mercato Mannu" della collaborazione della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Cagliari, aderendo al progetto "Campagna Amica" per curare la gestione del mercato e l'organizzazione delle attività connesse, promuovendo contestualmente specifiche azioni di sensibilizzazione verso la comunità, non solo locale, ma anche di area vasta e con particolare coinvolgimento degli alunni del locale Istituto comprensivo.

La finalità da conseguire è quella di continuare a realizzare il mercato contadino con cadenza settimanale con un maggiore coinvolgimento dei produttori locali e promuovendo anche attività collaterali per incentivare la frequentazione da parte della popolazione anche per rivitalizzare lo sviluppo economico. A distanza di nove mesi dall'inizio dell'attività del Mercato - Mercau Mannu , è stata riscontrata una riduzione del numero degli operatori economici presenti con i propri prodotti e una sempre minore affluenza dell'utenza presso il sito dedicato al Mercato, pur avendo l'Amministrazione Comunale provveduto ad attivare con propri fondi una

ulteriore campagna pubblicitaria e di sensibilizzazione nei mesi di Dicembre 2015 e Gennaio 2016 e al fine di scongiurare la chiusura del mercato in quanto essa comporterebbe la vanificazione dell'obiettivo perseguito con il progetto, si è stabilito di spostare in via sperimentale due giornate di mercato presso altra ubicazione, la via Veneto, zona scarsamente servita da altri esercizi commerciali e in posizione privilegiata in quanto di passaggio per il collegamento interno tra il Comune di Decimomannu e il Comune di Assemini e altri Comuni del circondario nei quali non si svolge alcun mercato contadino con specificità di filiera corta. Si è avuto effettivamente riscontro di una maggiore partecipazione degli operatori economici e di un maggior afflusso di frequentatori ed acquirenti e si è stabilito di spostare in via definitiva la sede di svolgimento del mercato contadino - Mercatu Mannu nella Via Veneto da realizzarsi in collaborazione con la Federazione Interprovinciale Coldiretti di Cagliari nell'ambito del progetto "Campagna Amica".

Farmacia comunale: Il Comune di Decimomannu si era avvalso del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 475/1968 per assumere la titolarità della farmacia comunale e successivamente sono stati adottati dal Consiglio Comunale gli atti conseguenti quali progetto di massima tecnico-economico-finanziario per la gestione della farmacia e il regolamento di gestione della farmacia comunale comprendente la pianta organica. L'Amministrazione ha stabilito di ricorrere, alla luce delle sopravvenute disposizioni normative e della giurisprudenza in materia, a una forma di gestione della farmacia comunale diversa dall'azienda speciale come precedentemente individuata, ossia all'affidamento della gestione della farmacia in concessione a terzi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti e concessioni di servizio con procedura ad evidenza pubblica. Per la determinazione del canone di gestione da porre a base di gara si è provveduto ad affidare apposito incarico all'Agenzia delle Entrate di Cagliari e dopo aver acquisito la stima del canone sono stati predisposti gli atti da portare all'approvazione del Consiglio Comunale.

A seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio comunale n. 23/2016 che ha stabilito la modifica della forma di gestione della farmacia comunale si è proceduto alla predisposizione degli atti per la procedura di gara per l'individuazione del soggetto gestore e alla successiva indizione e alla pubblicità della stessa secondo quanto stabilito dalla Legge. Il bando è in pubblicazione a far data dal 23.11.2016 e la gara verrà espletata a gennaio 2017.

L'attivazione della seconda farmacia comunale consentirà di rispondere alle esigenze della popolazione in quanto l'unica sede

farmaceutica è insufficiente per le esigenze della popolazione, visti i lunghi tempi d'attesa in sede di acquisto, considerando anche che in questo Comune la popolazione giornaliera fluttuante nettamente superiore a quella standard per i numerosi servizi presenti nel territorio comunale dei quali usufruiscono i comuni limitrofi e non.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	3 (di cui uno al 50%)		1

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.020,00	78.24%	30.020,00	78.24%	30.020,00	78.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.150,00	5.6%	2.150,00	5.6%	2.150,00	5.6%
Acquisto di beni e servizi	6.200,00	16.16%	6.200,00	16.16%	6.200,00	16.16%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	38.370,00		38.370,00		38.370,00	

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva iscritto per gli anni 2017-2019 è pari a € 24.000,00

La gestione del fondo di riserva avviene nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per*

tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
2017	2018	2019
70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà per tutte le entrate di dubbia esigibilità ad eccezione di quelle relative ai proventi del codice della strada per le quali per l'esercizio 2017,2018 e 2019 si è accantonato il 100% della percentuale.

ID	Tit	Tip	Cap	Art	Descrizione	Stanz. di Bilancio 2017	Stanz. di Bilancio 2018	Stanz. di Bilancio 2019	MEDIA rapporto incassi / Accertamento	% FCDE	Accantonamento obbligatorio al fondo 2017 (70%)	Accantonamento obbligatorio al fondo 2018 (85%)	Accantonamento obbligatorio al fondo 2019 (100%)	Accantonamento effettivo di bilancio 2017	Accantonamento effettivo di bilancio 2018	Accantonamento effettivo di bilancio 2019
1003	1	101	1002	1	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBIL	307.761,46	238.579,59	238.579,59	92,51%	7,49%	16.139,61	15.192,63	17.873,68	16.139,61	15.192,63	17.873,68
1003	1	101	1003	0	PROVENTI ICI DI ANNI PREGRESSI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	86,28%	13,72%	4.802,72	5.831,88	6.861,03	4.802,72	5.831,88	6.861,03
1026	1	101	1025	1	TASSA PER LA RACCOLTA E IL TRA	1.022.067,34	1.022.067,34	1.022.067,34	75,70%	24,30%	173.852,50	211.106,61	248.360,72	173.852,50	211.106,61	248.360,72
1029	1	101	1025	4	PROVENTI DA RIFIUTI ANNI PREGR	20.000,00	50.000,00	50.000,00	34,92%	65,08%	9.110,86	27.657,97	32.538,78	9.110,86	27.657,97	32.538,78
1060	1	101	1060	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISS	1.000,00	1.000,00	1.000,00	97,36%	2,64%	18,51	22,48	26,45	18,51	22,48	26,45
3008	3	100	3007	1	PROVENTI SAGRA S. GRECA	13.000,00	13.000,00	13.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3008	3	100	3008	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3011	3	100	3011	0	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI RE	52.000,00	52.000,00	52.000,00	91,68%	8,32%	3.029,05	3.678,13	4.327,22	3.029,05	3.678,13	4.327,22
3012	3	100	3011	1	PROVENTI DELLA MENSA DELLA SCU	13.000,00	13.000,00	13.000,00	61,41%	38,59%	3.511,87	4.264,42	5.016,96	3.511,87	4.264,42	5.016,96
3012	3	100	3012	0	PROVENTI PER IL SERVIZIO DEL T	11.600,00	11.600,00	11.600,00	95,96%	4,04%	328,33	398,69	469,05	328,33	398,69	469,05
3014	3	100	3014	0	PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI -	2.500,00	2.500,00	2.500,00	75,51%	24,49%	428,53	520,35	612,18	428,53	520,35	612,18
3018	3	100	3016	2	PROVENTI PARTECIPAZIONE SERVIZ	4.000,00	4.000,00	4.000,00	82,96%	17,04%	477,17	579,43	681,68	477,17	579,43	681,68
3019	3	100	3016	3	QUOTA UTENZA PER SERVIZI A FA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3063	3	100	3063	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	97,70%	2,30%	144,78	175,80	206,83	144,78	175,80	206,83
3065	3	100	3065	0	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	96,20%	3,80%	1.329,02	1.613,81	1.898,60	1.329,02	1.613,81	1.898,60
3066	3	100	3065	1	CANONE DI LOCAZIONE PARCO S. G	2.900,00	3.200,00	3.200,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3068	3	100	3068	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SP	80.000,00	80.000,00	80.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010	3	200	3010	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VI	276.000,00	276.000,00	276.000,00	97,36%	14,40%	27.820,80	33.782,40	39.744,00	27.820,80	33.782,40	39.744,00
3070	3	200	3010	60	SANZIONI VIOLAZIONE CODICE STR	539.448,00	539.448,00	539.448,00	100,00%	14,40%	54.376,36	66.028,44	77.680,51	54.376,36	66.028,44	77.680,51
Somme						2.460.276,80	2.421.394,93	2.421.394,93			295.370,12	370.853,03	436.297,68	330.597,48	396.983,28	436.297,68

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot	Importo	% su Tot
Altre spese correnti	354.597,48	100%	420.983,28	100%	460.297,68	100%
TOTALE MISSIONE	354.597,48		420.983,28		460.297,68	

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	190.562,87	100%	176.169,64	100%	185.310,44	100%
TOTALE MISSIONE	190.562,87		176.169,64		185.310,44	

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per gli anni 2017/2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nei seguenti prospetti.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

PROSPETTO VINCOLI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.503.970,56
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.666.414,81
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.275.606,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.445.092,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	744.599,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	156.756,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	587.842,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.924.963,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.924.963,66
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001 – ORGANI ISTITUZIONALI

IMPIEGHI

	Entità 2017	% su Tot	Entità 2018	% su Tot	Entità 2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.750,00	2.37%	4.750,00	2.38%	4.750,00	2.39%
Acquisto di beni e servizi	108.534,36	54.16%	108.534,36	54.38%	108.534,36	54.62%
Interessi passivi	6.426,23	3.21%	5.595,60	2.8%	4.725,73	2.38%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.694,29	40.27%	80.694,29	40.43%	80.694,29	40.61%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	200.404,88		199.574,25		198.704,38	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0020000 - Segreteria generale - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	255.270,00	45.69%	255.270,00	45.71%	255.270,00	48.42%
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.400,00	3.29%	18.400,00	3.3%	18.400,00	3.49%
Acquisto di beni e servizi	208.584,62	37.34%	208.710,53	37.38%	177.896,13	33.74%
Trasferimenti correnti	5.600,00	1%	5.600,00	1%	5.600,00	1.06%
Interessi passivi	10.702,25	1.92%	10.340,05	1.85%	9.956,99	1.89%
Altre spese correnti	55.099,07	9.86%	55.099,07	9.87%	55.099,07	10.45%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.9%	5.000,00	0.9%	5.000,00	0.95%
TOTALE PROGRAMMA	558.655,94		558.419,65		527.222,19	

PROGRAMMA 200 - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Il programma n. 200 prevede con riferimento alla MISSIONE 01 i seguenti progetti:

Progetto 201 - SEGRETERIA-AFFARI GENERALI-PROTOCOLLO- IMPLEMENTAZIONE SITO ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO,

Progetto 204 _ CONTENZIOSO-CONTRATTI

Progetto 205 - SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALE, STATO CIVILE E LEVA

Il programma è diretto ad assicurare i livelli e standard qualitativi finora raggiunti e migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, per la gestione di tutti i servizi cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali legate alle modifiche legislative in corso e di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative derivanti dal decentramento amministrativo di funzioni e servizi. Particolare attenzione verrà dedicata agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013

PROGETTO 201: SEGRETERIA-AFFARI GENERALI-PROTOCOLLO- IMPLEMENTAZIONE SITO ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO

Il Progetto di mantenimento e miglioramento dei servizi generali, finalizzato ad assicurare gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta

Comunale), prevede, nel rispetto dei termini di legge e regolamentari, l'effettuazione di tutte le attività connesse a :

- Gestione del movimento deliberativo della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale;
- Gestione degli adempimenti inerenti l'attività del Consiglio Comunale, Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei

Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti ossia convocazioni, assistenza e predisposizione verbali, gestione delle presenze e relative certificazioni; coordinamento controllo del servizio di rendicontazione delle sedute del Consiglio Comunale.

- Gestione delle determinazioni dei Responsabili di settore; gestione delle ordinanze del Sindaco e dei Responsabili di settore e relativa pubblicazione;
- Gestione del protocollo informatico attuando la dematerializzazione degli atti, smistamento della corrispondenza in arrivo e in partenza e gli adempimenti inerenti la formazione del registro giornaliero del protocollo informatico e la conservazione sostitutiva, tenuta e aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico;
- Gestione delle gare d'appalto del settore per le attività inerenti l'affidamento di forniture di beni e servizi con la predisposizione delle determinazioni a contrarre, dei bandi di gara, relativi adempimenti ANAC, assistenza in commissione di gara, predisposizione dei verbali di gara, verifica dei requisiti predisposizione degli atti di aggiudicazione;
- Assistenza al Segretario Comunale per la stipula dei contratti, predisposizione degli atti da stipulare adempimenti inerenti la registrazione ed eventuale trascrizione;
- **Messo comunale e notifiche** cura l'attività di notifica e di pubblicazione degli atti sia interni che esterni secondo quanto richiesto da Enti esterni e gestione atti in deposito dell'Equitalia con relativa consegna ai cittadini;
- Attività diverse anche a supporto degli altri settori, anche con l'esecuzione di attività di consegna e ritiro documentazione all'esterno, attività di portineria e orientamento al pubblico all'ingresso del palazzo comunale e di centralino anche con assistenza per la compilazione di modulistica;

-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilisce che l'Amministrazione deve garantire la pubblicazione di una molteplicità di atti e documenti a tutela della trasparenza dell'azione amministrativa in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente denominata "*Amministrazione trasparente*".

In particolare l'Ente è chiamato a pubblicare sul suo sito istituzionale le seguenti informazioni: procedimenti amministrativi: elenco, termini, documentazione da produrre da parte del privato per procedimenti ad istanza di parte; organizzazione dell'Ente; provvedimenti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti; servizi erogati agli utenti; notizie sulle gare d'appalto e sui concorsi; Tali adempimenti, obbligatori per legge, risultano particolarmente importanti sia in termini di impegno da parte di tutti i servizi, che in termini di rilevanza esterna all'Ente.

-Prosecuzione attività “**Cosa fare per**”: l'attività consiste nell'implementazione nel sito web istituzionale delle aree tematiche e la pubblicazione nell'apposita sezione “Cosa fare per” del sito internet istituzionale dei procedimenti inerenti i servizi comunali. La sezione è stata man mano incrementata a seguito della mappatura del maggior numero possibile di procedimenti e revisione della modulistica relativa all'intero settore, e viene implementata con continuità con la predisposizione di modelli di istanze e l'informativa aggiornata inserita nel sito, che offre la possibilità al cittadino di avere le informazioni in merito ai procedimenti con l'utilizzo di tutta la modulistica necessaria per presentare le pratiche.

-Prosecuzione attività: “**L'Ente va dal cittadino**” molto importante dal punto di vista comunicativo e per il miglioramento del rapporto dell'amministrazione con il cittadino, è disponibile un modello/database per consentire la registrazione per essere inseriti nell'elenco di coloro che intendono essere contattati via e-mail e/o sms per comunicazioni inerenti il servizio, il settore ha avviato con i propri utenti l'utilizzo sempre più intensivo della posta elettronica istituzionale al fine di trasmettere comunicazione relative ai servizi già individuati come oggetto di materia di comunicazione.

-**ACCESSO CIVICO**: introdotto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione .

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al comma 1 che si pronuncia sulla stessa. L'Amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

- **SERVIZIO U.R.P.** - è un servizio di comunicazione ed ascolto per semplificare e favorire i rapporti tra cittadini e il Comune. Le principali attività sono le seguenti: assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa Informare ed orientare sulla struttura organizzativa del Comune, sugli orari e le attività dei servizi pubblici presenti sul territorio, sulle pratiche e la modulistica; offrire informazioni sulla vita del paese, in particolare sulle iniziative culturali, sportive e sociali; garantire il diritto di accesso agli atti, alle informazioni e ai documenti del Comune; accogliere le segnalazioni, le proposte e le proteste dei cittadini per favorire un continuo scambio tra il Comune e la cittadinanza migliorando così la qualità e la modalità di offerta dei servizi. Il servizio è da organizzare.

PROGETTO 205 - SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALE, STATO CIVILE E LEVA

Il Servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'anagrafe della popolazione residente.

Rilascia certificazioni e carte di identità.

Cura i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, atti matrimonio morte. Detiene ed aggiorna le liste elettorali e gestisce le operazioni inerenti le consultazioni elettorali referendarie. E' responsabile dell'aggiornamento della toponomastica e dello stradario. Svolge le funzioni di ufficio comunale di statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT. Svolge attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la questura adempimenti con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza. Cura la tenuta dell'albo dei giudici popolari.

Per l'espletamento del servizio sono previste nuove tecnologie per migliorare la fruibilità dei servizi in linea con la programmazione nazionale in particolare: abbandono del cartaceo per la tenuta ed aggiornamento dello schedario anagrafico elettorale e del fascicolo elettorale (Decreto Ministero Interno del 12 febbraio 2014).

A fine il DPCM 23 agosto 2013 n. 109 reca disposizioni per la prima applicazione dell'art. 62 del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 , che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Interno, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della

Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE).

Tale disposizione prevede un subentro graduale dell'ANPR alle anagrafi tenute dai Comuni con fasi di attuazione articolate e disciplinate dal Ministero dell'interno _ Centro Nazionale Servizi Demografici.

Le attività sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti amministrativi ben definiti.

E' assicurata la reperibilità per le giornate non lavorative per il servizio dello Stato Civile relativo alle morti e alle nascite e l'assistenza per la celebrazione dei matrimoni anche nella giornata del sabato.

L'art. 15 delle Legge 183/2011 ha introdotto l'importante modifica del Testo Unico sulla Documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 tendente ad una completa, assoluta e totale decertificazione. Infatti le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47.

Tutto ciò rende necessario la continua informazione e assistenza al cittadino per l'applicazione della nuova normativa Negli ultimi anni esso è stato coinvolto radicalmente nel processo di informatizzazione che ha caratterizzato la Pubblica Amministrazione per la programmata digitalizzazione della documentazione cartacea. A tal fine è in utilizzo il sistema INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito, presso il Ministero dell'Interno, strumento che consente ai Comuni di colloquiare tra di loro e con le altre Amministrazioni Centrali.

Si è proceduto e si procederà infatti alla predisposizione degli atti necessari per attribuire la denominazione alle

nuove strade ubicate in nuove lottizzazioni e alle strade rurali previa verifica ricognizione da parte dei settori comunali competenti. Con la titolazione delle strade e la conseguente installazione dei cartelli, a cura dell'Ufficio Tecnico comunale e della Polizia locale, si perseguirà l'obiettivo di avere una rete viaria completa ed adeguata alle esigenze della popolazione.

Un'attività ulteriore e innovativa è quella prevista dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 (*“Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile”*) convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 132, che prevede che coniugi possono concludere, innanzi al Sindaco, quale ufficiale dello stato civile, o altro personale delegato del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio, un accordo di separazione personale ovvero un accordo di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto “CARTA DI IDENTITÀ - DONAZIONE ORGANI” in applicazione delle norme disposte dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 ; infatti è previsto che “la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91”.

A tal fine dovranno essere attivate:- le convenzioni previste dalla normativa di legge con le AA.SS.LL. per la trasmissione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini, e per far sì che presso gli uffici anagrafici del Comune di Decimomannu , nel momento in cui un cittadino maggiorenne chiede il rilascio del documento d'identità, vengano fornite tutte le informazioni sulla materia e venga ad esso sottoposto il modulo di manifestazione di volontà circa l' apposizione della dicitura “donatore di organi e tessuti” sul documento di identità richiesto. Tale volontà potrà essere revocata dal cittadino in qualsiasi momento recandosi presso l'ufficio anagrafico del Comune e chiedendo la cancellazione della dicitura e la contestuale comunicazione alle

AA.SS.LLL e ai Centri di riferimento regionali per i trapianti del cambio di volontà; - la formazione del personale anagrafe attraverso i corsi previsti a carico del Centro Regionale per i Trapianti o delle ASL; - un piano di comunicazione/informazione ai cittadini che dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT; - le eventuali necessarie modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune che dovrà tenere conto delle linee di indirizzo;

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

3.7 - Descrizione:

Il programma n. 100 relativo all'attività economico finanziaria del Comune di Decimomannu, prevede tutte quelle attività affidate al Funzionario Responsabile del Settore contabile e finanziario che comprende i seguenti progetti:

Il servizio di bilancio. Rilevante in questo progetto è tutta l'attività legata alla redazione dei documenti contabili fondamentali di un comune, quali il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione unico triennale, tutti i suoi allegati e il rendiconto della gestione passata, nonché delle attività ad essi collegati, proseguendo con la redazione e gestione del piano delle performance che include anche il piano esecutivo di gestione

Tra gli obiettivi del servizio bilancio si rileva pertanto la gestione delle risorse finanziarie attribuite con il PEG annuale, al fine di garantire ogni utile iniziativa volta alla razionalizzazione della spesa.

Tra le attività di questo progetto si evidenzia:

- la gestione dei rapporti con la tesoreria;
- la gestione dei rapporti con gli organi di controllo;

Il servizio tributi. Sempre più importante e' l'adeguamento alle novità in materia tributaria alle leggi finanziarie e alle leggi di settore sui tributi comunali e il nuovo rapporto con il contribuente prevedendo di lavorare nella direzione di fornire al cittadino contribuente non

solo le informazioni richieste, ma una costante assistenza che vada oltre il semplice prelievo tributario evitando che questo debba essere aumentato di ulteriori oneri. Molto importante per il servizio tributi e', accanto alla gestione dell'IMU, la gestione della TARI. Rilevante è il continuo aggiornamento in materia tributaria, la redazione del relativo regolamento, del piano finanziario e la determinazione delle relative tariffe.

Ancora rilevante e' il proseguo del progetto *ICI E TARSU IN*, in collaborazione con il gruppo Finanza Locale, al fine di procedere all'accertamento tributario degli ultimi 5 anni grazie alla costruzione di una banca dati per oggetto e contemporaneamente avere la base di calcolo per il monitoraggio degli incassi.

Tra le attività di questo progetto, che a decorrere dal 01.01.2016 fa riferimento al nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs 118/2011 si evidenzia:

- la gestione delle variazioni al bilancio di previsione;
- la gestione del controllo contabile su tutti gli atti amministrativi che hanno riflessi, diretti indiretti, con il patrimonio dell'Ente;
- la gestione dei rapporti con la tesoreria;
- la gestione dei rapporti con gli organi di controllo;

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 96/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri

direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Si tratta di una riforma di portata storica, dai molteplici aspetti positivi, tra i quali consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali.

L'armonizzazione è pertanto una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

L'attività del 3° settore, con riferimento a questo progetto, si può dividere in due grandi aggregati:

1. il primo, che comprende i servizi relativi al bilancio, contabilità, fornitori iva, entrate, mutui e rendiconti;
2. il secondo che comprende i servizi relativi ai tributi, provveditorato ed economato.

Il progetto prevede:

- la predisposizione dei documenti contabili previsti dalle norme vigenti in materia, il supporto tecnico di assemblaggio, nonché il sostegno all'organo politico nei compiti di pianificazione, monitoraggio delle entrate e loro gestione,
- rapporti con l'organo di revisione e con il Tesoriere; - controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- verifica del rispetto del pareggio di bilancio
- verifica del rispetto degli obiettivi di cassa;
- cura della applicazione della contabilità economica e adeguamento degli strumenti normativi e assistenza nella gestione del peg finanziario a tutti i settori e servizi.
- gestione della contabilità dei fornitori e gli adempimenti fiscali curandone il rispetto dei contratti per i primi e le scadenze per gli altri.

Il progetto prevede l'utilizzo del piano delle performance da parte di tutti i funzionari, come strumento di monitoraggio continuo per il raggiungimento degli obiettivi programmati, e creare una rete di collaborazione che consenta di adeguare e modulare questo strumento alle effettive esigenze dell'Ente.

Si occupa altresì di adeguare la struttura tecnica variabile ad un linguaggio unico leggibile nella versione del controllo di gestione, contabilità economica, patrimoniale e finanziaria.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 le Amministrazioni pubbliche si trovano dover garantire la pubblicazione di una molteplicità di atti e documenti a tutela della trasparenza dell'azione amministrativa in un'apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", così come sottolineato e analiticamente rilevato anche la CIVIT con la delibera n. 71/2013.

In particolare l'Ente è chiamato a pubblicare sul suo sito istituzionale le seguenti informazioni: **dati relativi alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni** che sono state recentemente interessate dagli interventi di riduzione della spesa, messa in liquidazione e privatizzazione previsti dall'art. 4 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95;

procedimenti amministrativi, per i quali la pubblicazione dei dati assume rilievo anche in considerazione dell'introduzione, da parte del d.l. n. 35/2013, di un indennizzo alle imprese in caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento a istanza di parte;

servizi erogati agli utenti, con riferimento ai costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, e ai tempi medi di erogazione, ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. a) e b), del d.lgs. n. 33/2013, dell'art. 10, c. 5

del medesimo decreto, nonché dell'art. 1, c. 15, della legge n. 190/2012

e) **accesso civico**, introdotto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 con riferimento ai documenti, alle informazioni e ai dati per i quali è previsto uno specifico obbligo di pubblicazione, nei casi in cui questa sia stata omessa

Tale nuovo adempimento risulta particolarmente importante sia in termini di impegno da parte di tutti i servizi, che in termini di rilevanza esterna all'Ente.

Si sottolinea la carenza di personale adeguato per lo svolgimento delle attività relative ai singoli servizi del programma 100.

A decorrere dal 01/01/2015 l'ufficio, si è trovato a dare attuazione alla riforma dei bilanci degli enti adeguando il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, e a decorrere dal 01.01.2016 si sta procedendo all'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, per poi raggiungere a pieno regime l'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma, la cui corretta applicazione garantirà l'armonizzazione dei conti pubblici.

SERVIZIO INFORMATICA

Le finalità e gli obiettivi del progetto 105 _ servizio informatica sono inerenti alla gestione del sistema informatico comunale, sia in merito all'assistenza hardware che software, alla gestione dei rapporti con le software house gestionali in uso

nell'Ente, agli adempimenti in materia di amministratore di sistema, ad effettuare gli acquisti per le manutenzioni hardware relative ai PC in utilizzo nell'Ente.

I costi dell'informatica sono in crescita in quanto è necessario adeguare le procedure informatiche alle nuove disposizioni di legge sia per l'armonizzazione contabile sia per tutti gli altri servizi quali l'anagrafe, i tributi ecc..

Naturalmente, considerato che tra il personale dipendente non esiste una figura professionale esperta in materia informatica, questo servizio viene interamente gestito con aziende esterne appaltatrice del servizio di assistenza informatica al fine di garantire un sistema informatico comunale efficiente.

104 - Gestione Economato

Questo servizio fa fronte alle spese minute o per le quali sia indispensabile il pagamento immediato sui pertinenti capitoli di bilancio e costituisce un importante servizio di snellimento dell'attività amministrativa di carattere intersettoriale.

Questo servizio fa fronte alle spese minute o per le quali sia indispensabile il pagamento immediato sui pertinenti capitoli di bilancio.

A titolo semplificativo, si indicano di seguito le spese per le quali è possibile eseguire il pagamento in contanti:

- a. acquisto, riparazione e manutenzione di beni mobili, macchine ed attrezzature;
- b. acquisto di stampati, modulistica, cancelleria e materiali di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici;
- c. spese per riproduzioni grafiche, riproduzioni di disegni ecc, rilegatura volumi, sviluppo foto;
- d. spese postali e telegrafiche, per l'acquisto di carte e valori bollati, per spedizioni a mezzo servizio ferroviario, postale o corriere;
- e. spese per riparazione, manutenzione o recupero di automezzi dell'Ente, spese per tasse di proprietà, nonché per l'acquisto di materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti;
- f. acquisto di libri, software e pubblicazioni tecnico-scientifiche;
- g. spese per abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche;

h. spese per pubblicazioni obbligatorie per legge su G.U., B.U.R., quotidiani ecc., nonché per registrazione, trascrizione, Visure catastali, oneri tributari in genere relativi al demanio o patrimonio comunale, ecc.

i. ogni altra spesa minuta ed urgente, di carattere diverso da quella sopra indicata, necessaria per il funzionamento degli uffici e servizi dell'Ente, per la quale sia

indispensabile il pagamento in contanti, purché sia nei limiti indicati nel regolamento di contabilità.

L'Economo si occupa di effettuare i pagamenti dietro presentazione di richieste, compilate su appositi blocchetti e numerate progressivamente per ogni esercizio finanziario.

Dette richieste, chiamate anche buoni d'ordine, riportano la descrizione del bene o servizio per il quale si chiede il pagamento in contanti, l'importo da pagare, il creditore, la data e la firma del Responsabile di servizio o suo delegato che autorizza la fornitura descritta.

Per ciascuna spesa, la cassa emette un buono di pagamento, il quale deve essere corredato dei documenti giustificativi, regolari agli effetti fiscali. Il buono di pagamento deve essere numerato progressivamente per anno finanziario, indicare il capitolo di bilancio/PEG e l'oggetto del capitolo, la data in cui viene emesso, la fornitura effettuata, l'importo che viene pagato, la modalità del pagamento, l'individuazione del creditore, l'impegno sul quale viene contabilizzata la spesa. Deve, inoltre, essere sottoscritto dal cassiere che esegue il pagamento.

L'Economo deve curare che il giornale di cassa sia tenuto costantemente aggiornato compete sempre all'Economo effettuare i relativi reintegri delle spese da sottoporre all'esame del Responsabile del servizio ragioneria.

Tale procedura, alquanto delicata e nel contempo molto importante per il normale svolgimento delle attività dell'Ente, viene eseguita all'interno del settore Finanziario, previo controllo monitoraggio da parte del funzionario preposto, che può effettuare verifiche di cassa nell'ambito dei poteri di controllo previsti dal Regolamento di Contabilità. L'Economo personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione o comunque riscosse sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico.

101 - Servizio patrimonio mobiliare

Il servizio si pone come obiettivo la gestione dei beni del patrimonio mobiliare dell'Ente, con particolare riguardo alla loro acquisizione, manutenzione e inventariazione costante al fine di garantire la maggiore efficienza possibile.

Garantire una corretta allocazione dei beni del patrimonio mobiliare dell'Ente.

Le risorse strumentali dedicate alla realizzazione del programma 100 sono: n. 7 computers;

fotocopiatore; softwares gestionali;
altri strumenti informatici; macchine calcolatrici;
n. 4 stampanti ;

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	201.450,00	83.03%	201.450,00	83.03%	201.450,00	83.03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.000,00	5.77%	14.000,00	5.77%	14.000,00	5.77%
Acquisto di beni e servizi	27.159,00	11.19%	27.159,00	11.19%	27.159,00	11.19%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	242.609,00		242.609,00		242.609,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

3.7 - Descrizione:

Il servizio tributi.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di servizi a disposizione del contribuente per garantire la semplificazione delle operazioni per l'assolvimento dell'obbligo tributario.
- l'attivazione di ogni tipo di iniziativa rivolta a garantire un più equo riparto del carico tributario in capo alla collettività

dei contribuenti procedendo, alle scadenze di legge, ad effettuare gli accertamenti e le liquidazioni dei tributi comunali.

- l'organizzazione di una campagna di informazione sulle scadenze, tipologia e natura del tributo.

- l'adeguamento delle scelte per agevolare al massimo il contribuente nel rispetto delle esigenze dei cittadini.

- la creazione di una banca dati organizzata in modo da consentire facili verifiche strumenti a disposizione.

di una banca dati per oggetto e contemporaneamente avere la base di calcolo per il monitoraggio degli incassi.

Il servizio sta assumendo un'importanza sempre più crescente nel panorama delle entrate di un ente locale.

A decorrere dal 1° luglio 2014 le figure dedicate si sono ridotte a n. 1 istruttore amministrativo, e da un istruttore tecnico amministrativo part time al 50%.

Naturalmente il numero esiguo di risorse umane comporta un drastico rallentamento delle attività ordinarie del servizio tributi sempre in crescita, soprattutto con riferimento alle attività straordinarie di accertamento, in quanto, anche a seguito del passaggio alla riscossione diretta, gli adempimenti e il carico delle attività di questo servizio si sono più che raddoppiate non vi è stato un conseguente incremento delle risorse umane dedicate, anzi una loro riduzione.

Importante evidenziare La IUC, introdotta dalla legge di stabilità 2014, è una imposta destinata al comune e **articolata in tre distinti tributi**, con differenti presupposti impositivi: **la TARI, la TASI, l'IMU.**

L'istruttore amministrativo si occupa della gestione ordinaria dell'ufficio, nonché delle pratiche relative alle attività straordinarie di accertamento pregresse, avviate principalmente attraverso il progetto di lotta all'evasione ICI IN/TARSU IN, intrapreso con Finanza Locale s.r.l.. L'istruttore tecnico è adibito all'attività di accertamento relativa alle annualità pregresse di ICI/IMU TARSU/TARI.

È bene rilevare che col passaggio alla riscossione diretta, e soprattutto con l'avvento della TARI che dal 2014, con l'istituzione della IUC, ha sostituito la TARSU, gli adempimenti e il carico delle attività di questo servizio si sono moltiplicati esponenzialmente e non vi è stato un conseguente incremento delle risorse umane dedicate, al contrario una loro riduzione.

Par d'uopo evidenziare la rilevanza dell'impatto che la IUC ha avuto nella gestione dell'ufficio tributi e nell'organizzazione del medesimo.

La TARI

La TARI è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti, con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la TARSU, la TIA e la TARES.

La tassa è pertanto dovuta da tutti coloro che occupano un immobile, siano essi proprietari, inquilini o detentori a qualsiasi altro titolo. È commisurata alla superficie "calpestabile" dei locali e delle aree, e l'importo è determinato in base alle tariffe deliberate annualmente dal Consiglio Comunale.

Come per le preesistenti tasse sui rifiuti, anche la TARI è dovuta in relazione all'anno solare. In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dell' medesimo anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario, usufruttuario titolare di altro diritto reale sui medesimi (uso, abitazione, superficie).

I Comuni possono inoltre stabilire riduzioni ed esenzioni, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dal costo del servizio.

In particolare, il Regolamento IUC del Comune di Decimomannu prevede che la tariffa sia ridotta:

- per le zone non servite, in maniera graduata a seconda della distanza dal più vicino punto di conferimento;
- per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- nel caso di uso non continuativo dell'immobile (ad esempio, immobili ad uso stagionale non continuativo);
- per nuclei familiari in particolari situazioni di difficoltà economiche e/o legate alla salute; - per alcune utenze non domestiche particolarmente vessate dalla pressione fiscale.

Per il versamento della TARI è previsto l'uso dei modelli F24, che il Comune ha il compito di inviare, precompilati, al domicilio dei contribuenti per la semplificazione degli adempimenti.

La TASI

La TASI è la tassa diretta a coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni, quali illuminazione, sicurezza stradale, gestione degli impianti e delle reti pubbliche ecc., secondo un principio già enunciato nella soppressa TARES.

I criteri per determinare quali immobili siano soggetti alla TASI sono i medesimi previsti per la TARI: la tassa è pertanto dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo (ad es. l' inquilino, che paga il 30% del tributo), fabbricati (compresa

l'abitazione principale) ed aree edificabili. In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sui medesimi quale l'usufrutto, uso, abitazione o superficie. La base di calcolo della tassa è quella già utilizzata per determinare l'importo dell'IMU, cioè la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 % e moltiplicata per i coefficienti previsti per la predetta imposta immobiliare.

La TASI, è pertanto dovuta da proprietari e detentori con percentuali di ripartizione che dovranno essere deliberati anno per anno da ciascun comune. A decorrere dal 2016 non è più dovuta la TASI per le abitazioni principali.

Anche la TASI si versa mediante modello F24 o con apposito bollettino di conto corrente postale.

Sanzioni

Considerate le molteplici e non sempre univoche indicazioni riguardanti i termini di pagamento di IMU e TASI, è opportuno ricordare che lo Statuto del Contribuente prevede la inapplicabilità di sanzioni nei casi di “obiettive condizioni di incertezza”, in questo caso demandando ai Comuni la decisione di sospendere la riscossione di sanzioni generate da tardivi o irregolari versamenti.

L'IMU

E' dovuta con riferimento a tutti gli immobili ubicati nel territorio dello Stato, in particolare su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale e non considerati di lusso cioè classificati alle categorie A/1, A/8 , A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), sulle aree edificabili e sui terreni agricoli.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	27.865,00	26.31%	27.865,00	26.31%	27.865,00	26.31%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.900,00	1.79%	1.900,00	1.79%	1.900,00	1.79%

Acquisto di beni e servizi	38.640,00	36.49%	38.640,00	36.49%	38.640,00	36.49%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	37.500,00	35.41%	37.500,00	35.41%	37.500,00	35.41%
TOTALE PROGRAMMA	105.905,00		105.905,00		105.905,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	87.750,00	60.14%	87.750,00	61.45%	87.750,00	61.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.550,00	7.23%	10.550,00	7.39%	10.550,00	7.41%
Acquisto di beni e servizi	36.600,00	25.09%	33.500,00	23.46%	33.000,00	23.19%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.000,00	7.54%	11.000,00	7.7%	11.000,00	7.73%
TOTALE PROGRAMMA	145.900,00		142.800,00		142.300,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M001P0060000 - Ufficio tecnico - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	135.127,00	78.21%	135.127,00	80.54%	135.127,00	80.54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.850,00	5.7%	9.850,00	5.87%	9.850,00	5.87%
Acquisto di beni e servizi	25.800,00	14.93%	20.800,00	12.4%	20.800,00	12.4%

Trasferimenti correnti	2.000,00	1.16%	2.000,00	1.19%	2.000,00	1.19%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	172.777,00		167.777,00		167.777,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M001P0070000 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	84.050,00	77.97%	84.050,00	77.97%	84.050,00	77.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.100,00	5.66%	6.100,00	5.66%	6.100,00	5.66%
Acquisto di beni e servizi	11.240,00	10.43%	11.240,00	10.43%	11.240,00	10.43%
Trasferimenti correnti	6.411,00	5.95%	6.411,00	5.95%	6.411,00	5.95%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	107.801,00		107.801,00		107.801,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	229.596,73	62.71%	229.596,73	68.31%	229.596,73	68.31%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	55.500,00	15.16%	55.500,00	16.51%	55.500,00	16.51%
Trasferimenti correnti	6.000,00	1.64%	6.000,00	1.79%	6.000,00	1.79%
Altre spese correnti	30.000,00	8.19%	30.000,00	8.93%	30.000,00	8.93%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	45.000,00	12.29%	15.000,00	4.46%	15.000,00	4.46%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	366.096,73		336.096,73		336.096,73	

3.7 - PROGRAMMA N° M002P0020000 - Casa circondariale e altri servizi - DI CUI ALLA MISSIONE N° M002 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M002P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	250,00	100%	250,00	100%	250,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	250,00		250,00		250,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa - DI CUI ALLA MISSIONE N° M003 - -

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Poiché uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione è l'aumento della sicurezza, risulta fondamentale il ruolo della Polizia Municipale nello svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale e amministrativa e di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. L'apporto del corpo di polizia municipale nella promozione della sicurezza stradale è, pertanto, prezioso al fine di perseguire il controllo della viabilità cittadina. Parimenti importante è la tutela dell'ordine pubblico, assicurato attraverso il presidio del territorio, l'intervento del proprio personale in occasione dello svolgimento di manifestazioni e ancora grazie alla collaborazione con le forze della polizia dello stato e della protezione civile.

Altrettanto decisivo, specialmente nell'attuale momento di grave crisi economica e finanziaria, è il ruolo della Polizia Municipale nella salvaguardia della legalità al fine di garantire a tutti gli operatori commerciali le stesse condizioni di partecipazione al mercato..

Essenziale in tal senso l'azione di vigilanza della polizia municipale volta ad assicurare il rispetto dei regolamenti delle norme in materia di commercio e pubblici esercizi, in materia edilizia, di igiene del suolo e ambientale, di tutela degli animali.

Di fondamentale importanza, infine, il ruolo svolto dalla Polizia Locale per l'attivazione dell'apparecchiatura di rilevazione della velocità da postazione fissa, che ha comportato un'immediata riduzione dei sinistri stradali e la conseguente messa in sicurezza del tratto stradale interessato e precisamente dello svincolo sulla S.S. 130 dalla Via San Sperate.

PERSONALE

Categoria	B1	B3	C	D1	D3
Dipendenti	0	0	4	2	0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	174.003,93	58.24%	174.003,93	58.24%	174.003,93	58.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.900,00	4.99%	14.900,00	4.99%	14.900,00	4.99%
Acquisto di beni e servizi	103.836,00	34.75%	103.836,00	34.75%	103.836,00	34.75%
Trasferimenti correnti	100,00	0.03%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.33%	1.000,00	0.33%	1.000,00	0.33%
Altre spese correnti	3.500,00	1.17%	3.500,00	1.17%	3.500,00	1.17%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.435,20	0.48%	1.435,20	0.48%	1.435,20	0.48%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	298.775,13		298.775,13		298.775,13	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001 istruzione

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	27.000,00	47.67%	27.000,00	48.44%	27.000,00	49.29%
Trasferimenti correnti	3.000,00	5.3%	3.000,00	5.38%	3.000,00	5.48%
Interessi passivi	26.641,65	47.04%	25.735,02	46.17%	24.776,72	45.23%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	56.641,65		55.735,02		54.776,72	

3.7 - PROGRAMMA N° M004P0020000 - Altri ordini di istruzione non universitaria - DI CUI ALLA MISSIONE N° M004 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	80.100,00	7.3%	80.100,00	13.41%	80.100,00	82.49%
Trasferimenti correnti	17.000,00	1.55%	17.000,00	2.85%	17.000,00	17.51%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.000,00	91.15%	500.000,00	83.74%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.097.100,00		597.100,00		97.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006 – servizi ausiliari all’istruzione

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.550,00	11.38%	30.550,00	11.38%	30.550,00	11.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.300,00	0.86%	2.300,00	0.86%	2.300,00	0.86%
Acquisto di beni e servizi	208.492,72	77.66%	208.492,72	77.66%	208.492,72	77.66%
Trasferimenti correnti	27.131,55	10.11%	27.131,55	10.11%	27.131,55	10.11%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	268.474,27		268.474,27		268.474,27	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001 – valorizzazione di beni di interesse storico culturale

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	89.500,00	87.17%	89.500,00	87.17%	89.500,00	87.17%
Trasferimenti correnti	13.170,84	12.83%	13.170,84	12.83%	13.170,84	12.83%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	102.670,84		102.670,84		102.670,84	

3.7 - PROGRAMMA N° M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - DI CUI ALLA MISSIONE N° M005 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	34.280,00	100%	34.280,00	100%	34.280,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	34.280,00		34.280,00		34.280,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M006P0010000 - Sport e tempo libero - DI CUI ALLA MISSIONE N° M006 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	103.000,00	12.2%	103.000,00	60.23%	103.000,00	61.08%
Trasferimenti correnti	6.500,00	0.77%	6.500,00	3.8%	6.500,00	3.85%
Interessi passivi	34.553,78	4.09%	31.502,52	18.42%	29.119,21	17.27%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	700.000,00	82.93%	30.000,00	17.54%	30.000,00	17.79%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	844.053,78		171.002,52		168.619,21	

3.7 - PROGRAMMA N° M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - DI CUI ALLA MISSIONE N° M007 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	600,00	100%	600,00	100%	600,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	600,00		600,00		600,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio - DI CUI ALLA MISSIONE N° M008 - -

3.7 - Descrizione:

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione della missione: Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'assegnazione in diritto di superficie e di proprietà delle aree all'interno del Piano per l'edilizia economia e popolare (PEEP).

Con apposita delibera consiliare nell'anno 2013 sono stati definiti i criteri per il cambio di regime giuridico (da superficie a proprietà) e per l'eliminazione dei vincoli delle aree concesse nel PEEP, oltreché la regolarizzazione per "convalida" dell'azione amministrativa di alcune situazioni per le quali il trasferimento dell'area non si era perfezionato con apposito atto pubblico amministrativo.

Motivazione delle scelte: stipula degli atti di trasferimento del titolo di proprietà dell'area su cui insiste l'immobile attraverso un procedimento di convalida finalizzato a perfezionare ex post l'atto illegittimo al fine di regolarizzare casistiche preesistenti;

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della

dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. .

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	13.304,15	39.95%	12.855,99	39.13%	12.381,80	38.24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	30.03%	10.000,00	30.44%	10.000,00	30.88%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	30.03%	10.000,00	30.44%	10.000,00	30.88%
TOTALE PROGRAMMA	33.304,15		32.855,99		32.381,80	

3.7 - PROGRAMMA N° M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - DI CUI ALLA MISSIONE N° M008 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - DI CUI ALLA MISSIONE N° M009 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	204.875,05	65.38%	129.805,13	12.51%	129.805,13	94.5%
Trasferimenti correnti	4.500,00	1.44%	4.500,00	0.43%	4.500,00	3.28%
Interessi passivi	2.988,45	0.95%	2.533,20	0.24%	2.052,55	1.49%
Altre spese correnti	1.000,00	0.32%	1.000,00	0.1%	1.000,00	0.73%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	31.91%	900.000,00	86.72%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	313.363,50		1.037.838,33		137.357,68	

3.7 - PROGRAMMA N° M009P0030000 - Rifiuti - DI CUI ALLA MISSIONE N° M009 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.000,00	1.72%	20.000,00	1.72%	20.000,00	1.72%

Acquisto di beni e servizi	1.075.209,08	92.59%	1.075.209,08	92.59%	1.075.209,08	92.59%
Trasferimenti correnti	51.103,37	4.4%	51.103,37	4.4%	51.103,37	4.4%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	1.29%	15.000,00	1.29%	15.000,00	1.29%
TOTALE PROGRAMMA	1.161.312,45		1.161.312,45		1.161.312,45	

3.7 - PROGRAMMA N° M009P0040000 - Servizio idrico integrato - DI CUI ALLA MISSIONE N° M009 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
		% su Tot		% su Tot		% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	10.800,00	47%	10.800,00	48.59%	10.800,00	50.37%
Interessi passivi	12.178,31	53%	11.428,77	51.41%	10.640,60	49.63%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	22.978,31		22.228,77		21.440,60	

Missione M010 - Programma P002

Trasporto

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Trasferimenti correnti	41.500,00	100%	41.500,00	100%	41.500,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	41.500,00		41.500,00		41.500,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali - DI CUI ALLA MISSIONE N° M010 - -
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	267.200,00	31.43%	267.200,00	44.24%	267.200,00	33.35%
Interessi passivi	49.961,73	5.88%	47.298,67	7.83%	44.495,42	5.55%
Altre spese correnti	3.500,00	0.41%	3.500,00	0.58%	3.500,00	0.44%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	529.352,60	62.28%	286.043,16	47.35%	486.043,16	60.66%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	850.014,33		604.041,83		801.238,58	

3.7 - PROGRAMMA N° M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	272.879,03	93.49%	272.879,03	93.49%	272.879,03	93.49%
Trasferimenti correnti	19.000,00	6.51%	19.000,00	6.51%	19.000,00	6.51%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	291.879,03		291.879,03		291.879,03	

3.7 - PROGRAMMA N° M012P0020000 - Interventi per la disabilità - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	356.876,94	27.47%	356.876,94	27.47%	356.876,94	27.47%
Trasferimenti correnti	942.291,11	72.53%	942.291,11	72.53%	942.291,11	72.53%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.299.168,05		1.299.168,05		1.299.168,05	

3.7 - PROGRAMMA N° M012P0050000 - Interventi per le famiglie - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	63.784,00	10.28%	63.784,00	9.94%	63.784,00	9.94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.700,00	0.76%	4.700,00	0.73%	4.700,00	0.73%
Acquisto di beni e servizi	44.950,00	7.24%	44.950,00	7.01%	44.950,00	7.01%
Trasferimenti correnti	507.206,22	81.72%	528.082,04	82.32%	528.082,04	82.32%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	620.640,22		641.516,04		641.516,04	

3.7 - PROGRAMMA N° M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.450,00	39.87%	28.450,00	39.87%	28.450,00	39.87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	3.36%	2.400,00	3.36%	2.400,00	3.36%
Acquisto di beni e servizi	10.500,00	14.72%	10.500,00	14.72%	10.500,00	14.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	42.05%	30.000,00	42.05%	30.000,00	42.05%
TOTALE PROGRAMMA	71.350,00		71.350,00		71.350,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato - DI CUI ALLA MISSIONE N° M014 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - DI CUI ALLA MISSIONE N° M014 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	2017	% su Tot	2018	% su Tot	2019	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.020,00	89.96%	30.020,00	89.96%	30.020,00	89.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.150,00	6.44%	2.150,00	6.44%	2.150,00	6.44%
Acquisto di beni e servizi	1.200,00	3.6%	1.200,00	3.6%	1.200,00	3.6%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	33.370,00		33.370,00		33.370,00	

3.7 - PROGRAMMA N° M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità - DI CUI ALLA MISSIONE N° M014 - -

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.7 - PROGRAMMA N° M020P0030000 - Altri Fondi - DI CUI ALLA MISSIONE N° M020 - -

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	354.597,48	100%	420.983,28	100%	460.297,68	100%
TOTALE PROGRAMMA	354.597,48		420.983,28		460.297,68	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016

I SETTORE

Premesso che l'Amministrazione comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20 maggio 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).

Il 1° settore è dotato delle seguenti risorse:

umane:

- 1 Funzionario Responsabile del 1° Settore cat. D3,
- 2 Istruttori direttivi Assistenti sociali cat. D1,
- 4 Istruttori amministrativi cat. C,
- 1 istruttore tecnico cat. C al 50%;
- 2 Collaboratori amministrativi cat. B3
- 2 Collaboratori amministrativi cat. B,

strumentali: attrezzature d'ufficio, personal computers;

finanziarie: come da assegnazioni giusta delibera G.C. n. 1/2016 (provvisoria) e n. 69/2016 (PEG) - n. 93/2016 (variazione PEG) - n. 105/2016 (variazione PEG) - n. 135/2016 (variazione PEG).

Dato atto che a seguito dell'approvazione del nuovo organigramma, al 1° Settore sono stati affidati i seguenti servizi collegati:

-Affari generali: Segreteria e Assistenza agli organi; - Protocollo; - Albo Pretorio on line; - Messaggi

notificatori, commessi e portinariio/centralino;

- Anagrafe e stato civile; - Elettorale; - I.S.T.A.T.

-Segreteria: - Vice Segretario comunale ;

-Movimento deliberativo; - Contratti - Contenzioso -

-Trasparenza/ accesso civico - U.R.P.

-Servizi alla persona/Socio Assistenziali: - Segretariato sociale; - Politiche sociali; - Politiche del lavoro; - Politiche minorili; - Terza età - Diversamente abili - Tossicodipendenze - Nomadi -

Extracomunitari - Consulta degli anziani e associazionismo a carattere sociale - Sanità

Attività Produttive: - S.U.A.P. attività produttive – Commercio – Artigianato – Agricoltura - Sagre

Considerato che gli obiettivi sono stati assegnati dalla Giunta Comunale giusta deliberazione n. 69 del 09.06.2016 e successive variazioni precedentemente indicate, con la presente si evidenziano le attività svolte nei vari servizi facenti parte del settore considerato e le iniziative poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2016, di seguito riepilogati.

Le attività del settore sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti definiti, pertanto accanto agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento si annoverano principalmente obiettivi correlati a programmi rivolti al mantenimento degli standard raggiunti per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Il programma del 1° Settore è diretto ad assicurare i livelli e standard qualitativi finora raggiunti e migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, per la gestione di tutti i servizi

cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali legate alle modifiche legislative in corso e di rispondere

con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative derivanti dal decentramento

amministrativo di funzioni e servizi. Particolare attenzione è stata dedicata agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa in ottemperanza al DLgsvo 33/2013.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Con il piano performance unificato organicamente nel Piano Esecutivo di gestione si assegnano a ciascun Responsabile di Settore gli obiettivi di performance organizzativi e individuali unitamente alle risorse umane e finanziarie al fine di svolgere i compiti e le funzioni afferenti il Settore per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

1) PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

Elaborare ed approvare il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi, al fine di mappare tutti i procedimenti di competenza dell'ente, suddivisi per settori ed uffici, con l'indicazione dei relativi responsabili di procedimento e termine finale di conclusione dell'iter procedimentale. Ciò consente inoltre la pubblicazione, ogni semestre delle rilevazioni sui tempi medi dei procedimenti al fine di un loro monitoraggio costante. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) redigere la mappatura dei procedimenti
- b) elaborare ed approvare il regolamento
- c) monitorare i tempi dei procedimenti
- d) pubblicare i dati

In relazione a questo obiettivo si sta provvedendo in collaborazione con il Segretario Comunale all'espletamento di quanto previsto. A tal fine è già stato redatto uno schema di regolamento sui procedimenti amministrativi che a breve sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale per essere approvato.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

2) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA:

Implementare la sezione "Amministrazione trasparente" al fine di garantire una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) ricognizione sezioni
- b) attuazione implementazione
- c) relazionare finale con indicazione risultati raggiunti

La finalità di questo obiettivo è quella di ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza al fine di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, documentando tutta l'attività amministrativa di gestione dell'Ente in modo tale che possa essere chiara e leggibile da parte di tutti.

In tal senso si sta provvedendo ad attuare gli adempimenti di competenza del settore, procedendo a garantire l'inserimento sul sito istituzionale dei dati richiesti dalla norma per ciascun procedimento di riferimento con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.

Inoltre, si sta provvedendo ad implementare, con gli atti e la documentazione predisposta, le pagine della sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale, finalizzata al miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

Il 1° Settore ha continuato ad implementare il sito istituzionale con inserimento costante di tutti i dati e le informazioni, relativamente alle materie di propria competenza e non solo, nel rispetto degli obblighi della trasparenza e delle linee guida del Garante Privacy, in continuità con l'attività avviata nell'anno precedente, con contestuale implementazione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

Si è provveduto a garantire l'inserimento sul sito istituzionale -sezione Amministrazione trasparente, dei dati richiesti dalla norma per i diversi procedimenti, con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare, infatti si è proceduto ad implementare sistematicamente le aree tematiche e ad individuare e pubblicare nell'apposita sezione "Cosa fare per" del sito internet istituzionale i quesiti maggiormente frequenti in tema di servizi demografici, affari generali, SUAP e servizi sociali e la scheda dei diversi procedimenti. La sezione è stata man mano incrementata a seguito della mappatura del maggior numero possibile di procedimenti e revisione della modulistica relativa all'intero settore.

La finalità è stata quella del miglioramento della comunicazione verso l'esterno e prevenire ogni

forma di accesso civico, ovvero di lamentela e/o disagio dei cittadini.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

3) ADOZIONE PATTI INTEGRITA' TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI OPERATORI ECONOMICI:

Al fine di individuare nuove e più efficaci misure per la prevenzione della corruzione, l'amministrazione si impegna a sottoscrivere, con gli operatori economici, un patto d'integrità dove le parti si impegnano ad improntare la propria condotta secondo criteri di trasparenza e correttezza. Il venir meno agli impegni presi comporta sanzioni che possono comportare anche l'esclusione dalla procedura di gara, la risoluzione del contratto, penali a carico dell'operatore inadempiente. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) inserimento del patto come parte integrante della documentazione di gara
- b) inserimento della clausola specifica nel contratto
- c) sottoscrizione dei patti con i soggetti affidatari

Per quanto concerne questo obiettivo, di nuova innovazione, lo stesso come ormai consuetudine per molti finanziamenti, in particolare per quelli a livello regionale, viene disposto l'introduzione di questo nuovo adempimento a ulteriore garanzia e tutela della corretta gestione e trasparenza amministrativa, a livello di prevenzione del fenomeno corruttivo all'interno della Pubblica Amministrazione. In tal senso si sta provvedendo ad informare e stipulare con le ditte affidatarie di lavori, servizi e fornitore, apposite scritture appunto dette patti di integrità, cioè una sorta di codice di comportamento aggiuntivo, imparziale nei confronti del personale della pubblica Amministrazione, al quale le ditte affidatarie si devono attenere.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI/PEG 1° SETTORE - ANNO 2016

OBIETTIVO N. 1 “ Facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, semplificare le procedure amministrative e migliorare l'utilizzo dei servizi del comune. accesso alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte dei cittadini, di altre pubbliche”.

Consentire gli accessi telematici alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte di cittadini, di altre pubbliche amministrazioni quali Forze di Polizia per le attività di contrasto alla criminalità e di gestori di pubblici servizi che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di attività istituzionali, come previsto dal Dlgs 193/2003. La finalità che si intende perseguire è quella semplificare il procedimento amministrativo e ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle altre pubbliche autorità che senza recarsi allo sportello dei servizi demografici potranno avere a disposizione le informazioni e i dati di cui necessitano e contestualmente ridurre il numero di contatti giornalieri con il pubblico.

Con deliberazione n. 117 del 29-9-2016 è stato approvato lo schema tipo di convenzione per la fruibilità telematica dei dati relativi alla Banca dati anagrafica del Comune di Decimomannu da parte di soggetti pubblici che necessitano di accedere alle informazioni anagrafiche in ragione dei rispettivi compiti d'istituto, ovvero per effettuare attività di accertamento d'ufficio o di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, individuati sia nell'ambito del perimetro di applicazione del DLGS n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) come modificato dal D.Lgs 26 agosto 2016 n. 179, sia nell'ambito dell'art. 37 del D.P.R. 233//1989 (Regolamento anagrafico) nelle seguenti categorie generali:
-forze dell'ordine e Guardia di Finanza;

- Uffici appartenenti all'Autorità giudiziaria;
- Enti ed uffici appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- Soggetti pubblici e privati erogatori di pubblici servizi;
- Organismi di diritto pubblico;
- Enti che svolgono servizi rilevanti per i cittadini come CAAF e Patronati;

sono stati dettati indirizzi al Responsabile del 1° Settore al fine di consentire gli accessi telematici alla banca dati anagrafica da parte delle Pubbliche amministrazioni, dei gestori di pubblici servizi e delle Forze dell'ordine che ne facciano richiesta.

Si è provveduto a dare apposita pubblicità alla procedura con pubblicazione della notizia nel sito istituzionale dell'Ente e a mettere a disposizione on line la documentazione e la modulistica necessaria per gli Enti che intendono avvalersi di tale facoltà.

E' stata affidata alla ditta già fornitrice del software dell'Anagrafe, la fornitura del software per l'aggiornamento della procedura Anagrafe con l'integrazione "Anagrafe On-line" per la consultazione della banca dati anagrafica.

Sono stati definiti recentemente i problemi tecnici inerenti l'attivazione di apposito Server è stato installato il software per consentire la consultazione on line e il rilascio delle credenziali.

Si è in fase di sottoscrizione di convenzioni con gli Enti che hanno comunicato i dati necessari.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 2 “ Miglioramento delle condizioni di erogazione dei servizi al cittadino con completamento della toponomastica intitolazione strade esterne al centro abitato ”.

La finalità è quella di censire e denominare le piazze, le strade del centro abitato e le diverse strade esterne al centro abitato insistenti nell'agro del comune di decimomannu presso le quali sono residenti numerose famiglie ed eliminare ogni eventuale disagio per l'erogazione dei pubblici servizi . tale attività si svolgerà in collaborazione con il personale del ii settore - polizia locale e del v settore - tecnico.

E' stata predisposta apposita relazione sintetica a seguito di verifica della toponomastica esistente per Individuazione delle strade e zone abitate non denominate dalla banca dati anagrafica”

Al di fuori del centro abitato la toponomastica attribuita riporta generalmente l'indicazione della zona agricola conosciuta storicamente in paese. Alcune località indicate sono state comunicate dai cittadini e non corrispondono alla esatta ubicazione dell'abitazione.

Si è provveduto a fare una ricognizione delle strade esterne da denominare e si stanno adottando le deliberazioni della Giunta Comunale per stabilire le denominazioni.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 3 “Individuare il soggetto gestore della farmacia comunale con la concessione in gestione del servizio di farmacia comunale al fine di implementare il servizio farmaceutico locale”.

La finalità è quella di consentire l'apertura della seconda sede farmaceutica comunale tramite affidamento della gestione a soggetto esterno individuato tramite procedura ad evidenza pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'apertura della farmacia consentirà di rendere ai cittadini un servizio migliore essendo presente nel territorio comunale un'unica farmacia insufficiente per le esigenze della popolazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.6.2016 è stata modificata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 9.12.2011 stabilendo di individuare quale forma di gestione della farmacia comunale di nuova istituzione (SECONDA SEDE FARMACEUTICA), la concessione in gestione del servizio ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a farmacisti singoli e associati, imprese singole e associate e cooperative, individuati mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, secondo quanto stabilito dall'ordinamento giuridico italiano e comunitario, in luogo della forma dell'azienda speciale di cui all'art. 114 del D.lgs 267/2000; con lo stesso atto si è approvata la perizia di stima di determinazione del canone di servizio di gestione della farmacia comunale predisposta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cagliari, da porre a base di gara e si sono stabiliti i criteri per l'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica di concessione della gestione della farmacia comunale al fine di individuare il concessionario tramite procedura aperta ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

È stata adottata la determinazione a contrarre con la quale sono stati anche approvati gli atti di gara per la procedura aperta, si è provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti per la pubblicazione a termini di legge, con successiva determinazione è stata rettificata la precedente determinazione e si è provveduto all'indizione della procedura aperta. In data 23.11.2016 è stato pubblicato nell'albo on line e nel sito istituzionale dell'Ente il bando di gara e i relativi allegati e in data 25.11.2016 gli atti sono stati pubblicati nella GURI.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 4 “Aggiornamento archivio digitale relativo all'attività del suap in adeguamento alla nuova funzionalità di gestione della piattaforma suap sardegna al fine di una migliore fruizione da parte del cittadino del servizio”.

L'obiettivo e' quello di modificare e aggiornare l'archivio digitale relativo all'attivita' del suap in relazione alla nuova attivata funzionalita' di gestione dello status delle pratiche presenti nella piattaforma suap sardegna avviato nel mese di dicembre 2015 per il periodo 1 gennaio 2012 ad oggi , su apposita richiesta del coordinamento regionale suap. tale aggiornamento resosi necessario a causa di alcune criticita' evidenziate, consentira' agli utenti interessati di conoscere lo stato esatto della pratica

La prima fase consistente in "CONTROLLO DELLE PRATICHE PERVENUTE ALLO SPORTELLO SUAP NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1 GENNAIO 2012 AD OGGI , AL FINE DI VERIFICARE SE SIANO STATE OPERATE , CON PROCEDURA NON CORRETTA, INTEGRAZIONI E/O SOSTITUZIONI SUCCESSIVE ALLA SITUAZIONE ASSENTITA" è stata avviata e allo stato attuale sono state verificate e identificate le eventuali criticità per le pratiche degli anni 2016,2015,2014.

Le pratiche definite sono state regolarmente archiviate nel sistema telematico.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 5 " Predisposizione Carta dei Servizi sociali" .

Descrivere i principi, le garanzie e gli standard di qualita' dei servizi socio-assistenziali che l'amministrazione eroga. la finalita' e' quella di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento di informazione il piu' possibile esauriente sugli strumenti e gli interventi a disposizione a cui il cittadino puo' ricorrere per rimuovere gli stati di disagio nelle diverse forme. si intende migliorare il rapporto con i cittadini e rendere piu' comprensibile e chiara l'attivita' erogata

A seguito di rilevazione dei servizi erogati e relativi standard quali quantitativi, è stata predisposta la bozza della carta dei Servizi sociali condividendola con l'organo politico e si è definita la stesura definitiva.

La Giunta Comunale prenderà atto della Carta con deliberazione entro dicembre.

Si è provveduto ad affidare la progettazione grafica e la stampa di circa 4.000 copie da distribuire alle famiglie e alle istituzioni e enti presenti nel territorio. Le copie verranno consegnate entro l'anno e si procederà alla distribuzione a gennaio 2017.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO n. 6 "Concessione in gestione della struttura comunale "Casa per l'anziano".

La finalita' che si intende perseguire e' quello di affidare la gestione della struttura per anziani a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. la concessione in gestione consentira' l'apertura della struttura e l'erogazione di un servizio

aggiuntivo a favore dei cittadini della specifica fascia di età che non potendone usufruire all'interno del territorio comunale, sono costretti a ricorrere a strutture di altri paesi

A seguito di predisposizione di relazione tecnico-illustrativa per l'analisi dei costi di gestione e della stima sommaria degli arredi necessari per il funzionamento della struttura, si è provveduto alla predisposizione della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale per l'istituzione del servizio pubblico di rilevanza economica "Comunità alloggio per anziani" e della proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento del servizio.

Si sta provvedendo anche ad espletare la procedura di gara sul MEPA per la fornitura degli arredi per l'importo di € 50.000,00 disponibili a seguito di apposita variazione al bilancio.

OBIETTIVO N. 7 "Gestione servizio protocollo - miglioramento standard ", la finalità è quella di garantire un servizio aggiuntivo con orario di apertura al pubblico prolungato nel periodo estivo in cui si farà un unico rientro pomeridiano, giugno-agosto, al fine di fronteggiare la mole di lavoro straordinaria derivante dalla presentazione delle domande di partecipazione alla sagra di santa greca e nel mese di settembre per la ricezione di atti e la consegna delle autorizzazioni ".

L'attività è stata realizzata.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 8 "Progettazione piano di emergenza alimentare ".

La finalità è quella di predisporre il Piano di contrasto per l'emergenza alimentare, che l'Amministrazione Comunale intende avviare in via sperimentale, che necessita per la sua attuazione di uno sforzo congiunto del Comune e dei cittadini e con l'impegno del volontariato sociale locale, in particolare con il supporto delle Associazioni di volontariato per l'avvio di:

MENSA SOCIALE: Allestimento della sala pranzo, accoglienza delle persone e somministrazione del pranzo. Tenuta di rapporti cordiali e accoglienti con i cittadini beneficiari. Ripulitura di stoviglie e locali.

PASTI CALDI: recapito dei pasti al domicilio dei cittadini beneficiari

FRIGORIFERO SOLIDALE: Accoglimento del frigorifero presso i propri locali. Registrazione delle donazioni. Ripulitura costante del frigorifero

Dopo aver rilevato lo stato del bisogno sulla base dei dati in possesso del Servizio Sociale, si è provveduto a dare pubblicità all'intenzione dell'Amministrazione di attuare un Piano di emergenza alimentare pubblicando nel sito istituzionale dell'Ente un avviso per acquisire manifestazioni di interesse da parte delle locali Associazioni di volontariato che dovrebbero collaborare con l'Amministrazione per l'attuazione delle iniziative previste e un avviso per acquisire manifestazioni di interesse da parte di cittadini interessati a usufruire dei servizi.

Sono in fase di acquisizione le adesioni da parte delle Associazioni e degli utenti.

Si procederà poi ad effettuare relazione riepilogativa ed eventuale piano di massima.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVO N. 9 “miglioramento dei servizi al cittadino: comunicazione dei dati relativi ai mandati di pagamento attraverso la creazione di uno sportello dedicato ”.

La finalità è quella di comunicare ai soggetti impossibilitati all'uso delle tecnologie informatiche l'avvenuta emissione di mandati di pagamento a loro favore mediante la creazione di uno sportello dedicato. Le comunicazioni potranno avvenire direttamente allo sportello o per via telefonica per mezzo di un operatore.

Si è provveduto alla costituzione dello sportello dedicato con l'individuazione degli operatori, è stato reso noto alla cittadinanza con apposito avviso pubblico, si provvede quotidianamente all'acquisizione tempestiva dell'elenco dei mandati emessi dal Settore finanziario e dei dati necessari per l'eventuale comunicazione telefonica. Lo sportello è funzionante tutti i giorni salvo assenze contemporanee degli operatori.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

ATTIVITA' ORDINARIE

Le attività del settore possono riassumersi sinteticamente come segue:

Il Programma n. 200 relativo al 1° settore amministrativo – servizi alla persona prevede tutte quelle attività affidate al funzionario responsabile, e prevede i seguenti progetti:

- **Segreteria-affari generali-protocollo-** implementazione sito istituzionale, trasparenza e accesso civico; contenzioso, contratti
- Servizi socio assistenziali e alla persona;
- Attività produttive-** SUAP
- Servizi demografici, elettorale, stato civile e leva.**

Il Progetto di mantenimento e miglioramento dei servizi generali è stato finalizzato ad assicurare gli

adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta

Comunale), prevede, nel rispetto dei termini di legge e regolamentari, l'effettuazione di tutte le attività connesse a :

- Gestione del movimento deliberativo della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale;

- Gestione degli adempimenti inerenti l'attività del Consiglio Comunale e delle commissioni;
- Gestione delle determinazioni dei Responsabili di settore; gestione delle ordinanze del Sindaco e dei Responsabili di settore e relativa pubblicazione;
- Gestione del protocollo informatico attuando la dematerializzazione degli atti, smistamento della corrispondenza e gli adempimenti inerenti la formazione del registro giornaliero del protocollo informatico e la conservazione sostitutiva del registro giornaliero, in adeguamento al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, contenente le Regole tecniche in materia di protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis , 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 e successive modifiche e integrazioni. Si è provveduto alla riapprovazione del Manuale di gestione del Protocollo informatico al fine di adeguarlo esigenze organizzative dell'Ente e alle disposizioni del Nuovo Codice dell'Amministrazione digitale approvato con Dlgs 179/2016.
- Gestione delle gare d'appalto del settore per le attività inerenti l'affidamento di forniture di beni e servizi con la predisposizione delle determinazioni a contrarre, dei bandi di gara, relativi adempimenti ANAC, assistenza in commissione di gara, predisposizione dei verbali di gara, verifica dei requisiti e predisposizione degli atti di aggiudicazione; acquisti beni e servizi per il 1° Settore tramite il MEPA con relativi adempimenti;
- Assistenza al Segretario Comunale per la stipula dei contratti, e adempimenti inerenti la registrazione ed eventuale trascrizione; - Tenuta del registro delle scritture private;
- Messo comunale e notifiche;
- Attività diverse anche a supporto degli altri settori: esecuzione di attività di consegna della corrispondenza dell'Ente presso il locale ufficio di Poste Italiane, ritiro o consegna documentazione presso altri Enti quali RAS , Prefettura, Agenzia delle Entrate, Comuni diversi e altri Enti o privati a cura del messo comunale;
- Attività di portineria, di centralino, di orientamento al pubblico all'ingresso del palazzo comunale anche con assistenza al pubblico per fornire informazioni di carattere generale e per la compilazione di modulistica;
- Contenzioso: le attività relative sono molteplici e implicano varie tipologie di adempimenti conseguenti alle procedure che si instaurano a seguito di atti di citazione in giudizio dell'Ente o ricorsi. Comprende inoltre la gestione delle pratiche di richiesta di risarcimento danni a seguito di sinistri, i rapporti con il Broker assicurativo, trasmissione pratiche alla Società di assicurazione con cui è stata stipulata polizza di responsabilità civile del Comune, acquisizione relazioni tecniche da parte di altri settori e gestione della corrispondenza e dei contatti con il Broker e i cittadini interessati. L'ufficio attua costantemente un lavoro di verifica dei contenziosi in corso acquisendo dai legali incaricati relazione illustrativa dello stato della causa e al fine di monitorare costantemente la spesa acquisisce periodicamente le relative previsioni di spesa.

- SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E ALLA PERSONA

Il Servizio pone in essere una molteplicità di attività dirette a fornire, attraverso il personale a disposizione dell'ente e il personale di cooperative affidatarie di servizi comunali una adeguata attività di prevenzione e assistenza alle persone svantaggiate presenti nel territorio comunale.

Si è constatata una continua e crescente richiesta di aiuto sia economico che sociale da parte dei cittadini a causa dell'aumento del numero degli utenti che si ritrovano senza lavoro, soprattutto ultraquarantenni, e hanno difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro a causa dell'età e della mancanza di offerta, con situazioni gravi di disagio economico che pregiudicano il benessere e la tranquillità della famiglia con conseguente aumento delle situazioni di separazione e conflitto che si evidenziano spesso a carico dei figli minori.

L'attività del servizio è stata improntata a favorire l'inclusione sociale del singolo sotto i molteplici punti di vista anche con la definizione di progetti personalizzati e a supportare il nucleo familiare .

Si è garantita, per quanto possibile sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la continuità degli interventi esistenti con interventi volti a favorire il benessere fisico, psichico e sociale della popolazione con lo scopo di prevenire e rimuovere le condizioni di esclusione sociale e disagio economico e sociale a diversi livelli.

Oltre alle attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti si deve fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS soprattutto nell'area della non autosufficienza e delle leggi di settore.

E' proseguita l'attività nell'ambito del PLUS per la realizzazione delle attività in gestione associata con la partecipazione alle conferenze di servizio e agli incontri dell'UPGA promossi dal Comune di Villa san Pietro comune capofila.

E' continuato il proficuo rapporto di collaborazione con l'associazionismo locale di volontariato sociale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di empowerment. Le Associazioni di volontariato

svolgono infatti nel territorio attività di rilevanza sociale, sia in collaborazione con l'Amministrazione

comunale, sia in proprio, ed erogano anche attività a supporto dei servizi comunali tra cui il servizio trasporto disabili, l'accompagnamento per persone con difficoltà nella deambulazione e sofferenti mentali e psichici per esigenze di vario genere (disbrigo pratiche, INPS, invalidità civile, accompagnamento presso ospedali ed ambulatori per cure mediche, visite specialistiche, dialisi,

ricoveri, dimissioni, etc.), consegna di viveri a nuclei familiari in stato di indigenza

- ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP

Le attività sono inerenti a : S.U.A.P. – Commercio - Artigianato - Agricoltura – Sagre.

SUAP: Il DPR n. 160 del 7 settembre 2010 (Regolamento di attuazione previsto dall'art. 38 del

D.L. 112/2008 convertito con l. 133/2008) ha previsto che il SUAP sia "l'unico soggetto pubblico di

riferimento titolare per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Dlgs 26 marzo 2010, n.59".

Il DPR 160 prevede inoltre che le pratiche concernenti le attività produttive siano presentate esclusivamente in modalità telematica; pertanto per il SUAP la capacità di gestire i procedimenti

esclusivamente per via telematica costituisce requisito fondamentale di natura tecnico-operativa

nell'ultima settimana di settembre si tengono i festeggiamenti in onore di S. Greca. La sagra per il suo contenuto religioso e per la tradizionale animazione, data da un esteso parco giochi e da circa 400 commercianti, assume il ruolo di una delle più rilevanti sagre della Sardegna

frequentata abitualmente da un numero molto elevato di pellegrini e visitatori. Al fine di individuare

gli aventi titolo all'assegnazione degli spazi pubblici per attività di commercio e di somministrazione

di alimenti e bevande e di spettacolo viaggiante viene espletata apposita procedura ad evidenza pubblica. E' stato riapprovato dal Consiglio Comunale il Regolamento per attività di spettacolo viaggiante e anche il Regolamento per l'assegnazione di spazi e aree pubbliche alle attività di somministrazione di alimenti e bevande al fine di migliorare l'organizzazione di un evento molto importante per la rilevanza turistica e per l'indotto che crea per le attività produttive. Si è proceduto ad espletare apposita procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi alle attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande e alle attività di spettacolo viaggiante, a seguito della quale

sono state redatte le relative graduatorie.

Si sono garantiti tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento della sagra in sinergia con gli

altri settori del comune coinvolti.

Sono state rilasciate circa n. 320 concessioni di suolo pubblico per le attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande per la sagra e per altre manifestazioni.

- SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALE, STATO CIVILE E LEVA

Il Servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'anagrafe della popolazione residente. Ha rilasciato certificazioni e carte di identità a richiesta del cittadino.

Ha curato i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, atti matrimonio e morte.

Ha aggiornato le liste elettorali e gestito le operazioni inerenti le consultazioni elettorali e referendarie.

Ha svolto le funzioni di ufficio comunale di statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT. Ha svolto attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la questura e adempimenti con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza. Ha curato la tenuta dell'albo dei giudici popolari.

Le attività sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti amministrativi ben definiti.

E' stata assicurata la reperibilità per le giornate non lavorative per il servizio dello Stato Civile relativo alle morti e alle nascite e l'assistenza per la celebrazione dei matrimoni anche nella giornata del sabato.

II SETTORE

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 del 31 Luglio 2015, ha approvato il Bilancio di Previsione ed i suoi allegati per l'esercizio 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 105 del 12.11.2015, ha approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2015, contenente il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009 ed il piano dettagliato degli obiettivi di gestione di cui all'art. 197, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000....

Con decreto n. 9 del 23.10.2014, il Sindaco ha conferito, con decorrenza dall'1 Luglio 2014, l'incarico di posizione organizzativa del Secondo Settore alla sottoscritta, affidando alla stessa i seguenti servizi:

- Risorse umane:
 - Gestione amministrativa, giuridica ed economica del personale;
 - Procedimenti disciplinari;
 - Rilevazione presenze.

- Polizia locale:
 - Protezione civile;
 - Polizia urbana;
 - Sicurezza pubblica e ambientale;
 - Polizia amministrativa e locale (controllo: commercio fisso, ambulante, mercati, fiere, turismo, sagre, caccia e circoli privati);
 - Viabilità e traffico;
 - Igiene e sanità pubblica;
 - Compagnia barracellare.

- Attività ricreative, sportive e tempo libero
- Pubblica Istruzione - Politiche educative e giovanili
- Consulte giovani e Associazionismo locale
- Attività culturali
- Biblioteca

➤ Turismo

Con decreto n. 10 del 23.10.2014, il Sindaco ha conferito alla sottoscritta i compiti di cui all'art. 18, 1° comma lettere r) aa) e comma 1bis del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il Secondo Settore è dotato delle seguenti risorse:

- *umane*: un Istruttore Direttivo Amministrativo, 1 Istruttore Direttivo di Polizia Locale, n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile part time all'83,33 %, n. 4 Istruttori di Polizia Locale e 1 Collaboratore Amministrativo part time al 60%.
- *strumentali*: attrezzature, personal computers e varie;
- *finanziarie*: come da scheda contabile allegata al P.E.G.

Le attività del Secondo Settore, in particolare con riferimento alle attività connesse alla gestione delle risorse umane, sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti fiscali e previdenziali, pertanto accanto agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento si annoverano principalmente obiettivi correlati a programmi rivolti al mantenimento degli standards raggiunti, al potenziamento delle risorse umane mediante una riorganizzazione interna più rispondente alle esigenze dei cittadini e alla formazione professionale.

Considerato che gli obiettivi sono stati assegnati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 105 del 12.11.2015, al momento è possibile evidenziare esclusivamente le attività svolte nei vari servizi compresi nel Settore, come segue:

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA:

Con il piano performance unificato organicamente nel Piano Esecutivo di gestione si assegnano a ciascun Responsabile di Settore gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, unitamente alle risorse umane e finanziarie, al fine di svolgere i compiti e le funzioni relativi al Settore e raggiungere gli obiettivi assegnati. L'amministrazione comunale individua gli obiettivi strategici ossia gli obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni dei cittadini, nella relazione previsionale e programmatica, ossia nel programma di mandato del Sindaco.

Nella sintesi la parte più rilevante riguarda le aree tematiche, i macro obiettivi e obiettivi generali quali elementi fondamentali per orientare gli indirizzi del piano.

Dagli obiettivi strategici discendono gli obiettivi operativi, definiti nelle schede degli obiettivi di performance individuale e di performance organizzativa, i quali definiscono le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Gli obiettivi assegnati ai responsabili devono essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, sfidanti ma raggiungibili in quanto correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

- 4) Interventi sul territorio di particolare rilevanza ed impatto con il miglioramento degli interventi, sul piano dell'efficacia e dell'efficienza, in termini di predisposizione ed attuazione del piano per rischio idrogeologico e da interfaccia incendi, relativamente ai seguenti aspetti:
 - a) individuazione interventi da pianificare sul territorio
 - b) programma di miglioramento qualità interventi
 - c) adozione piano rischio idrogeologico e da interfaccia incendi
 - d) adozione misure previste dal piano
- 5) Altro obiettivo è quello di migliorare l'attività amministrativa attraverso la programmazione di conferenza di servizi coi vari responsabili di settore, finalizzata alla creazione di un gruppo di lavoro che consenta una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI/PEG SETTORE

1. Attivazione dell'apparecchiatura digitale (AUTOVELOX) per il controllo delle infrazioni all'art. 142 del Codice della Strada da postazione fissa non presidiata : Attivazione e gestione operativa di tutti gli adempimenti connessi all'attivazione dell'Autovelox: rilevazione infrazioni, elaborazione dati, front office, istruttoria dei ricorsi, decurtazione punti dalla patente, etc..

2. Gestione autonoma del programma Paghe Datagraph Premesso che, nel corso degli ultimi anni, l'elaborazione dei cedolini stipendiali è stata effettuata dalla ditta Zuddas con cadenza mensile, a fronte di un compenso di € 300,00 per singola giornata di intervento. La gestione autonoma del programma Paghe.

3. Predisposizione Carta dei Servizi per la Cultura e l'Istruzione Scolastica: Dai colloqui quotidiani con il pubblico è emersa una conoscenza del funzionamento dei vari servizi erogati dall'Ente, nell'ambito del Settore Cultura e Pubblica Istruzione, generalmente carente e frammentaria. Con il presente obiettivo si intende predisporre una Carta dei servizi per la cultura e l'istruzione scolastica mediante una guida chiara ed esaustiva all'utenza cittadina ed in particolare ai diretti fruitori dei servizi scolastici da pubblicare sul sito Istituzionale dell'Ente su apposita Sezione dedicata.

ATTIVITA' ORDINARIE

Si evidenzia, preliminarmente, che la grave carenza di personale non consente un adeguato svolgimento delle attività e garantire l'attività ordinaria rappresenta un obiettivo da raggiungere con molta difficoltà.

I Servizi e le attività connesse ai medesimi, facenti capo al Secondo Settore, possono essere così riassunti:

La gestione delle risorse umane:

- la puntuale applicazione degli istituti contrattuali giuridici ed economici;
- la gestione delle presenze del personale e gli adempimenti ad essa connessi, comprese le liquidazioni delle indennità spettanti;
- gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti di ruolo;
- statistiche sul personale: anagrafe degli incarichi, ecc.;
- gestione dinamica della dotazione organica;
- conto annuale;
- gestione delle pratiche di infortunio;
- gestione della procedura paghe per la liquidazione ai dipendenti del trattamento economico fisso e delle competenze accessorie per il personale di ruolo, amministratori e per i collaboratori;
- predisposizione atti per l'emissione di n. 80 voucher per i 70 collaboratori che hanno prestato servizio in occasione della Sagra di Santa Greca 2015;
- gestione della procedura paghe per la liquidazione delle indennità spettanti agli amministratori;
- rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali: trasmissione denunce, liquidazioni, ruoli ecc.;
- adempimenti fiscali quali liquidazione irap, irpef, versamenti e relative dichiarazioni mensili e annuali;
- DMA2, F24, F24Ep, dichiarazione annuale 770, dichiarazione IRAP annuale;
- Predisposizione atti per l'elaborazione del PA 04 di un segretario comunale;

- Monitoraggio della Spesa del Personale.

Il Servizio si occupa sia del trattamento giuridico che del trattamento economico delle risorse umane. Riveste particolare importanza, nella gestione del personale, il continuo monitoraggio dei limiti alla spesa del personale, sia la spesa del personale dipendente, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della LF 2007, che la spesa del lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010.

Nel mese di Ottobre, in attuazione del Piano del Fabbisogno del Personale, si è provveduto: all'affidamento diretto, previa acquisizione dei preventivi da parte di 5 ditte appositamente invitate, del servizio di somministrazione di lavoro per le seguenti figure professionali: N. 2 Istruttori Amministrativi Part time 30 ore settimanali e n.1 Istruttore Tecnico Geometra part time 33 ore settimanali.

Polizia Locale:

Il Servizio si occupa di garantire un controllo adeguato del territorio nel rispetto della normativa vigente con lo scopo di assicurare nell'ambito del territorio la convivenza pacifica e ordinata della Comunità.

Le attività del servizio sono finalizzate al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti, con particolare attenzione per il controllo della viabilità e del territorio. Vengono garantite tutte le attività della polizia municipale inerenti la vigilanza urbana e il controllo del territorio:

- attività volte alla prevenzione e tutela del cittadino necessarie per migliorare la circolazione stradale, vigilare sul rispetto del codice della strada, delle ordinanze;
- attività volte a garantire la sicurezza stradale, controllo del regolare svolgimento del traffico, rilevamento degli incidenti stradali;
- attività di rilevamento di infrazioni del Codice della strada e gestione delle relative pratiche amministrative;
- predisposizione ordinanze del responsabile del settore in occasione di lavori stradali, di chiusura temporanea di strade al fine di consentire il regolare svolgimento di sagre, attività sportive e altre manifestazioni;
- attività di vigilanza presso le scuole;
- attività di controllo dei cantieri stradali per il rispetto della segnaletica per la salvaguardia dei cittadini e per il regolare svolgimento della circolazione;
- attività di vigilanza in occasione di manifestazioni, cortei, processioni, funerali ecc.;
- attività di vigilanza antincendio e igiene dell'ambiente;
- attività finalizzate a controllare il fenomeno del randagismo;
- attività di polizia ambientale;
- attività di polizia giudiziaria;
- attività a supporto delle attività produttive: verifica di attività commerciali, verifica dichiarazioni inizio di attività agricole, gestione mercato settimanale con verifica dimensioni posteggi, predisposizione convenzioni e riscossione dei tributi, controllo del mercato;
- Attività inerente la denuncia di cessione fabbricati e invio alla Questura, la ricezione di denunce di infortunio e invio all'INAIL,
- rilascio tesserino regionale per l'esercizio della caccia;
- Attività inerente gli accertamenti anagrafici per nuova iscrizione e cambio di residenza o scissione di nucleo familiare;

Il Servizio, inoltre, si è occupato della gestione dei contatti con l'ANAS per il posizionamento delle apparecchiature di rilevazione della velocità sulla SS 130. Infatti, previa procedura di gara ad evidenza pubblica, era stato affidato nell'anno 2012 il servizio di noleggio delle apparecchiature alla ditta Project Automation. Ai fini dell'attivazione dell'Autovelox sono state scrupolosamente osservate le condizioni poste dall'ANAS e precisamente, con apposita ordinanza, si è provveduto alla chiusura del varco ubicato al Km 15+675 denominato Via Cagliari al fine di rispettare la normativa vigente che richiede l'assenza di intersezioni a raso nel tratto antecedente l'ubicazione di apparecchiature digitale per la rilevazione delle infrazioni per un minimo di mille metri.

Pubblica istruzione:

Il Servizio comprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi diretti ed indiretti connessi con l'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale, con i seguenti servizi:

- Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado;
- Servizio di trasporto alunni scuola dell'obbligo, mensa, altri servizi.

Il Servizio mira a confermare tutte le attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standards raggiunti e inoltre fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall'Amministrazione statale.

- Servizio Mensa Scuola dell' Infanzia e Secondaria di I° grado.

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo presente nel territorio, è organizzato tramite emissione di buoni pasto. Le tabelle dietetiche applicate vengono approvate dalla ASL Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione e possono essere modificate previa richiesta dei genitori in caso di patologie accertate.

Il servizio è gestito, a far data dal 2012 alla ditta "CO.RI.SAR s.r.l. ", con un contratto che ha durata prevista fino all'anno scolastico 2015/2016.

Risulta operativa la Commissione mensa costituita da rappresentanti dei genitori e dell'Istituto comprensivo e nello specifico con l'Assessore della Pubblica Istruzione, n. 3 insegnanti, n. 3 rappresentanti dei genitori, il Responsabile del Servizio e un rappresentante con funzioni di segretario della commissione.

- Servizio trasporto alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo:

il servizio è rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo residenti fuori dal centro urbano per favorire la frequenza scolastica; il servizio è istituito anche per favorire la partecipazione a iniziative particolari incluse nella programmazione didattica delle istituzioni scolastiche quali visite guidate o manifestazioni culturali.

Contributo Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria:

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 119 dell'11.12.2014, sono stati dettati criteri da utilizzare per l'erogazione di contributi comunali per assistenza scolastica per acquisto di materiali di consumo e il funzionamento degli uffici, con utilizzo diretto da parte dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci. Con

determinazione n. 1069 del 3.11.2015 si è provveduto a liquidare, a seguito di verifica della regolarità del rendiconto presentato, il saldo del contributo assegnato per l'A.S. 2014/2015. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 12.11.2015 sono stati dettati i criteri da utilizzare per l'erogazione di contributi comunali per assistenza scolastica per acquisto di materiali di consumo e il funzionamento degli uffici, con utilizzo diretto da parte dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci per l'A.S. 2015/2016. Il contributo complessivo destinato all'Istituto è stato quantificato in complessivi € 9.000,00, di cui € 3.000,00 destinati alla Scuola dell'Infanzia, € 3.000,00 alla Scuola Primaria e € 3.000,00 alla Scuola Secondaria di I grado.

Assegni di studio per merito a favore degli alunni della terza classe della scuola secondaria di 1° grado e delle classi della scuola secondaria di 2° grado:

il Settore ha provveduto a pubblicare apposito bando per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti meritevoli secondo i criteri fissati con deliberazione della Giunta Comunale. Sono state istruite n. 54 domande e, con determinazione n. 655 del 10.07.2015, si è provveduto alla liquidazione delle borse di studio a favore degli studenti meritevoli ed è stata data opportuna conoscenza della conclusione del procedimento a tutti i richiedenti mediante l'invio di SMS.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 26.10.2015 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione delle borse di studio a favore degli studenti meritevoli per l'anno scolastico 2014/2015. I criteri dettati dalla Giunta Comunale sono stati recepiti dalla determinazione n. 1050 del 30.10.2015 di indizione di apposita procedura e approvazione della modulistica.

Contributi fornitura libri di testo:

La 448/98 all'art.27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Il servizio sta predisponendo gli atti per procedere alla pubblicazione di apposito avviso, sulla base degli indirizzi disposti dall'Assessorato Regionale.

Anche nel corso del 2015 si è, infine, mantenuto e rafforzato il fattivo rapporto di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, onde prevenire i fenomeni di dispersione scolastica spesso anticamera di disagio e consentire un'attività di orientamento mirata alla formazione e alla riqualificazione in base alle attitudini e agli interessi dei ragazzi.

E' proseguita l'attività culturale rivolta agli alunni dell'Istituto comprensivo con l'animazione alla lettura e incontri con gli autori da tenersi presso la biblioteca comunale.

Biblioteca

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione, all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

La nuova gestione del Servizio, ad opera della Cooperativa Millepiedi ha avuto avvio in data 15.07.2014. La stessa ditta si è occupata della gestione e dell'Animazione della Biblioteca e del Servizio Informagiovani secondo il Capitolato Speciale d'Appalto predisposto dall'Ente, nonché secondo l'offerta tecnica

presentata in sede di gara. Obiettivo primario è stata la prosecuzione nel potenziamento della biblioteca diversificando le diverse tipologie di utenza, con l'integrazione del patrimonio librario finalizzate allo svolgimento di manifestazioni culturali e al miglioramento qualitativo del servizio.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività in seno al Sistema bibliotecario Bibliomedia, che costituisce sempre più veicolo di crescita culturale della nostra comunità e che vede coinvolti un numero sempre più elevato di Enti.

E' stata realizzata nel mese di Ottobre 2015, riscuotendo il consueto consenso, la decima edizione del Festival Tuttestorie di letteratura per ragazzi nell'ambito del Sistema Bibliotecario Bibliomedia

Il servizio Informagiovani ha la finalità di fornire alle giovani generazioni supporti informativi e di primo orientamento che consentano di compiere scelte più opportune e consapevoli rispetto al futuro. L'obiettivo è quello di avere un servizio di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile in cui è possibile:

- trovare informazioni e documentazione su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero -reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale-consultare guide e manuali, riviste specializzate, quotidiani e giornali locali-consultare il materiale cartaceo a disposizione - consultare banche dati.

Cultura

Il programma è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo attraverso le iniziative, compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

L'Amministrazione intende realizzare iniziative di carattere istituzionale per la promozione della cultura e delle tradizioni locali al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità, e di promuovere il turismo e la diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni di carattere istituzionale, tramite l' associazionismo di volontariato culturale e sociale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo.

L'attività di promozione della cultura e di valorizzazione delle tradizioni locali si concretizza sia attraverso la realizzazione di eventi legati al culto dei santi collegati alle feste popolari religiose, ricadenti nei diversi periodi dell'anno, sia attraverso la promozione di manifestazioni che costituiscano occasioni di incontro e di scambio culturale per la popolazione.

Sport:

Lo Statuto Comunale prevede che il Comune incoraggia e favorisce lo sport e per raggiungere tale finalità favorisce l'utilizzo delle strutture.

Il servizio SPORT e tempo libero è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. L'uso degli impianti sportivi è finalizzato a soddisfare gli interessi generali della collettività, garantendo ampio accesso ai cittadini con particolare attenzione ai bambini, ai giovani, ai diversamente abili e a tutti coloro che in condizioni di disagio possono essere integrati attraverso la pratica sportiva.

Le principali competenze dell'ente ricomprese all'interno di questo Servizio sono quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare :

- Gestione impianti sportivi comunali; Manifestazioni diverse nel settore sportivo;
- Erogazione di buoni economici per l'acquisto di coppe o premi

In quest'ottica è proseguita, pertanto, l'attività di supporto a favore delle associazioni sportive che svolgono attività sia in forma agonistica che amatoriale. A seguito dell'approvazione del regolamento comunale sulla gestione degli impianti sportivi si è potuto razionalizzare il loro utilizzo al fine di raggiungere una ottimale programmazione delle attività sportive a favore di tutte le fasce della popolazione.

L'Amministrazione Comunale eroga contributi alle Associazioni Sportive per il finanziamento delle spese correnti di cui agli artt.21-,22 e 23 della L.R.9 giugno 1999 n.36.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare alle associazioni sportive viene deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio annuale e successive variazioni al bilancio; il contributo viene ripartito secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

Sagre:

nell'ultima settimana di settembre si sono tenuti i festeggiamenti in onore di S. Greca. La sagra per il suo contenuto religioso e per la tradizionale animazione, data da un esteso parco giochi e da circa 400 commercianti, assume il ruolo di una delle più rilevanti sagre della Sardegna frequentata abitualmente da un numero molto elevato di pellegrini e visitatori.

Il Servizio Polizia Locale, in collaborazione con il V Settore, provvede all'individuazione dei posteggi, all'abbinamento dei medesimi posteggi con gli aventi diritto individuati dalla graduatoria predisposta e approvata dal Responsabile del I Settore sulla base dei Regolamenti per la disciplina dell'assegnazione di spazi e aree pubbliche.

Durante lo svolgimento dei festeggiamenti il Servizio Polizia Locale ha provveduto, in collaborazione con Servizi di Polizia Locale dei Comuni di Assemini, Cagliari, Elmas e Quartu Sant'Elena, alle consuete attività per fronteggiare le problematiche di ordine pubblico, sicurezza stradale e viabilità.

III SETTORE

Premesso che l'Amministrazione comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20 maggio 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).

Considerato che il 3 settore, da ultima rideterminazione, è dotato delle seguenti risorse:

Il III Settore (finanziario e tributi), è stato dotato delle seguenti risorse:

umane:

1 Funzionario Responsabile del III Settore,

2 istruttore Amministrativo/contabile

1 istruttore tecnico/amministrativo al 50% settore tributi

1 Collaboratore amministrativo al 40%.

- *strumentali:* attrezzature, personal computers e varie;

- *finanziarie:* come da scheda contabile allegata al P.E.G.

Considerato che gli obiettivi sono stati assegnati dalla Giunta Comunale giusta deliberazione n. 69 del 09.06.2016, con la presente si evidenziano le attività svolte nei vari servizi facenti parte del settore considerato e le iniziative poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2016, così riepilogati:

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Con il piano performance unificato organicamente nel Piano Esecutivo di gestione si assegnano a ciascun Responsabile di Settore gli obiettivi di performance organizzativi e individuali unitamente alle risorse umane e finanziarie al fine di svolgere i compiti e le funzioni afferenti il Settore per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

6) PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

Elaborare ed approvare il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi, al fine di mappare tutti i procedimenti di competenza dell'ente, suddivisi per settori ed uffici, con l'indicazione dei relativi responsabili di procedimento e termine finale di conclusione dell'iter procedimentale. Ciò consente inoltre la pubblicazione, ogni semestre delle rilevazioni sui tempi medi dei procedimenti al fine di un loro monitoraggio costante. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) redigere la mappatura dei procedimenti
- b) elaborare ed approvare il regolamento
- c) monitorare i tempi dei procedimenti
- d) pubblicare i dati

In relazione a questo obiettivo si sta provvedendo in collaborazione con il Segretario Comunale all'espletamento di quanto previsto. A tal fine è già stato redatto uno schema di regolamento sui procedimenti amministrativi che a breve sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale per essere approvato.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016.

7) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA:

Implementare la sezione "Amministrazione trasparente" al fine di garantire una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) ricognizione sezioni
- b) attuazione implementazione
- c) relazionare finale con indicazione risultati raggiunti

La finalità di questo obiettivo è quella di ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza al fine di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, documentando tutta l'attività amministrativa di gestione dell'Ente in modo tale che possa essere chiara e leggibile da parte di tutti.

In tal senso si sta provvedendo ad attuare gli adempimenti di competenza del settore, procedendo a garantire l'inserimento sul sito istituzionale dei dati richiesti dalla norma per ciascun procedimento di riferimento con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.

Inoltre, si sta provvedendo ad implementare, con gli atti e la documentazione predisposta, le pagine della sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale, finalizzata al miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016.

8) ADOZIONE PATTI INTEGRITA' TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI OPERATORI ECONOMICI:

Al fine di individuare nuove e più efficaci misure per la prevenzione della corruzione, l'amministrazione si impegna a sottoscrivere, con gli operatori economici, un patto d'integrità dove le parti si impegnano ad improntare la propria condotta secondo criteri di trasparenza e correttezza. Il venir meno agli impegni presi comporta sanzioni che possono comportare anche l'esclusione dalla procedura di gara, la risoluzione del contratto, penali a carico dell'operatore inadempiente. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

a) inserimento del patto come parte integrante della documentazione di gara

b) inserimento della clausola specifica nel contratto

c) sottoscrizione dei patti con i soggetti affidatari

Per quanto concerne questo obiettivo, di nuova innovazione, lo stesso come ormai consuetudine per molti finanziamenti, in particolare per quelli a livello regionale, viene disposto l'introduzione di questo nuovo adempimento a ulteriore garanzia e tutela della corretta gestione e trasparenza amministrativa, a livello di prevenzione del fenomeno corruttivo all'interno della Pubblica Amministrazione. In tal senso si sta provvedendo ad informare e stipulare con le ditte affidatarie di lavori, servizi e fornitore, apposite scritture appunto dette patti di integrità, cioè una sorta di codice di comportamento aggiuntivo, imparziale nei confronti del personale della pubblica Amministrazione, al quale le ditte affidatarie si devono attenere.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI/PEG III SETTORE - ANNO 2016

Obiettivo n. 1

AGGIORNAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE E RIMPOSTAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTACEO TARSU/TARI

L'obiettivo è orientato all'aggiornamento, razionalizzazione e reimpostazione dell'archivio cartaceo delle dichiarazioni fiscali relative al tributo TARSU/TARI (circa n. 3.500 pratiche) nelle seguenti fasi:

- creazione della sezione Utenze domestiche e, all'interno di questa, dei "contribuenti emigrati" e dei "contribuenti deceduti"
- creazione della sezione Utenze NON domestiche e, all'interno di questa, dei "contribuenti cessati e dei "contribuenti non cessati"
- contestuale rielaborazione, riordino ed integrazione dei dati all'interno della posizione di ciascun contribuente TARSU/TARI nell'ambito del software Tributi

L'obiettivo di aggiornamento, razionalizzazione e reimpostazione dell'archivio cartaceo delle dichiarazioni fiscali relative al tributo Tassa Rifiuti (n. 3.500 pratiche circa) è stato raggiunto.

Nell'ambito di una contestuale rielaborazione, riordino ed integrazione dei dati all'interno della posizione di ciascun contribuente TARSU/TARI nel software Tributi, sono state create:

- la sezione "Utenze domestiche" - e, all'interno di questa, la sezione dei "contribuenti emigrati", dei "contribuenti deceduti" e (ulteriore rispetto all'originario obiettivo) la sezione dei contribuenti "cessati ad altro titolo", resasi necessaria nel corso dello svolgimento dell'attività _ lavoro concluso fino alla lettera "S";
- la sezione "Utenze non domestiche" – e, all'interno di questa, dei "contribuenti cessati" e dei "contribuenti non cessati" _ lavoro concluso fino alla lettera "S".

Obiettivo n. 2

ELABORAZIONE "GUIDA AL RISPARMIO"

L'obiettivo è la predisposizione di una guida al risparmio con il fine di portare a una riduzione dei consumi di carta toner e cancelleria in genere attraverso le seguenti fasi:

- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori al fine di ottenere ogni anno un migliore e più consapevole utilizzo della carta, del consumo del toner e della cancelleria in generale.
- razionalizzazione delle periferiche per la stampa dei documenti mediante il potenziamento dell'uso di apparecchiature di fotocopie centralizzate e la contestuale riduzione dell'utilizzo delle stampanti locali

- l'eliminazione della stampa di copie plurime dei documenti nel caso in cui non fossero espressamente previste per legge; l'archiviazione informatica limitando la stampa all'indispensabile dei documenti provenienti dalla protocollazione; l'utilizzo della carta stampata su di un lato per formare dei block notes da distribuire agli uffici; il riutilizzo di carta stampata solo su di un lato per le stampanti presenti nelle singole postazioni
- acquisti di carta, toner e cancelleria si ricorrerà preminentemente alle Centrali di Committenza e al MEPA

E' stata predisposta la guida al risparmio, che nel tempo determinerà, attraverso la sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e con il controllo attivo dei responsabili, un migliore e più consapevole utilizzo della carta, del consumo del toner e della cancelleria in generale.

Un dato oggettivo, rilevato attraverso il monitoraggio dei contatori dei fotocopiatori è già oggi la diminuzione del 30% di fotocopie dalla data dell'affidamento del contratto di affitto dei fotocopiatori anche per la biblioteca e per il servizio di Polizia Locale.

Attraverso il nuovo S.W. PRINT&FOLLOW sono attualmente disponibili le seguenti opzioni di stampa:

- l'immissione di un codice personale al momento del ritiro delle copie richieste da remoto, al fine di evitare la stampa di fotocopie richieste per errore e di consentire la modifica degli input di stampa, consentendo di inviare documenti con dati sensibili a qualunque stampante in rete e di stamparli solo quando si è sul posto per raccogliarli, da qualsiasi stampante della rete;
- il numero di lavori di stampa e di copia effettuati da ogni singolo utente può pertanto essere registrato su ogni singola apparecchiatura multifunzione.

Obiettivo n. 3

CERTIFICAZIONE CREDITO IVA

L'obiettivo è quello di acquisire il visto di conformità sulla dichiarazione IVA al fine di poter utilizzare parte del credito risultante nella dichiarazione IVA.

Al fine della certificazione del Credito IVA si è reso necessario attuare tutte le verifiche delle dichiarazioni degli ultimi 5 anni.

ricerca dichiarazioni iva degli ultimi 5 anni

ricerca fatture di acquisto e vendita relative alle dichiarazioni IVA

verifica registri iva delle ultime 5 annualità

messa a disposizione dell'incaricato alla certificazione di tutta la documentazione suddetta.

Con determinazione n. 589 del 30.05.2016 è stato conferito l'incarico professionale al Revisore dei conti per il rilascio del visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2016.

Visto il verbale n. 22 del 21 Settembre 2016 con il quale il revisore dei conti ha rilasciato il visto di conformità dichiarazione IVA 2016 Con determinazione n. 1152 del 05.10.2016 so è provveduto alla compensazione dello stesso.

Dal 16.10.2016 si sta procedendo alla compensazione orizzontale del credito.

Obiettivo n. 4

ARCHIVIO PROGETTO TARSU IN - ICI IN

Creazione e razionalizzazione dell'archivio cartaceo relativo all'attività di accertamento svolta nell'ambito del Progetto "TARSU IN e ICI IN" per le annualità 2007/2011. circa 1.500 pratiche

- a) - Ricognizione degli atti di accertamento emessi nei confronti dei contribuenti nell'ambito del Progetto "TARSU IN e ICI IN" per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011
- b) - Verifica delle istanze di rettifica/annullamento proposte dai contribuenti in relazione agli avvisi di accertamento ICI/TARSU;
- c) - Riconcontro ed eventuale inserimento nella piattaforma "Finanza Locale" dell'accoglimento ovvero non accoglimento delle istanze di rettifica/annullamento proposte dai contribuenti in relazione agli avvisi di accertamento ICI/TARSU anche al fine di ottenere una banca dati digitale da poter auspicabilmente utilizzare per le annualità future ai fini TARI/IMU/TASI
- d) - Catalogazione in un unico archivio cartaceo per ordine alfabetico (ordinato per annualità) dell'attività istruttoria svolta e predisponendo pertanto per ogni singolo contribuente l'avviso di accertamento, l'eventuale proposta di rettifica/annullamento, la documentazione inerente l'attività istruttoria svolta dall'Ufficio Tributi e il provvedimento conseguente.

per quanto riguarda l'obiettivo n. 4 si sintetizza quanto segue:

- E' stata operata la ricognizione di tutti gli atti emessi nei confronti dei contribuenti nell'ambito del PROGETTO ICI IN e TARSU IN, riscontrando inoltre le proposte di rettifica ed annullamento degli stessi
 - E' stata inoltre effettuata la verifica in piattaforma creata dalla soc. Finanza Locale delle rettifiche e degli annullamenti afferenti alla TARSU ed all'ICI per le annualità 2007, 2008, 2009 .
 - Catalogazione in un unico archivio cartaceo per ordine alfabetico tutti gli atti amministrativi inerenti l'attività di accertamento nell'ambito del Progetto ICI IN e TARSU IN
- Pertanto allo stato attuale le attività residue che devono essere svolte per il raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti: :

sono state verificate in piattaforma le rettifiche e gli annullamenti afferenti alla TARSU ed all'ICI per le annualità 2010, 2011;

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016.

ATTIVITA' ORDINARIE

- o Programmazione strategica, economica, finanziaria e contabile
- o Performance/P.E.G.
- o Servizi economico/finanziari
- o Servizi Entrate
- o I.U.C. (TASI, TARI, IMU)
- o Addizionale I.R.P.E.F.
- o Imposta pubblicità e pubbliche affissioni
- o C.O.S.A.P.
- o CED: servizio informatico
- o Economato
- o Ragioneria
- o Patrimonio mobiliare.

Le attività del settore sono regolate rigidamente dalla normativa nazionale e regionale che impone scadenze ed adempimenti fiscali, contabili e previdenziali, pertanto accanto agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento si annoverano principalmente obiettivi correlati a programmi rivolti al mantenimento degli standard raggiunti, al potenziamento delle risorse umane mediante una riorganizzazione interna più rispondente alle esigenze dei cittadini e alla formazione professionale.

1 il servizio economico - finanziario - rilevante e' la redazione dei documenti contabili fondamentali quali il bilancio e il conto della gestione nonché delle attività ad essi collegati, proseguendo con l'utilizzo del piano esecutivo di gestione quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi pianificati dall'Amministrazione, nel caso si dotasse di tale importante strumento. Ancora fa parte di questo servizio la gestione dei rapporti con la tesoreria e gli organi di controllo.

2. il servizio tributi - sempre più importante e' l'adeguamento alle novità delle leggi tributarie e finanziarie sui tributi e il nuovo rapporto con il contribuente, prevedendo di lavorare nella direzione di fornire al cittadino contribuente non solo le informazioni richieste, ma una costante assistenza che vada oltre il semplice prelievo tributario evitando che quest'ultimo debba essere aumentato di ulteriori oneri.

3. gestione del patrimonio mobiliare - una attività che riguarda il continuo impegno di aggiornamento dell'inventario patrimoniale mobiliare comunale e la gestione del patrimonio stesso.

In particolare, si analizzano i singoli progetti:

102. Il servizio di bilancio;

103. Il servizio tributi;

104. Servizio Economato;

105. Servizio di gestione del patrimonio mobiliare;

106. Servizio informatizzazione.

Progetto 02 – 100 SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO

L'attività del settore, con riferimento a questo progetto, si può dividere in due grandi aggregati:

1. il primo che comprende i servizi relativi al bilancio, contabilità, fornitori, IVA, entrate, mutui e rendiconti;

2. il secondo che comprende i servizi relativi ai tributi, provveditorato, economato e patrimonio.

Il progetto prevede:

- la predisposizione dei documenti contabili previsti dalle norme vigenti, il supporto tecnico di assemblaggio, nonché il sostegno all'organo politico nei compiti di pianificazione, monitoraggio delle entrate e delle spese e la loro gestione;
- rapporti con l'organo di revisione e con il servizio di tesoreria;
- predisposizione degli atti di variazione di bilancio e relativo assestamento;
- controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- verifica e monitoraggio continuo del rispetto degli obiettivi in materia di pareggio di bilancio;
- predisposizione di tutti gli atti inerenti la rendicontazione contabile finanziaria, economica e patrimoniale;
- adempimenti in materia di certificazione dei crediti della PA e fatturazione elettronica;

Il servizio finanziario si occupa altresì della gestione del servizio economale, con l'approvazione periodica dei reintegri dell'economista comunale.

Le attività connesse a tale progetto sono svolte dal responsabile del settore, dal collaboratore amministrativo Pisano Patrizia (al 40%) e dall'istruttore Melis Fabio

Progetto 03 – 100 SERVIZIO TRIBUTI

Il progetto prevede:

- la realizzazione di servizi a disposizione del contribuente per garantire la semplificazione delle operazioni per l'assolvimento dell'obbligo tributario.
- l'attivazione di ogni tipo di iniziativa rivolta a garantire un più equo riparto del carico tributario in capo alla collettività dei contribuenti procedendo, alle scadenze di legge, ad effettuare gli accertamenti e le liquidazioni dei tributi comunali.
- l'adeguamento delle scelte per agevolare al massimo il contribuente nel rispetto delle esigenze dei cittadini.
- la creazione di una banca dati organizzata in modo da consentire facili verifiche e strumenti a disposizione.

In tale progetto rileva l'attività di creazione e trasmissione della lista di carico per la postalizzazione della TARI, nonché la implementazione delle attività a supporto dell'accertamento tributario e creare il conseguente ruolo suppletivo per la TARSU/TARI e ruoli di accertamento per l'ICI/IMU relativamente alle annualità pregresse.

La IUC ha inglobato l'IMU, la tassa sui rifiuti solidi urbana chiamata TARI e la nuova tassa sui servizi indivisibili chiamata TASI.

Si occupa dell' assistenza e consulenza diretta ai contribuenti sulla nuova IMU, TARI e TASI Le attività poste in essere sono le seguenti:

- perseguimento dello studio della complessa ed articolata normativa entrata in vigore in materia di IUC, tale attività è indispensabile sia al ricevimento dei contribuenti per dare informazioni chiare ed esaustive;
- mantenimento del servizio on line per il calcolo dell'IMU e della TASI, che garantisce un valido supporto per il cittadino per il calcolo dell'imposta dovuta fino alla predisposizione e stampa del relativo modello di pagamento F24;
- ricevimento della moltitudine di contribuenti disorientati per la notevole complessità della materia e per le continue modifiche legislative intervenute; tale attività è continua.

Il servizio gestisce per le parti di propria competenza i tributi minori.

Le attività relative ai tributi sono svolte da: dott.ssa Annalisa Lombardini e dall'istruttore Mauro Podda relativamente alla parte degli avvisi di accertamento ICI/IMU e TARSU/TARI e alle connesse attività di front office e back office, per i tributi minori dall'istruttore Melis Fabio.

Progetto 04 – 100 SERVIZIO ECONOMATO

Questo servizio fa fronte alle spese minute o per le quali sia indispensabile il pagamento immediato sui pertinenti capitoli di bilancio.

Le attività connesse a tale progetto sono svolte dall'istruttore Melis Fabio.

Progetto 05 – 100 SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Obiettivo di questo servizio è garantire un costante aggiornamento dell'inventario dei beni mobiliari, nonché il loro approvvigionamento e manutenzione.

Questo servizio viene gestito congiuntamente con il servizio economato in relazione alle attività di consegnatario dei beni mobili comunali. Il servizio si propone di effettuare un aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'Ente, attraverso la distribuzione di un questionario a tutti coloro che occupano le strutture comunali.

Le attività connesse a tale progetto sono svolte dall'istruttore Melis Fabio.

Progetto 06 – 100 SERVIZIO INFORMATIZZAZIONE

Questo servizio ha come obiettivo quello di garantire l'efficienza del sistema informatico comunale, sia con riferimento all'hardware che al software. Tale servizio viene svolto da una ditta appaltatrice esterna in quanto tra il personale dipendente non vi sono esperti informatici che possano essere dedicati al sistema informatico comunale, compresi gli adempimenti in materia di amministratore di sistema.

Gestisce i rapporti con le software house delle procedure in uso nell'Ente.

Il terso settore continua ad implementare il sito istituzionale con inserimento costante di tutti i dati e le informazioni, nel rispetto degli obblighi della trasparenza e delle linee guida del Garante Privacy, con contestuale implementazione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

L'amministrazione si propone di, come da programma di mandato del Sindaco, oltre che per ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza, adottato con atto GC n 77/2014, garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva.

Si evidenzia inoltre che il servizio procede nel minor tempo possibile (nei limiti delle risorse disponibili) all'implementazione della sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ente, relativamente alle materie di propria competenza. Si riserva di continuare a implementare il sito con informazioni sempre più utili. Il servizio attua il rispetto del Piano di prevenzione della corruzione, garantisce il miglioramento della gestione degli atti e dei tempi dei pagamenti e la standardizzazione degli atti.

La legge 03.11.2012, n. 190 e il piano anti corruzione adottato dall'ente ha imposto l'individuazione delle attività a più elevato il rischio di corruzione, formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di un'azione amministrativa parziale e scorretta.

Il servizio finanziario ha adottato un'organizzazione tale che sia garantita, nei limiti del personale assegnato, il rispetto dei tempi di pagamento dal momento dell'avvenuta liquidazione delle fatture da parte dei diversi settori.

Si evidenzia ancora che il settore finanziario è composto di un limitatissimo numero di risorse umane, fatto questo che rende notevolmente difficile garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente per ciascun servizio assegnato, in quanto il servizio finanziario e tributi sono caratterizzati da una continua e forte innovazione legislativa che impone nuove e maggiore attività.

Il recente decreto legislativo 14.03.2013, n. 33, ha riordinato la disciplina in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche. A garanzia dell'utente è necessario inserire l'esatta e completa modulistica per l'avvio di procedure snelle e celeri che assicurino al cittadino la conclusione in tempi brevi e prestabiliti del procedimento.

Pertanto si continua a mappare ogni procedimento.

Così facendo si offre la possibilità al cittadino di avere molte informazioni in merito ai tributi comunali, al calcolo di alcune imposte, a tutta la modulistica necessaria per presentare le istanze in materia tributaria e soprattutto l'informativa aggiornata alle novità legislative in materia.

Il servizio provvede altresì alla predisposizione ai fini dell'approvazione del Documento unico di Programmazione (DUP) nel rispetto degli obiettivi strategici e mediante il coordinamento di tutti i settori.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

IV SETTORE

Il quarto settore è dotato delle seguenti risorse:

- *umane*: 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1 - Responsabile del Settore, 1 Istruttore cat. C geometra, 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B (al 50%)
- *strumentali*: attrezzature, personal computers e varie;
- *finanziarie*: come da scheda contabile allegata al P.E.G.

Con decreto n. 09/2014 il Sindaco, a seguito dell'approvazione del nuovo organigramma, conferisce l'incarico di posizione organizzativa del Settore IV affidando i seguenti servizi collegati:

- URBANISTICA
- P.I.P. e P.E.E.P.
- Opere di urbanizzazione
- EDILIZIA PRIVATA urbana ed extraurbana
- Espropri
- Sportello unico dell'Edilizia

Le attività del settore sono regolate dalla normativa nazionale e regionale che impone rigide scadenze ed adempimenti, pertanto accanto agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento si annoverano principalmente obiettivi correlati a programmi rivolti al mantenimento degli standard raggiunti, al potenziamento delle risorse umane mediante una riorganizzazione interna più rispondente alle esigenze dei cittadini e alla formazione professionale.

ATTIVITA' ORDINARIE

Edilizia urbana ed extraurbana

Elemento qualificante resta il miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini per l'espletamento delle pratiche amministrative. Il programma prevede, tra le attività da espletare, la gestione di pratiche di edilizia privata (progetti per i quali risulta necessario formalizzare un atto amministrativo o un permesso a costruire ovvero la validazione di procedure autocertificate quali SCIA, DUAAP, comunicazione di inizio lavori), della gestione delle attività di pianificazione secondaria quali piani attuativi di iniziativa pubblica e privata, sia residenziali, artigianali-industriali ovvero di servizi, il rilascio di certificazioni varie quali certificati di destinazione urbanistica, certificati di destinazioni d'uso, certificati di agibilità.

Sono altresì comprese le attività inerenti la verifica di compatibilità e conformità urbanistica dei tipi di frazionamento, l'attività di vigilanza edilizia, sopralluoghi e identificazione degli abusi edilizi con conseguente redazione ed emanazione di ordinanze di sospensione dei lavori e di rimessa in pristino e/o di demolizione.

È in utilizzo, seppure ancora sperimentale, il software gestionale Pratiche Edilizie, per il quale si sta procedendo al caricamento dell'archivio storico parallelamente a quello corrente al fine anche di accelerare la risposta ai cittadini in particolare per quanto riguarda le richieste di accesso agli atti. Si auspica di procedere alla digitalizzazione del materiale più significativo per ogni pratica edilizia esistente in archivio al fine di ridurre i tempi necessari per la consultazione dello stesso e quindi abbassare i tempi necessari per l'istruttoria tecnica di pratiche relative a fabbricati esistenti.

Programmazione e pianificazione urbanistica

Il presupposto della gestione del territorio è costituito dalla sua pianificazione intendendo come tale la redazione dei piani urbanistici.

È stato approvato definitivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.10.2015, il Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro di Antica e Prima Formazione, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 52 del Piano Paesaggistico Regionale vigente; In data 02.02.2016 è stata trasmessa dal competente Ufficio regionale la Determinazione di approvazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 28/1998, il Piano particolareggiato della Zona "A" (Centro Storico) e delle parti di zona "B" interne al Centro di Antica e Prima Formazione (Centro Matrice). Con la citata deliberazione, è stata delegata al Comune di Decimomannu la competenza all'emissione del parere e del successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Alla data odierna si sta studiando la modalità per l'esercizio della delega (convenzione tra enti ovvero costituzione struttura interna all'ente).

Risultano ancora in corso le attività relative alla predisposizione della redazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica nel territorio comunale di Decimomannu ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle NA PAI e per la verifica delle perimetrazioni del PSFF, affidate, con uno specifico incarico, all'Ing. Italo Frau. Detto studio dovrà successivamente essere approvato dal Consiglio comunale prima dell'invio all'ADIS per l'approvazione.

E' stato avviato il progetto di digitalizzazione dell'archivio relativo alla pianificazione attuativa (piani di lottizzazione) e si sta provvedendo alla pubblicazione di tutto il materiale digitalizzato nel sito web istituzionale (come previsto anche dall'obiettivo di performance).

Il settore continua ad implementare il sito istituzionale con inserimento costante di tutti i dati e le informazioni, nel rispetto degli obblighi della trasparenza e delle linee guida del Garante Privacy, con contestuale implementazione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

L'amministrazione si propone infatti, come da programma di mandato del Sindaco, oltre che per ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza, adottato con atto GC n 77/2014, di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva.

V SETTORE

Premesso che l'Amministrazione comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20 maggio 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).

Considerato che il quinto settore, da ultima rideterminazione, è dotato delle seguenti risorse:

- *umane*: un Funzionario Responsabile del Settore - 1 Istruttore tecnico – 1 collaboratore – 3 operai di cui uno fino al 31.12.2016;
- *strumentali*: n. 3 personal computers, automezzi, attrezzature per manutenzioni e varie;
- *finanziarie*: come da assegnazioni giusta delibera G.C. n. 1/2016 (provvisoria) e n. 69/2016 (PEG) - n. 93/2016 (variazione PEG) - n. 105/2016 (variazione PEG) - n. 135/2016 (variazione PEG).

Dato atto che a seguito dell'approvazione del nuovo organigramma, al V Settore sono stati affidati i seguenti servizi collegati:

- OPERE PUBBLICHE*
- LL.PP.*
- Sicurezza nei luoghi di lavoro*
- Patrimonio Immobiliare*
- Protezione civile*
- Ambiente*
- Servizi Tecnologici/Manutentivi*:
 - Cimitero
 - Gestione utenze comunali
 - Gestione auto comunali, manutenzione/carburante
 - Verde pubblico
 - Igiene urbana
- Cantieri occupazionali*

Considerato che gli obiettivi sono stati assegnati dalla Giunta Comunale giusta deliberazione n. 69 del 09.06.2016 e successive variazioni precedentemente indicate, con la presente si evidenziano le attività svolte nei vari servizi facenti parte del settore considerato e le iniziative poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2016, così riepilogati:

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Con il piano performance unificato organicamente nel Piano Esecutivo di gestione si assegnano a ciascun Responsabile di Settore gli obiettivi di performance organizzativi e individuali unitamente alle risorse umane e finanziarie al fine di svolgere i compiti e le funzioni afferenti il Settore per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

9) PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

Elaborare ed approvare il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi, al fine di mappare tutti i procedimenti di competenza dell'ente, suddivisi per settori ed uffici, con l'indicazione dei relativi responsabili di procedimento e termine finale di conclusione dell'iter procedimentale. Ciò consente inoltre la pubblicazione, ogni semestre delle rilevazioni sui tempi medi dei procedimenti al fine di un loro monitoraggio costante. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) redigere la mappatura dei procedimenti
- b) elaborare ed approvare il regolamento
- c) monitorare i tempi dei procedimenti
- d) pubblicare i dati

In relazione a questo obiettivo si sta provvedendo in collaborazione con il Segretario Comunale all'espletamento di quanto previsto. A tal fine è già stato redatto uno schema di regolamento sui procedimenti amministrativi che a breve sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale per essere approvato.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

10) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA:

Implementare la sezione "Amministrazione trasparente" al fine di garantire una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

- a) ricognizione sezioni
- b) attuazione implementazione

c) relazionare finale con indicazione risultati raggiunti

La finalità di questo obiettivo è quella di ottemperare agli obiettivi del piano della Trasparenza al fine di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, documentando tutta l'attività amministrativa di gestione dell'Ente in modo tale che possa essere chiara e leggibile da parte di tutti.

In tal senso si sta provvedendo ad attuare gli adempimenti di competenza del settore, procedendo a garantire l'inserimento sul sito istituzionale dei dati richiesti dalla norma per ciascun procedimento di riferimento con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.

Inoltre, si sta provvedendo ad implementare, con gli atti e la documentazione predisposta, le pagine della sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale, finalizzata al miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

11) ADOZIONE PATTI INTEGRITA' TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI OPERATORI ECONOMICI:

Al fine di individuare nuove e più efficaci misure per la prevenzione della corruzione, l'amministrazione si impegna a sottoscrivere, con gli operatori economici, un patto d'integrità dove le parti si impegnano ad improntare la propria condotta secondo criteri di trasparenza e correttezza. Il venir meno agli impegni presi comporta sanzioni che possono comportare anche l'esclusione dalla procedura di gara, la risoluzione del contratto, penali a carico dell'operatore inadempiente. A tal fine i punti descrittivi per questo obiettivo sono:

a) inserimento del patto come parte integrante della documentazione di gara

b) inserimento della clausola specifica nel contratto

c) sottoscrizione dei patti con i soggetti affidatari

Per quanto concerne questo obiettivo, di nuova innovazione, lo stesso come ormai consuetudine per molti finanziamenti, in particolare per quelli a livello regionale, viene disposto l'introduzione di questo nuovo adempimento a ulteriore garanzia e tutela della corretta gestione e trasparenza amministrativa, a livello di prevenzione del fenomeno corruttivo all'interno della Pubblica Amministrazione. In tal senso si sta provvedendo ad informare e stipulare con le ditte affidatarie di lavori, servizi e fornitore, apposite scritture appunto dette patti di integrità, cioè una sorta di codice di comportamento aggiuntivo, imparziale nei confronti del personale della pubblica Amministrazione, al quale le ditte affidatarie si devono attenere.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI/PEG V SETTORE - ANNO 2016

1) REALIZZAZIONE DI LL.PP. CON PROGETTAZIONE INTERNA - manutenzione della viabilità urbana ed altri interventi minori.

La finalità di questo obiettivo è quello di provvedere ad alcune progettazioni interne in particolare quelle riguardanti la manutenzione della viabilità urbana previste nel programma delle OO.PP. 2016 ed altri interventi minori. A tal fine gli previsti per questo obiettivo sono:

- a) Manutenzione della viabilità interna
- b) Sistemazione delle strade esterne
- c) Realizzazione loculi cimiteriali
- d) Interventi di completamento centro servizi area fieristica Santa Greca

Per quanto concerne questo obiettivo, in relazione agli interventi di cui in precedenza si riporta che:

a) Per quanto riguarda gli interventi previsti per questo punto, si può dire che essendo due vengono descritti come segue:

a1) Manutenzione della viabilità interna (euro 211.000,00).

Per quest'opera, l'Amministrazione ha già approvato il progetto esecutivo ed è in itinere la definizione della procedura di indizione per la pubblicazione dell'avviso di partecipazione alla gara d'appalto, utilizzando la procedura telematica resa disponibile dal portale "Acquisiti in rete PA".

A2) Manutenzione della viabilità interna (euro 230.000,00).

Per quest'opera, è in fase di conclusione il progetto esecutivo per sottoporlo all'Amministrazione al fine di approvarlo e quindi dar seguito a tutte le fasi successive propedeutiche per indire la gara d'appalto, utilizzando, anche per quest'opera, la procedura telematica resa disponibile dal portale "Acquisiti in rete PA".

b) Sistemazione delle strade esterne.

Questo intervento è praticamente concluso già dal mese di agosto. Rimane solo una parte marginale lasciata a disposizione, come previsto nei tempi a disposizione individuati nel capitolato speciale d'appalto, per interventi minimali di sistemazione. Da ultimo l'Amministrazione ha intenzione di incrementare ulteriormente le risorse messe a disposizione con l'approvazione del PEG. In tal senso a seguito di indicazioni da parte dell'Amministrazione, è stata fatta apposita richiesta di variazione per ulteriori euro 20.000,00 da destinarsi con A.A.V. per ulteriori interventi non riusciti a realizzare, con il primo intervento, per mancanza di risorse finanziarie.

c) Realizzazione loculi cimiteriali

Questo intervento è già concluso dal mese di agosto. In aggiunta a quanto previsto inizialmente sono stati realizzati anche ulteriori colombari cimiteriali per la tumulazione di urne cenerarie e ossari per la quale non vi era più disponibilità. Infatti quando capitava, si aggiunge raramente, dette tumulazioni le stesse venivano fatte occupando i colombari per le normali tumulazione. In tal senso si è provveduto migliorando una situazione deficitaria presente nel cimitero comunale.

d) Interventi di completamento centro servizi area fieristica Santa Greca

Per questo intervento è in fase di conclusione la redazione delle attività previste nel completamento delle infissi esterni e di finiture di area dell'area fieristica.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

2) CENSIMENTO STRADE ESTERNE - Attività di supporto al fine di provvedere alla mappatura delle strade rurali dove insistono in particolari dei nuclei abitati.

La finalità di questo obiettivo è quello di dare attuazione a quanto dato con indirizzo dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 86 del 15.10.2015. Ciò consentirà di avere una mappatura della viabilità urbana esterna al centro abitato affinché l'Amministrazione possa procedere alla relativa denominazione e dando il supporto al fine di provvedere alla denominazione delle aree di circolazione presenti nei vari nuclei abitati nonché delle strade rurali maggiormente abitate al fine di assicurare la reperibilità sul territorio delle famiglie, degli individui e delle diverse unità abitative e produttive. Nel particolare si procederà ad individuare cartograficamente le strade esterne da censire con eventuali elementi identificativi al fine denominazione.

a) individuazione strade

b) riportazione strade in carta

c) elaborazione carta con annessa legenda

In merito a questo obiettivo è in fase di completamento e l'individuazione delle strade e il riporto delle stesse in carta, redigendo apposita leggenda per essere sottoposta al vaglio dell'amministrazione comunale per la denominazione da dare.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

3) SERVIZI TECNOLOGICI E MANUTENTIVI

Gestione del cimitero, del verde pubblico e del patrimonio, compresa la manutenzione dei mezzi comunali, ecc.

Adeguamento a tutte le attività necessarie nella gestione di competenza

Attività straordinaria e disponibilità fuori orario per tumulazioni

Attività straordinaria e disponibilità fuori orario di pronto intervento

Attività straordinaria e disponibilità fuori orario per interventi di protezione civile

Attività straordinaria e disponibilità fuori orario per interventi nel patrimonio.

Per quanto concerne questo obiettivo tutti gli indicatori sopra descritti vengono continuamente svolti e con essi le attività correlate, in modo puntuale e con la disponibilità da parte di tutto il personale facente capo al settore e/o servizio di competenza.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

- 4) IMMOBILI COMUNALI - COMPLETAMENTO. A seguito della mappatura effettuata sulla situazione gli immobili, nel corso del 2015, il con il presente obiettivo si vuole iniziare a dare avvio a quelle attività ai fini dell'agibilità degli stessi.

Gli immobili comunali sono un patrimonio che l'ente deve tutelare curandone la manutenzione e consentendo la corretta fruizione in sicurezza degli stessi. In tale condizione rilevate le criticità nel corso del 2015 di tutti gli immobili si vuole iniziare a dare avvio a quelle attività connesse al fine dell'agibilità degli stessi, compatibilmente con le risorse finanziarie che si avranno a disposizione. Sotto questo aspetto, considerato che si ritiene debbano essere rese disponibili non poche risorse per l'adeguamento degli stessi, si procederà ad effettuare una programmazione triennale al fine di porre in essere, nel triennio, le condizioni affinché tutti gli immobili risultino in linea con gli accatastamenti, i collaudi statici, gli impianti, i CPI e quanto altro occorre per l'acquisizione dell'agibilità degli stessi.

- a) Inquadramento immobili e sopralluoghi negli stessi
- b) Predisposizione quadro di stima della spesa
- c) Individuazione delle risorse disponibili attuali e ripartizione della spesa nel triennio
- d) Avvio attività propedeutiche necessarie (accatastamenti, collaudi, ecc.)

Gli immobili comunali sono un patrimonio che l'ente deve tutelare curandone la manutenzione e consentendo la corretta fruizione in sicurezza degli stessi. In tale condizione si ritiene opportuno analizzare le criticità di tutti gli immobili al fine di verificare la situazione esistente e programmare degli interventi per l'adeguamento degli stessi.

Nel particolare le attività previste sono state rivolte al sopralluogo nelle strutture, all'analisi della situazione attuale e all'individuazione degli interventi ed attività (pratiche amministrative del tipo accatastamenti, collaudi, ecc) necessari per una programmazione successiva da eseguire, così come da elencazione sopra riportata.

In considerazione di ciò con riferimento a questo obiettivo una volta esaminato e avviato la mappatura del patrimonio immobiliare comunale, in particolare per i fabbricati, per ciascuno di essi verranno descritti gli interventi necessari per l'adeguamento ai fini dell'agibilità degli stessi. In tal senso è già stato conferito incarico ad un professionista esterno affinché lo stesso provveda all'accatastamento di una parte iniziale delle strutture comunali, in particolare per la scuola materna, scuola primaria, parte scuola secondaria, struttura didattica scolastica, palestra scolastica, impianti sportivi adiacenti al complesso scolastico ad esso connesso e palazzetto dello sport. Con le ulteriori somme a disposizione derivanti dall'economie dell'offerta presentata di provvederà ad

avviare ulteriori accertamenti in merito alla situazione statica e di prevenzione incendi delle medesime strutture in precedenza indicate. Naturalmente quanto sopra verrà eseguito in relazione alle risorse finanziarie attualmente disponibili.

I tempi di previsione per l'attuazione di questo obiettivo sono in linea con quanto previsto e approvato con deliberazione della G.C. n. 69_2016 e successive variazioni.

ATTIVITA' ORDINARIE

Le attività del settore possono riassumersi sinteticamente come segue:

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

L'articolo 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti, dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici; tale adempimento risulta anche previsto all'Art. 5 della L.R. n. 5 del 7 Agosto 2007.

In applicazione delle norme sopra citate, si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 21.10.2016, e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 01.12.2016 di aggiornamento, all'adozione dello schema di programma triennale per il periodo 2017/2019 e dell'elenco annuale dei lavori di competenza 2017 di questo Ente redatti dal Responsabile del V Settore a cui è affidata la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale nell'anno 2017 si provvederà ad approvare il programma definitivo e relativo elenco annuale, atti poi allegati alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione esercizio 2017-2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Oltre a tutti gli interventi minori, di seguito si riportano le opere pubbliche in corso di esecuzione.

- Completamento della viabilità d'accesso al PIP - € 250.000,00.
- Messa in sicurezza S.S. 130 - realizzazione innesti entrata e uscita lato Decimomannu - € 100.000,00
- Opere cantierabili - completamento e sistemazione Via Nazionale - € 100.000,00
- Lavori di completamento casa anziani - € 90.000,00
- Lavori di completamento allargamento via San Sperate - € 270.000,00

- Manutenzione ordinaria viabilità interna - € 211.000,00
- Manutenzione ordinaria viabilità interna – 2° intervento - € 230.000,00
- Manutenzione ordinarie e pulizia dei corsi d'acqua - € 150.000,00

GESTIONE APPALTI E FORNITURE

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 163/2006, D.Lgs 50/2016 e del D.P.R. 207/2010, il V settore ha provveduto all'espletamento di gare d'appalto e individuazione dell'aggiudicatario nel caso in cui di tratti di gare d'appalto, mentre per quanto riguarda le forniture e i servizi si è provveduto, ove possibile, in via preliminare all'acquisizione tramite Consip, ME.PA. o altre centrali di committenza anche territoriali.

Si è provveduto alla gestione delle opere pubbliche, in particolare l'attuazione di quelle che caratterizzano il piano pluriennale per il cui finanziamento si attinge prevalentemente da finanziamenti regionali o comunitari.

SERVIZI TECNOLOGICI, PATRIMONIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA LAVORO E CANTIERI

La materia della salute e sicurezza sul lavoro disciplinata dal D.Lgs. n. 81/2008 coinvolge a pieno titolo la Pubblica Amministrazione ed in particolare gli Enti Locali: dalla messa a norma degli stabili alla formazione dei dipendenti, dall'utilizzo delle attrezzature alla prevenzione sanitaria, dall'ergonomia allo stress per una sicurezza globale sul posto di lavoro.

Si è proceduto con urgenza alla nomina del Medico competente e del RSPP.

E' stato inoltre predisposto il Piano delle alienazioni predisposto, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella Legge 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria" elenca i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dimissione.

La protezione civile viene considerata materia a competenza mista: alle Regioni e agli enti locali vengono affidate tutte le funzioni ad esclusione dei compiti di "rilievo nazionale del Sistema di Protezione Civile".

I Comuni attuano, a livello comunale, le attività di previsione e prevenzione dei rischi; predispongono i piani comunali di emergenza, adottano i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi e organizzano l'utilizzo del volontariato di protezione civile comunale.

A seguito delle osservazioni pervenute, il nuovo Piano di Protezione Civile per il rischio idrogeologico e per rischio di incendio d'interfaccia è in fase di aggiornamento e a breve si provvederà non appena sarà consegnato verrà messo a disposizione affinché il consiglio comunale lo possa approvare.

L'ufficio ha provveduto alla verifica dell'appalto per la gestione dell'igiene urbana affidato alla Derichebourg – San Germano.

Si è provveduto a realizzare tutti gli interventi realizzabili sia in economia diretta che attraverso il ricorso a ditte specializzate per la manutenzione del patrimonio edilizio di proprietà dell'Ente.

Si è provveduto al ricorso alle convenzioni CONSIP sia per quanto riguarda l'energia elettrica (Enel Energia per edifici e aree verdi e GEMMO per l'illuminazione pubblica) sia per quanto riguarda la telefonia fissa e mobile (Telecom). La fornitura dell'acqua è affidata ad Abbanoa, gestore del sistema idrico regionale.

COMUNE DI DECIMOMANNU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2017 - 2019

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

ANNO 2017

Assunzioni a tempo indeterminato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
<i>n. 1 C1</i>	<i>Istruttore Tecnico Geometra</i>	<i>Part Time al 70%</i>	<i>Concorso pubblico previo esperimento della procedura di mobilità</i>
<i>N. 1 D1</i>	<i>Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere</i>	<i>Full Time</i>	<i>Mobilità esterna</i>

Assunzioni a tempo determinato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
<i>n. 1 C</i>	<i>Istruttore Amministrativo</i>	<i>Part time 30 ore settimanali dall'1.02.2017 al 31.07.2017</i>	<i>Selezione pubblica ovvero tramite l'utilizzo di graduatoria valida presso altro Comune previa stipula di protocollo di Intesa</i>

n. 1 C	Istruttore Tecnico Geometra	Part time 30 ore settimanali dall'1.02.2017 al 31.07.2017	Selezione pubblica ovvero tramite l'utilizzo di graduatoria valida presso altro Comune previa stipula di protocollo di Intesa
--------	--------------------------------	---	--

Assunzioni Flessibili

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
---	--	---	---

ANNO 2018

Assunzioni a tempo indeterminato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento

Assunzioni a tempo determinato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento

--	---	---	---
----	-----	-----	-----

Assunzioni Flessibili

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
---	--	---	---

ANNO 2019

Assunzioni a tempo indeterminato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
<i>n. 1 C1</i>	<i>Istruttore Amministrativo Contabile</i>	<i>Full Time</i>	<i>Utilizzo graduatoria valida presso altro Comune previa stipula di protocollo di Intesa</i>

Assunzioni a tempo determinato

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
--	---	---	---

Assunzioni Flessibili

Categoria	Profilo Professionale	Part time o full time	Modalità di reclutamento
---	--	---	---

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 1

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DECIMOMANNU
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.190.000,00	1.500.000,00	300.000,00	3.990.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 21, comma 5, d.lgs. n. 50/2016				
Stanziamenti di bilancio				
Altro				
Totali	2.190.000,00	1.500.000,00	300.000,00	3.990.000,00

	importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	

Scheda 2

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI DECIMOMANNU
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		020	092	015		06	A05 08	Intervento di riqualificazione del complesso scolastico della Scuola Elementare e Media	1	1.000.000,00	500.000,00		1.500.000,00	N		
2		020	092	015		01	A01 01	Completamento pista ciclabile intercomunale, tratto via Nazionale - Parco S.Greca	1	250.000,00			250.000,00	N		
3		020	092	015		06	A01 01	Interventi per eliminazione del rischio idraulico nella viabilità urbana	1	100.000,00			100.000,00	N		
4		020	092	015		06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade comunali	1	300.000,00			300.000,00	N		
5		020	092	015		06	A05 12	Lavori di completamento della palestra polifunzionale - 3° lotto	1	440.000,00			440.000,00	N		
6		020	092	015		01	A01 01	Realizzazione interventi di riqualificazione ambientale con la realizzazione di piste ciclabili "Progetto parco dei due fiumi"	2	100.000,00	900.000,00		1.000.000,00	N		
7		020	092	015		06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade comunali	1		100.000,00		100.000,00	N		
8		020	092	015		06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade comunali	1			300.000,00	300.000,00	N		
TOTALE										2.190.000,00	1.500.000,00	300.000,00	3.990.000,00			

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI AI SENSI DELL'Art. 21 del nuovo Codice degli appalti (Dlgs 50/2016)																		
programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)																		
CAP	ART	PROG	Descrizione	RESP	RPROC	2017	2018	Tit. NO	Tip./Mis.	Cat./Prm.	Cofog 1	Cofog 2	Cofog 3	Macroag.	Pdc.Fin. 3	Pdc.Fin. 4	Pdc.Fin. 5	Obiettivo NO
1811	1	060006010000	SPESA PER ASSUNZIONI FLESSIBILI	SPV	SPV1	49.000,00	49.000,00	1	1	11	1	3	4	3	2	12	0	M001P0110000
1437	198	060000000000	SPESE DI ACCERTAMENTO, PROCEDIMENTO E NOTIFICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E 3009/1	SPV	SPV3	50.000,00	50.000,00	1	3	1	1	3	4	3	2	99	999	M003P0010000
9635	472	060006020000	AFFIDAMENTO SERVIZIO LOTTA AL RANDAGISMO	SPV	SPV3	52.000,00	52.000,00	1	9	2	5	6	1	3	2	15	11	M009P0020000
9632	140	040004030000	CTR RAS INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE LR 09/03/2015 E 2600/0	SP	SP3	75.069,92	0,00	1	9	2	5	6	1	3	2	15	999	M009P0020000
5131	114	060006030000	GESTIONE SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE	SPV	SPV2	76.000,00	76.000,00	1	5	1	8	2	1	3	2	15	999	M005P0010000
4531	108	060006030000	TRASPORTO SCOLASTICO - ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO. E 3012/0	SPV	SPV1	90.000,00	90.000,00	1	4	6	9	6	0	3	2	15	2	M004P0060000
4531	113	060006030000	ASSISTENZA SCOLASTICA, MENSA SCUOLA MATERNA	SPV	SPV1	96.000,00	96.000,00	1	4	6	9	6	0	3	2	15	6	M004P0060000
10239	393	020000020000	INSERIMENTI IN CENTRI RIABILITATIVI E CASE PROTETTE - E 3190/17	SA00	SASS	102.115,34	102.115,34	1	12	2	10	7	1	3	2	99	999	M012P0020000
10239	394	020000020000	CTR RAS AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA PER PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE GLOBALE IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE E 2150/70	SA00	SASS	190.000,00	190.000,00	1	12	2	10	7	1	3	2	15	8	M012P0020000
8238	262	040004030000	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO LUCE	SP	SP2	250.000,00	250.000,00	1	10	5	4	5	5	3	2	15	15	M010P0050000
9531	105	040004030000	SPESE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA	SP	SP3	257.312,02	257.312,02	1	9	3	5	1	1	3	2	15	5	M009P0030000
10131	120	020000020000	SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI-AFFIDAMENTO PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO	SA00	SASS	270.879,03	270.879,03	1	12	1	10	4	1	3	2	99	999	M012P0010000
9531	106	040004030000	CANONE APPALTO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	SP	SP3	787.435,32	787.435,32	1	9	3	5	1	1	3	2	15	4	M009P0030000

PIANO DELLE ALIENAZIONI

PERIODO 2017-2019

Piano delle alienazioni immobiliari - Anno 2017							
art. 58 D.L.112/2008 convertito con Legge 133/2008							
Identificativo immobile	Identificazione catastale / Identificazione Lotto	Indirizzo / Località	Destinazione urbanistica / Consistenza	Descrizione	Procedura di alienazione e criterio di aggiudicazione	Prezzo di vendita	Destinazione del ricavato
1	comparto 8 lotto 16	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 317, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.973,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
2	comparto 8 lotto 40	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 311, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.633,70	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
3	comparto 8 lotto 41	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 311, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.633,70	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
4	comparto 8 lotto 48	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 302, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.123,40	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
5	comparto 8 lotto n. 54	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 350, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza	Il lotto è allo stato attuale unito al lotto 55 e la vendita sarà effettuata previo frazionamento delle due aree	Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 19.845,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
6	comparto 8 lotto n. 55	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 404, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza	Il lotto è allo stato attuale unito al lotto 54 e la vendita sarà effettuata previo frazionamento delle due aree	Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 22.906,80	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
7	comparto 10 lotto n. 51	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 284, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 16.102,80	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
8	comparto 10 lotto n. 57	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 296, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 16.783,20	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
9	comparto 10 lotto n. 59	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 282, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza	Il lotto allo stato attuale comprende nella sua superficie fondiaria il marciapiede, gravato da sottoservizi, prospiciente il medesimo lotto. La superficie, e di conseguenza il prezzo di vendita, potrebbe variare dopo il frazionamento.	Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.406,90	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
10	comparto 10 lotto n. 60	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 307, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza	Il lotto allo stato attuale comprende nella sua superficie fondiaria il marciapiede, gravato da sottoservizi, prospiciente il medesimo lotto. La superficie, e di conseguenza il prezzo di vendita, potrebbe variare dopo il frazionamento.	Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.406,90	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
11	foglio 12 mappale 317	Piano Insediamenti Produttivi	(D) superficie mq 1212 volumetria realizzabile mc 5040		Publico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 20.572,80	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
12	foglio 13 mappale 2445	Piano di risanamento Forada Mannà	(C) superficie mq 122, volumetria realizzabile 362 mc per la residenza, 104 mc di servizi connessi con la residenza	L'edificazione è subordinata alla approvazione di una variante al Piano di Lottizzazione "Forada Mannà" -comparto B.	Opzione principale: Permuta Opzione secondaria: Publico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 31.934,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
13	foglio 15 mappale 1328	Piano di zona Sa Serra	(C) superficie mq. 1.647,00. Volumetria realizzabile	Il lotto è destinato all'edificazione di soli servizi connessi con la residenza	Publico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 424.781,30	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
14	foglio 6 mapp. 269 e 271	Località "Bingia Cadeddu"	(D) superficie mq. 0425 (detta superficie risulta al netto dell'area destinata alla realizzazione della viabilità di collegamento dei tratti di strada già definiti con lo stralcio funzionale n.1)	La superficie da cedere è pari a mq. 9.425 circa e corrisponde alla superficie dei mappali 269 e 271 al netto della superficie di circa 1.300 mq. che il Comune utilizzerà per la realizzazione della viabilità di collegamento al PIP. Per l'edificazione si dovrà predisporre apposito Piano Attuativo, che specificherà tutti i parametri di tipo edilizio ed urbanistico di disciplina degli interventi e nel rispetto di quanto previsto nello stralcio funzionale n. 2 della Pratica di Lottizzazione n. 127/00 nel quale è stata predisposta la formazione di n. 5 lotti con dimensioni che vanno da mq. 1150,00 a mq. 1887,00, di cui una parte da cedere a verde pubblico e una parte per la formazione di strade, che garantisca l'accesso alla zona verde e ai lotti di nuova formazione.	Publico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 300.285,20	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
15	foglio 10 mappale 227 (a/b)	Località "Terramaini"	(D**) superficie mq 1.870,00.	Secondo le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di cui al Titolo Il "Norme specifiche di zona" Art. 12 riguardante la Zona "D" e relativi comparti, il comparto in oggetto contrassegnato con ""**" è destinato alla sola realizzazione di una centrale di betonaggio. Qualsiasi intervento non può modificare la destinazione specifica, salvo che non si tratti di altra destinazione analoga o strettamente collegata a quella precedente. Per il comparto contrassegnato con ""**" destinato alla realizzazione di una centrale di betonaggio, l'indice volumetrico è limitato a 0,3 mc/mq. Le residenze saranno ammesse solo per servizio di eventuale personale di custodia nella mi-sura di 1 (uno) alloggio aziendale fino a 20 addetti e 2 (due) alloggi nel caso di un numero di addetti superiore a 20. Ad oggi si rileva la totale impossibilità edificatoria dell'area a seguito dell'adozione del Piano Stralcio delle Fascie Fluviali (PSFF) avvenuta con deliberazione RAS - Autorità di Bacino Regionale - Comitato Istituzionale n. 1 del 20 giugno 2013.	Publico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 48.750,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

Verbale n. 34 del 16 Dicembre 2016

Oggetto: Parere del Revisore sulla Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Il giorno 16 del mese di Dicembre 2016, il Revisore Unico dei Conti del Comune di Decimomannu, in relazione alla proposta della G.C. n. 170 del 18.11.2016 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione” è chiamato ad esprimere ai sensi del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Tenuto conto che:

- 1) l'art. 170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni”;
 - al comma 5 “il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;
 - il successivo art. 174, indica al comma 1 che “lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il DUP sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 Novembre di ogni anno”;
 - al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

- **Rilevato** che il Consiglio deve esaminare e discutere la nota di aggiornamento al DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.
- **Considerato** che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- **Considerato** che con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 28/07/2016 si è provveduto ad approvare il DUP 2017-2019;

L'Organo di Revisione ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- la corretta definizione del gruppo dell'amministrazione pubblica con l'inclusione dei seguenti organismi:
 - Abbanoa S.p.A.;
 - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna;
 - I.T.S. Area Vasta Società Consortile A.R.L.
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005.

2) Programmazione del fabbisogno di personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato approvato con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 33 del 15 Dicembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Decimomannu, 16 Dicembre 2016

